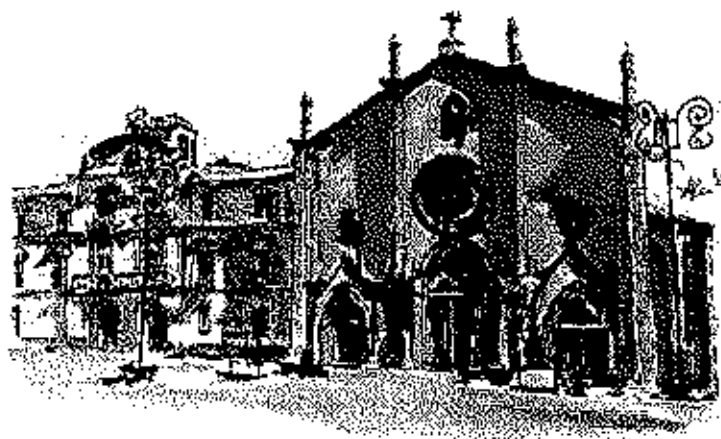




Comune di Asti

Aste nitel mundo sancto custode secundo



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012 / 2014

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati
con D.C.C. n. 23 del 03/07/2012

IL PRESENTE ALLEGATO COMPOSTO DI
N. 89 PAG. E PARTE INTEGRANTE SOSTANZIALE
DELLA DELIBERA N. 23 DEL 03/07/2012
C.C. L. Segretario

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Vincenzina Giaretti

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al 2001		N° 71.276
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2010 (art.158 D. L.vo 267/00)		N° 76.534
di cui:		
maschi		N° 36.454
femmine		N° 40.080
nuclei familiari		N° 33.492
comunità/convivenze		N° 40
1.1.3 - Popolazione all' 01/01/2010		N° 75.910
1.1.4 - Nati nell'anno	N° 649	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	N° 857	
saldo naturale		N° -208
1.1.6 - Immigrati nell'anno	N° 2.630	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	N° 1.798	
saldo migratorio		N° 832
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2010		N° 76.534
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		N° 4.512
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 5.061
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		N° 10.192
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N° 39.790
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		N° 16.979
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	0,01
	2007	0,01
	2008	0,01
	2009	0,01
	2010	0,01
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	0,01
	2007	0,01
	2008	0,01
	2009	0,01
	2010	0,01
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il 24/05/2020	N° 127.503

11.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Popolazione residente suddivisa per grado di istruzione (dedotta dalle risultanze anagrafiche) al 31/12/2010:

in età non scolare:	M 2.351	F 2.161
analfabeta:	M 29	F 71
privi di titolo di studio:	M 4.248	F 5.270
licenza elementare:	M 5.636	F 7.994
licenza media inferiore:	M 11.163	F 10.875
diploma scuola media superiore:	M 8.619	F 8.675
diploma universitario:	M 52	F 217
laurea:	M 2.259	F 2.387
titolo di studio estero:	M 2.097	F 2.450
TOTALE	M 36.454	F 40.080

11.1.18 - Condizioni socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva (dedotta dalle risultanze anagrafiche) al 31/12/2010:

occupati:	M 20.025	F 14.410
in cerca di prima occupazione/ attesa di lavoro:	M 1.058	F 1.401
in età non scolare:	M 2.351	F 2.161
scolari e studenti:	M 3.160	F 3.090
casalinghe:	M 1	F 9.757
ritirato dal lavoro:	M 5.817	F 5.255
altra condizione:	M 185	F 221
professione non specificata:	M 3.859	F 3.785
TOTALE	M 36.454	F 40.080

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 151,82		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
• Laghi n° 0	• Fiumi e torrenti N° 3	
1.2.3 - STRADE		
Comunali Km 481		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
• Piano regolatore adottato	si	Se Si data ed estratti del provvedimento di approvazione DCC 87 del 16/12/09- Dgr 30/73 del 24/05/00- Dgr 8/1317 del 29/12/10 DCC 148 del 28/12/95- Dcc 126 del 15/12/03- DCC 38 del 25/5/04 - DCC 20 del 28/3/07 Dgr 89-26328 del 22/11/1980 - DCC 77 del 15/07/05
• Piano regolatore approvato	si	
• Programma di fabbricazione	no	
• <input type="checkbox"/> Piano edilizia economica e popolare	si	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
• Industriali	si	
• Artigianali	si	
• Commerciali	si	
• Altri strumenti (specificare) PIRU: PILONE DCC 33 19/04/01; LA VERDINA DCC 48 09/04/02; BELLAVISTA DCC 22 07/03/02; LA CORTE CHIUSA DCC 120 19/12/02; IL GELSO DCC 128 15/12/03; SAN CARLO DCC 36 25/5/04 LINO DCC 101 28/09/05; VALMAIRONE DCC 8 19/01/06; PALUCCO DCC 57 30/05/06; COLLINA BELLAVISTA DCC 100 7/11/07.		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
si Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	108.740	0
P.I.P.	578.806	65.145

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

CATEGORIA	1.3.1.1
	IN SERVIZIO NUMERO
A	36
B	
B1	85
B3	55
C	309
D	
D1	100
D3	25
Dirigenti	14
Totale	624

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2010

di ruolo n° 624
fuori ruolo n° 19

AREA DIREZIONE - Ragioneria, Bilancio e Tributi - Controllo di Gestione		
Categoria	Profilo Professionale	In servizio
DIR	dirigente	2
D/D3	funzionario amm.vo contabile	2
D/D1	funzionario amm.vo contabile	8
D/D1	funzionario tecnico	1
C	Istruttore amm.vo	8
C	Istruttore contabile	7
B/B1	operatore servizi generali	1
	TOTALE	29

AREA N.1 "AMMINISTRAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI": Servizi demografici - Segreteria, affari istituzionali e appalti - Cultura e Manifestazioni - Advocatura - Sport, musei e archivio storico - Politiche sociali, Istruzione e servizi educativi		
Categoria	Profilo Professionale	In servizio
DIR	dirigente	6
D/D3	funzionario amm.vo contabile	6
D/D1	funzionario amm.vo contabile	19
D/D1	assistente sociale	9
D/D1	funzionario socio educativo	5
D/D3	funzionario turistico culturale	2
D/D1	funzionario turistico culturale	1
C	dietista	1
C	educatore asili nido	52
C	educatore professionale	13
C	Istruttore socio formativo	1
C	Istruttore sportivo	1
C	Istruttore culturale	1
C	Istruttore amministrativo	69
B/B3	operatore servizi generali	7
B/B1	operatore servizi generali	21
B/B1	operatore tecnico	11
B/B3	operatore socio sanitario	16
B/B1	assistente bagnanti	2
B/B1	cuoco	6
B/B1	conduttore automezzi	1
A	esecutore	29
	TOTALE	278

AREA N.2 "SVILUPPO TERRITORIALE, CULTURA, COMUNICAZIONE E RISORSE UMANE": Risorse umane e sistemi informativi - Corpo Polizia Municipale - Sportello unico e commercio - Urbanistica e patrimonio - Lavori pubblici ed edilizia pubblica - Sicurezza ed Energia

Categoria	Profilo Professionale	In servizio
DIR	dirigente	8
D/D3	funzionario amm.vo contabile	2
D/D1	funzionario amm.vo contabile	18
D/D1	specialista di vigilanza	11
D/D1	funzionario informatico	4
D/D3	funzionario tecnico	13
D/D1	funzionario tecnico	24
C	agente di polizia municipale	62
C	educatore	2
C	geometra	13
C	istruttore tecnico	16
C	istruttore informatico	4
C	istruttore contabile	3
C	istruttore amministrativo	55
C	istruttore sportivo	1
B/B3	operatore servizi generali	7
B/B1	operatore servizi generali	9
B/B3	operatore tecnico	14
B/B1	operatore tecnico	33
B/B3	conduttore automezzi	11
B/B1	conduttore automezzi	1
A	asecutore	7
	TOTALE	316

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 - Asili nido n° 6	Posti n° 312	Posti n° 312	Posti n° 312	Posti n° 312	
1.3.2.2 - Scuole materne n° 12	Posti n° 1.321	Posti n° 1.321	Posti n° 1.321	Posti n° 1.321	
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 18	Posti n° 3.201	Posti n° 3.201	Posti n° 3.201	Posti n° 3.201	
1.3.2.4 - Scuole medie n° 3	Posti n° 2.201	Posti n° 2.201	Posti n° 2.201	Posti n° 2.201	
1.3.2.5 - Strutture residenziali n° - per anziani	Posti n° -	Posti n° -	Posti n° -	Posti n° -	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° -	n° -	n° -	n° -	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	22,94	22,94	22,94	22,94	
- nera	16,82	16,82	16,82	16,82	
- mista	245,50	245,50	245,50	245,50	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	948,12	948,12	948,12	948,12	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 360 Hq 92,50	n. 360 Hq 92,50	n. 360 Hq 92,50	n. 360 Hq 92,50	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica di cui di proprietà del Comune	N° 10.542 N° 7.463	N° 10.542 N° 7.463	N° 10.542 N° 7.463	N° 10.542 N° 7.463	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	252,3	252,3	252,3	252,3	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	379.000	379.000	379.000	379.000	
- industriale	Rifiuti speciali, non di competenza comunale				
- racc. diff.ta	252.000	252.000	252.000	252.000	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N° 75	N° 74	N° 73	N° 72	
1.3.2.17 - Veicoli	N° 76	N° 76	N° 76	N° 76	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.19 - Personal computer	N° 410	N° 400	N° 390	N° 380	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificate)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 8	La presenza nei Consorzi verrà confermata o meno in base alle evoluzioni normative e statutarie.		
1.3.3.2 – AZIENDE	-	-	-	-
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	-	-	-	-
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 15	Si procederà alla dismissione delle partecipazioni ex D.C.C. n. 21 del 18/04/2011		
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1	Consorzio per il Sistema Informativo - CSI
2	Consorzio Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti
3	Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense
4	Consorzio Topix – Torino e Piemonte Exchange Point
5	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Asti - ATL
6	Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.
7	Ambito Territoriale Ottimale Astigiano Monferrato – ATO 5
8	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM

1.3.3.1.2 - Comuni associati (Indicare il n° tot. e nomi)

1	Consorzio per il Sistema Informativo CSI – Totale n. 64
2	Consorzio per l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti – Totale n. 39: 38 comuni e la Provincia di Asti.
3	Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense – Totale n. 2: Comune di Asti e Provincia di Asti.
4	Consorzio Topix – Torino e Piemonte Exchange Point : Totale n. 3 Comune di Novara, Comune di Venaria, Comune di Asti
5	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Asti - ATL – Totale n. 64.
6	Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A. – Totale n. 115.
7	Ambito Territoriale Ottimale Astigiano Monferrato – ATO 5 - Totale n. 154.
8	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM - Totale n. 101.

CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA ASTENSE:

Con D.C.C. n. 36 del 4.7.2011 il Consiglio Comunale ha deliberato la costituzione della Fondazione "Biblioteca Astense".

Con D.C.C. n. 47 del 28.9.2011 il Consiglio Comunale ha prorogato la validità della convenzione attualmente in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 31.12.2011.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Enti/Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione Società di Capitali

1	G.A.I.A. S.p.A.
2	GEAC S.p.A.
3	Finpiemonte S.p.A.
4	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
5	RES TIPICA Incomune Scari in liquidazione
6	ASP S.p.A.
7	AURUM ET PURPURA S.p.A.
8	Laetitia Vini s.r.l. in liquidazione
9	S.E.S.T.A. s.r.l. in liquidazione
10	ASTI STUDI SUPERIORI Società Consortile a responsabilità limitata – ASTISS
11	PRACATINAT Società consortile per azioni

BANCA POPOLARE ETICA Società cooperativa per azioni: Il Consiglio Comunale ha aderito con D.C.C. n. 59 del 3.4.2007 ma non ha dato seguito all'acquisto delle 30 azioni previste.

RES TIPICA INCOMUNE Scari in liquidazione: l'assemblea della società, all'unanimità dei voti, ha deciso di scioglierla anticipatamente e porta in stato di liquidazione. In data 30 luglio 2009 la società è stata posta in liquidazione.

S.E.S.T.A. s.r.l. in liquidazione: la società è stata posta in liquidazione in data 29 aprile 2010. Successivamente il Tribunale di Asti ha nominato in data 21.7.2010 il liquidatore.

LAETITIA Vini s.r.l. in liquidazione: a seguito dell'assemblea straordinaria dei soci in data 11 maggio 2011 è stato deliberato lo scioglimento con messa in liquidazione della società ed è stato nominato il liquidatore.

E' intenzione di questa Amministrazione vendere anche le proprie azioni nelle seguenti società:

- MARELLI ERGOLE S.p.A.
- IMMOBILIARE SOGENE 2000 S.p.A.
- ICLE 500 S.p.A.
- GEMINA S.p.A.

1.3.3.4.2 - Enti Associati

Si riporta il numero totale dei soci (che non sono solo Enti)

1	G.A.I.A. S.p.A. – Totale n. 115 soci
2	GEAC S.p.A. – Totale n. 62 soci
3	Finpiemonte S.p.A. – Totale n. 14 soci
4	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Totale n. 31 soci
5	RES TIPICA In comune Scari in liquidazione – Totale n. 50 soci
6	ASP S.p.A. - Totale n. 2: Comune di Asti, NOS SpA
7	AURUM ET PURPURA S.p.A. – Totale n. 4: Laetitia Vini srl, Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti
8	Laetitia Vini s.r.l. in liquidazione – Totale n. 3: Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti
9	S.E.S.T.A. s.r.l. in liquidazione – Totale n. 3: Comune di Asti, Provincia di Asti, Associazione dei lavoratori La Nuova Waya
10	ASTISS s.c.r.l. – Totale n. 5: Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti, Cassa di Risparmio di Asti SpA, Fondazione CRA
11	PRACATINAT Società consortile per azioni – Totale n. 9: Regione Piemonte, Comune di Torino, Provincia di Asti, Comuni di Rivoli, Moncalieri, Asti, Pinerolo, Fenestrelle e la Comunità Montana Valli Glisone e Germanasca

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Igiene urbana, Ciclo idrico integrato, Trasporto pubblico, Parcheggi, Rimozione forzata, Cimiteri, Distribuzione GAS.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi: Asp S.p.A.; G.A.I.A. S.p.A.; Italgas.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
1.3.4.1 a- Oggetto: Accordo di programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel Settore Trasporto Pubblico Locale per il triennio 2010-2012
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte
Impegni di mezzi finanziari: da definire.
Durata dell'accordo: triennio 2011-2013. L'accordo è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :
1.3.4.1 b- Oggetto: "CONTRATTI DI QUARTIERE II"
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Ministero Delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Impegni di mezzi finanziari: € 7.310.456,17
Durata dell'accordo: L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30/03/2007.
1.3.4.1 c- Oggetto: Sistemazione, attraverso rotatoria, della viabilità di accesso alla tenuta Vaidleporro, a Monbarone, Settime e Vadareggio nei Comuni di Asti e Settime
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, Goff Faudo di Settime s.r.l., Comune di Settime.
Impegni di mezzi finanziari: € 353.237,61 euro (esecuzione diretta opere di urbanizzazione).
Durata dell'accordo: quinquennale. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 5/04/2004 (Rattifica Accordo di programma D.C.C. n. 29 del 27/04/04).

1.3.4.1 d- Oggetto: Accordo quadro anno 2002 . Opere di smaltimento reflui e rifiuti - impianti di depurazione acque	
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; ASP S.p.A.	
Impegni di mezzi finanziari: € 1.549.370,70 Regione Piemonte € 284.051,29 ASP S.p.A.	
Durata dell'accordo. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29/07/2002.	
1.3.4.1 e- Oggetto: Accordo quadro Stato/ Regione per estensione rete fognaria- Anno 2000	
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte	
Impegni di mezzi finanziari: Lire 10.200.000.000 Regione Piemonte Lire 1.000.000.000 Comune di Asti	
Durata dell'accordo. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 04/12/2000.	
1.3.4.1.f- Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Asti e il Comune di Asti per la gestione e lo sviluppo del Laboratorio Territoriale della Rete Regionale dei Servizi di Educazione Ambientale	
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti.	
Impegni di mezzi finanziari: la cifra a carico di Comune e Provincia viene stabilita annualmente in base alle attività previste dal programma INFEA ed in proporzione ai relativi contributi regionali.	
Durata dell'accordo: annuale rinnovabile.	
L'accordo è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo	
<p>La Convenzione tra la Provincia di Asti e il Comune di Asti per la gestione e lo sviluppo del Laboratorio Territoriale della Rete Regionale dei Servizi di Educazione Ambientale è scaduta lo scorso novembre. Il progetto regionale continua pur in sofferenza di fondi che determina trasferimenti annuali esigui. La collaborazione fra le due Amministrazioni locali è continuata sia sul versante dell'integrazione del progetto regionale Infea (informazione ed educazione ambientale) con il disegno di Sistema educativo locale promosso dal Servizio Istruzione del Comune di Asti che delle azioni interistituzionali (partecipazione o realizzazione di iniziative comuni quali progetti Solo un mondo, la Festa sul Tanaro, il laboratorio annuale di Alfabeti, partecipazione a tavoli regionali) e di programmazione, anche in considerazione del coinvolgimento di nuovo personale provinciale dedicato al Laboratorio.</p> <p>Con il mese di agosto si è concluso il trasferimento dei materiali nella nuova sede del Laboratorio territoriale nella sede comunale di piazza Catena.</p>	

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**1.3.4.2 a - Oggetto: Patto "Asti Città Sicura"**

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Asti Provincia di Asti.

Impegni di mezzi finanziari: € 100.000,00 in parte straordinaria.

Durata del Patto territoriale: 2 anni

Il Patto territoriale è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 6 novembre 2009.

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**1.3.4.3 a - Oggetto: PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (P.I.S.U.) DENOMINATO "ASTI OVEST"**

Altri soggetti partecipanti:
Regione Piemonte.

Impegni di mezzi finanziari: € 26.872.500,00.

Il programma è:

☒ in corso di definizione

☐ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Approvazione della Proposta di Programma con Deliberazione della Giunta Comunale n° 20 del 25/01/2011.

1.3.4.3 b - Oggetto: PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "IL FUTURO DALLE RADICI"

Altri soggetti partecipanti:

Regione Piemonte; Provincia di Asti; Unioni di comuni della Provincia di Asti: PIANALTO ASTIGIANO, MONFERRATO VALLE VERSA, COLLI DIVINI, VERSA ASTIGIANO, VALTRIVERSA, COLLINE ALFIERI, VAL RILATE, VIA FULVIA, ALTO ASTIGIANO, VALTIGLIONE E DINTORNI; Privati.

Impegni di mezzi finanziari: € 207.578.266,40.

Durata: non definita

Il programma è:

☒ in corso di definizione

☐ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione della Proposta di Programma con Deliberazione della Giunta Comunale n° 304 del 26/06/2008.

1.3.4.3. c - Oggetto: Protocollo d'intesa per il trasferimento in uso a successivo recupero funzionale della porzione di fabbricato ancora di proprietà comunale del quadrilatero denominato "Ex Caserma Giorgi" finalizzato alla collaborazione dell'Istituto Magistrale Statale Monti eliminando così la parte dell'istituto che attualmente occupa i locali della ex Scuola Media Gatti.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti.

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata: per tutta la durata dell'utilizzo da parte della Provincia di Asti dell'immobile quale sede di attività scolastica.

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione.

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 03.10.2006 ed integrato con atto di trasferimento del 27/11/2007, n. progressivo 15312, n. di repertorio n. 10345, per la concessione a titolo gratuito del comparto 2 della "Ex Caserma Giorgi" e delle aule presso la scuola Gatti a fronte di manutenzioni ordinarie e straordinarie a carico della Provincia di Asti.

1.3.4.3. d - Oggetto: SISTEMA EDUCATIVO LOCALE - Carta d'intenti (ex protocollo d'intesa "Costruire relazioni efficaci per città e paesi sostenibili")

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti - Pracatinat - 3° Circolo - Ente Tutela Pesca Bacino Tanaro - Museo Etnologico Missionario - Consorzio Coala - Ente Parchi - Centro Studi e Ricerche V. Meyer - GAIA - ASL Spresal, Consultorio, Educazione salute - HASTARTE - Coop. StraniVari - Centro KARATE - ISRAI - Istituto Comprensivo Rocchetta Tanaro - Ass. Officina Didattica - DISVI - COLDIRETII - Coop. Rava e Fava - LIPU - Asinergia - Coop. Wonderland - Coop. Asini si nasce - Singoli di vari Settori comunali (Ambiente, Politiche Sociali, ecc.)

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata dell'accordo: annuale

La Carta d'intenti:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: dichiarazione di disponibilità entro luglio 2011.

Il percorso di ridefinizione del protocollo d'intesa "relazioni efficaci per città e paesi amici dell'infanzia" stipulato dieci anni orsono tra Organizzazioni che riconoscevano il valore di un lavoro condiviso intorno ai temi dell'educazione e dello sviluppo ha visto per tappe successive la produzione di una Carta d'intenti, che sostituisce la modalità del protocollo d'intesa da sottoscrivere da quanti annualmente si riconoscono nel progetto denominato Sistema educativo locale articolato in sottoscrizione di una Dichiarazione di disponibilità che organizza Gruppi di progetto che vengono presentati in un Forum annuale di soggetti che intendono aderirvi. I Progetti del Sistema educativo locale rispondono a letture intersettoriali, mettendo a fuoco problematiche comuni ad attori diversi, e hanno come destinatari la società locale con occhio di riguardo ai contesti formativi.

<p>1.3.4.3. e - Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune e l'ASL AT relativo alla riconversione del patrimonio immobiliare dell'Azienda</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Asl Asti – Provincia di Asti – Ufficio Scolastico Provinciale – Direzione Didattica Istituto Agrario Penna di Asti.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.</p> <p>Durata dell'accordo: pluriennale. Il Protocollo è <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 20/05/2009, successivamente ratificato con deliberazione del Dir. Gen. ASL AT n. 35 del 20/05/2009 e delibera del Consiglio Comune n. 62 del 28/09/2009. L'accordo è finalizzato a permutare terreni comunali (attualmente in uso alla Provincia per fini scolastici) con un immobile o porzione di esso di proprietà dell'ASL AT, al fine di promuovere lo sviluppo territoriale ed ottimizzare il patrimonio degli enti interessati.</p>
<p>1.3.4.3 f- Oggetto: Protocollo d'intesa sul sistema integrato e residuale di smaltimento rifiuti</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, Comune di Cerro Tanaro, ATO Rifiuti Bacino Artigiano – CBRA, GAIA s.p.a.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.</p> <p>Durata dell'accordo: L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 10 maggio 2009. Il Protocollo continua ad esistere ed il Settore Sportello Unico, Attività Economiche ed Ambiente assicura l'assistenza al Sindaco in caso di necessità.</p>
<p>1.3.4.3 g- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti; Prefettura di Asti; Questura di Asti; Comando prov.le Carabinieri; Comando prov.le Guardia di Finanza; Consorzio C.I.S.A. Asti Sud; Consorzio CO.GE.SA; Ufficio Scolastico prov.le di Asti; ASL AT; Croce Rossa Italiana – sez. prov.le di Asti; Centro Servizi Volontariato della provincia di Asti; Coldiretti provincia di Asti; Consorzio Familiare C.I.F. Francesca Baggio; Associazione P.I.A.M. Onlus Asti; Consigliera di Parità prov.le</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.</p> <p>Durata: non definita Il protocollo d'intesa è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Approvazione con D.G.C. n. 384 del 21.9.2010. Protocollo firmato in data 24.09.2010.</p>

1.3.4.3 h- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTO "RINASCITA DONNE"

Altri soggetti partecipanti:

Associazione Rinascita; Prefettura di Asti; Provincia di Asti, Comune di Moncalvo, CO.GE.SA., Associazione Gruppo Abele, Associazione Libera, ASL di Asti e di Alessandria, Dipartimento di Ricerca Sociale Università del Piemonte Orientale Alessandria, Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, DIPRADI (Dipartimento Progettazione Architettonica e Disegno Industriale del Politecnico di Torino), COLDIRETTI della prov. di Asti, C.I.A. della prov. di Asti, Confagricoltura della prov. di Asti, Consigliera di parità per la prov. di Asti, Tour Gourmet srl

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00

Durata: non definita

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 260 del 28.5.2008.

1.3.4.3 i- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTO SPERIMENTALE INNOVATIVO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL CONSULTORIO FAMILIARE

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, ASL AT, Centro Aiuto alla Vita (C.A.V), Consultorio Familiare C.I.F. Francesca Baggio, Associazione Volontariato AUTO AIUTO Asti.

Impegni di mezzi finanziari: trattasi di progetto finanziato totalmente dalla Regione Piemonte con contributo stabilito annualmente dalla medesima

Durata: non definita

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 571 del 25.11.2008, il Protocollo è stato sottoscritto in data 26/11/2008, il progetto si è concluso in data 30.04.2011.

1.3.4.3 l- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO SOCIO-SANITARIO

Altri soggetti partecipanti:

ASL AT - Ente capofila

Impegni di mezzi finanziari: spesa di attivazione interamente sostenuta dalla Regione Piemonte.

Al Comune compete la spesa per il rimborso all'ASL AT del 50% del costo del personale impiegato allo sportello -- non ancora quantificato

Durata: non definita

Il Protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 568 del 25.11.2008.

1.3.4.3 m- Oggetto: PROTOCOLLO OPERATIVO DI PROCEDURA PER RITIRO ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE BUSTE CHIUSE RELATIVE AI MINORI NON RICONOSCIUTI ALLA NASCITA

Altri soggetti partecipanti:
Provincia di Asti

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata: non definita

Il Protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 161 del 28.4.2009.

Convenzione firmata in data 09.05.2009.

1.3.4.3 n- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - PROGETTO P.A.R.I.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, C.I.S.A. Asti Sud - CO.GE.SA

Impegni di mezzi finanziari: € 41.993,80 interamente finanziati dalla Provincia di Asti

Durata: fino al 31.12.2009 - proseguito nel 2010 e presumibilmente attivo anche nel 2011 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie

Il Protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 230 del 9.6.2009.

Terminato con ultimo contributo ad agosto 2011 (esaurimento risorse).

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

• Riferimenti normativi: art. 108, comma 1, lett.c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato con l'art.14 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.443; D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di protezione civile.

• Funzioni o servizi:

- a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai piani e programmi regionali;
- b) adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
- d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- e) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- f) utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;

• Unità di personale trasferito - nessuna.

• Riferimenti normativi: art. 161, 162 e 163 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di polizia amministrativa.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;

• Unità di personale trasferito - nessuna.

• Riferimenti normativi: art. 139 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di istruzione scolastica.

• Funzioni o servizi: funzioni e compiti amministrativi in materia di istruzione scolastica primaria e secondaria inferiore (scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore), in particolare:

- a) istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- b) redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) servizi per alunni con handicap o in situazioni di svantaggio;
- d) piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature;
- e) sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) iniziative e attività di promozione;
- g) costituzione, controlli e vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;

I comuni, d'intesa con le istituzioni scolastiche, organizzano iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola.

Per maggiori dettagli vedasi la Sezione 3.4- Programma 333- Città da vivere/ Servizi culturali ed educativi- della presente Relazione.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: si rimanda alla Sezione 3.4- Programma 333- Città da vivere/ Servizi culturali ed educativi- della presente Relazione.

• Unità di personale trasferito - nessuna.

- Riferimenti normativi: art. 41, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di fiere e mercati.
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale e le relative autorizzazioni allo svolgimento.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;
 - Unità di personale trasferito: nessuna.
-
- Riferimenti normativi: art. 105, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di trasporti.
 - Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: € 83.390,80 (rimborso IVA trasporto Titolo I Entrata: quota fiscalizzata confluita nel Fondo sperimentale di riequilibrio).
 - Unità di personale trasferito - nessuna.
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato.
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e relative all'attività di ricerca e di coltivazione dei minerali solidi e delle risorse geotermiche e funzioni connesse.
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;
 - Unità di personale trasferito - nessuna.
-
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di demanio idrico.
 - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di demanio idrico
 - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;
 - Unità di personale trasferito - nessuna.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi: sulla base del processo di decentramento amministrativo avviato con la L. 59/97 "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e relativi decreti legislativi di attuazione, ricordiamo il D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.59/97", la Regione Piemonte ha delegato alcune funzioni in materia di trasporto pubblico locale con L.R. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale".

- Funzioni o servizi: sulla base di Accordi di Programma.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 2.486.780,96 (Titolo II Entrata), € 165.287,30 (rimborso IVA trasporto Titolo III Entrata).
- Unità di personale trasferito: - nessuna.

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La Legge prevede che il trasferimento di competenze avvenga contestualmente al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie al loro espletamento. Purtroppo, la difficoltà di quantificazione delle risorse da trasferire dallo Stato alla Regione e da questa agli Enti Locali non ha permesso di identificare in modo corretto il loro ammontare necessario per svolgere i compiti assegnati all'Ente Locale, pertanto le risorse a disposizione risultano al momento insufficienti.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La situazione dell'economia insediata nel Comune di Asti alla data del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi effettuato nel 2001:

Dati assoluti:

Imprese

n. 6.443- addetti 22.667

Istituzioni

n. 165- addetti 4.640

Unità locali delle imprese e delle istituzioni

n. 7.001- addetti 29.445

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	19.653.545,92	34.580.855,82	51.182.628,11	48.110.408,61	49.775.589,49	49.775.589,49	-6%
Contributi e trasferimenti correnti	28.059.655,74	27.884.904,39	8.734.731,53	8.637.558,45	4.438.397,60	4.408.597,60	-1%
Extracontributarie	14.436.111,53	12.860.441,36	14.241.322,64	12.844.003,94	12.480.515,35	12.575.515,35	-10%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	62.149.314,19	75.326.202,57	74.158.682,28	69.591.972,00	66.694.502,44	66.757.702,44	-6%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	2.400.000,00	1.481.442,86	1.595.100,11	1.425.000,00			-11%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	3.343.859,79		912.545,33				
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	67.893.173,98	76.807.645,43	76.666.327,72	71.016.972,00	66.694.502,44	66.757.702,44	-7%
Alienazione di beni e trasferimento capitale	5.322.817,73	2.334.502,03	13.681.543,99	17.792.800,24	2.340.000,00	2.317.500,00	30%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.277.717,30	797.349,00	1.204.899,89	1.075.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00	-11%
Accensione mutui passivi	4.852.545,20	100.000,00					0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento - finanziamento investimenti		1.117.086,17	1.659.190,86				
TOTALI ENTRATE CICAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.453.080,26	4.348.947,20	16.545.634,74	18.867.800,24	4.790.000,00	4.767.500,00	14%
Riscossione di crediti	67.591,19	4.021,95	28.000,00	72.000,00	0,00	0,00	157%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	15.537.328,55	18.831.550,84	18.539.670,57	17.392.080,00	21%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	67.591,19	4.021,95	15.565.328,55	18.903.550,84	18.539.670,57	17.392.080,00	21%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	79.413.845,45	81.160.614,58	108.777.291,01	108.788.322,88	90.024.173,01	88.917.282,44	0%

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Proiezioni 2015-2017			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2015 (competenza)		Esercizio anno 2016 (competenza)	Esercizio anno 2017 (competenza)		Previsione del bilancio attuale	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	18.534.504,35	18.443.844,22	21.281.572,35	19.155.627,00	18.851.294,72	20.020.253,27	-15,2%
Tasse	733.862,34	15.042.513,64	16.556.068,35	19.245.515,55	17.636.545,71	19.564.375,15	-2,3%
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	255.179,39	254.544,35	13.302.039,40	13.984.667,05	12.247.861,05	11.067.851,08	3,9%
TOTALE	19.523.546,07	33.740.902,21	51.140.680,10	52.410.409,60	48.735.699,53	50.652.479,50	-8,6%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ESERCIZI PRECEDENTI							
	ALiquota (%)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO bilancio previsione annuale (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI 1 ^a Casa	0,5%	0,5%	8.631,00	6.575,96			6.575,96
ICI 11 ^a Casa	0,7%	0,7%	275.034,00	209.548,40			209.548,40
Fabbr. prod. vi	0,7%	0,7%			92.153,00	70.211,37	70.211,37
Altro	0,7%	0,7%			874.182,00	513.664,27	513.664,27
TOTALE			283.665,00	216.124,36	766.335,00	583.875,64	800.000,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU SPERIMENTALE)				
	ALiquota IMU	GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	TOTALE DEL GETTITO bilancio previsione annuale (A+B)
IMU 1 ^a Casa	0,4%	1.724.472,00		1.724.472,00
IMU 11 ^a Casa	0,76%	5.625.979,21		5.625.979,21
Fabbr. prod. vi	0,76%		2.840.68,53	2.840.68,53
Altro	0,76%		1.619.553,94	1.619.553,94
Fabbr. rigali strumentali	0,2%		40.092,32	40.092,32
TOTALE		7.350.451,21	4.499.814,79	11.850.266,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili; della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

ICI - ESERCIZI PRECEDENTI

A partire dall'anno 2003, le aliquote sono state differenziate con aliquota 0,5% per abitazione principale e 0,7% per terreni, aree edificabili ed altri fabbricati e da allora sono rimaste invariate, determinando una minore pressione fiscale sulla prima casa ed un intensificarsi del gettito derivante da altre voci imponibili. Il principale gettito derivante dall'attività accertativa proviene dal controllo delle aree fabbricabili; il Comune, avvalendosi della potestà regolamentare di cui all'articolo 59 comma 1 lettera g) del D.Lgs.15 dicembre 1997 n. 446, determina periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili.

Il Comune di Asti è impegnato direttamente all'accertamento dell'ICI per gli anni di imposta in scadenza.

IMU SPERIMENTALE

L'istituzione dell'imposta municipale propria che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili, è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche ed integrazioni all'opera del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito nella legge n. 44 del 26 aprile 2012 ed in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili, ivi comprese l'abitazione principale e la pertinenza della stessa.

Per la determinazione della base imponibile sono previsti nuovi moltiplicatori sia per i fabbricati che per i terreni agricoli; restano invece confermate le regole dell'ICI per le aree fabbricabili.

L'articolo 13 del succitato D.L. 201/2011 attribuisce ai comuni il gettito del tributo relativo all'abitazione principale e pertinenze, nonché quello inerente ai fabbricati rurali strumentali e quello relativo agli altri immobili al netto della quota riservata all'erario (0,38%).

Il predetto articolo 13 precisa che l'aumento delle detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dal Comune non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato e quindi i minori gettiti derivanti sono interamente a carico del Comune che li ha deliberati.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è ritenuto opportuno stabilire per l'anno 2012, le aliquote e la detrazione per l'abitazione principale nelle misure stabilite dalla legge, ad eccezione di una aliquota ridotta, per scelta del Comune in forza della potestà regolamentare, da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale, tramite l'Agenzia C.A.S.A. (Comune di Asti Servizi per l'Abitazione).

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni : 32,49%.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

ICI - ESERCIZI PRECEDENTI

0,5%: prima casa (dall'anno 2008, abolizione dell'imposta sull'abitazione principale, nonché sulle abitazioni ad essa assimilate dal Comune con Regolamento)

0,7% : aree fabbricabili, terreni ed altri fabbricati

0,45% : locazioni uso abitativo in regime concordato (legge 431/98)

0,4% : fabbricati posseduti da imprese costruttrici ed rivenditori

0,07%: unità immobiliari ad uso abitativo, che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale, tramite l'Agenzia C.A.S.A. (Comune di Asti Servizi per l'Abitazione)

IMU SPERIMENTALE

0,76%: aliquota di base

0,4%: aliquota ridotta per i fabbricati destinati ad abitazione principale e pertinenze

0,46%, ovvero 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'aliquota base: aliquota ridotta per le unità immobiliari ad uso abitativo che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale, tramite l'Agenzia C.A.S.A. (Comune di Asti Servizi per l'Abitazione)

0,2%: aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
Dott.ssa Giuliana Maria Dabbene – Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi e Funzionario Responsabile ICI e IMU.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

Si stima un importo di € 800.000,00 derivante dal gettito del Recupero Evazione I.C.I..

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	2° anno successivo		
					1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	16.893.673,66	19.571.911,78	679.597,69	595.279,07	422.127,07	422.127,07	-12%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	8.379.502,27	1.747.150,51	1.923.502,09	2.249.759,98	676.652,00	844.852,00	17%
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	5.596.459,23	5.262.512,21	5.056.169,50	2.428.269,53	2.428.269,53	-4%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	104.155,00	56.937,50	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-91%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	796.480,91	965.227,67	802.082,04	730.360,30	705.350,00	705.350,00	-9%
TOTALE	28.059.656,74	27.884.604,39	8.734.791,53	8.537.558,45	4.436.397,60	4.406.597,60	-1%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Specifiche disposizioni legislative (D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011) hanno comportato sensibili riduzioni delle somme attribuite dallo Stato al fine del concorso alla manovra da parte degli enti territoriali.

In particolare, la previsione dei trasferimenti erariali nel Bilancio dovrà riguardare principalmente il fondo per lo sviluppo degli investimenti parametrato ai mutui ancora in essere al 1.1.2012.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I principali trasferimenti regionali per funzioni delegate sono riconducibili a:

- Trasporto pubblico locale e trasporto agevolato: 2.486.780,96 Euro (contro i 2.925.624,68 Euro di previsione 2011);
- Politiche sociali, istruzione e servizi educativi: 2.425.388,54 Euro (contro i 2.675.388,54 Euro di previsione 2011).

I trasferimenti regionali previsti per il 2012 comprendono le somme attribuite in parte corrente all'Ente per il progetto integrato di sviluppo urbano P.I.S.U. denominato "Asti Ovest" destinate a specifiche attività nel campo sociale, economico, del lavoro ed in ambito culturale. L'importo previsto per l'anno 2012 ammonta ad Euro 644.400,00. Per maggiori dettagli, consultare la Sezione n.3.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Si segnala la previsione di € 1.000.000,00 da contributi della locale Fondazione bancaria a fronte di un assestato 2011 pari ad € 1.020.000,00.

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	Triennio Storico		Storico in corso (Previsione)	Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accantonati di consolidamento)	Esercizio anno 2010 (accantonati di consolidamento)		Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	8.354.751,96	9.392.373,24	9.304.130,30	8.354.750,90	8.354.750,90	8.354.750,90	-15%
Proventi dei beni dell'ente	3.071.382,23	2.587.553,19	2.055.821,27	3.074.552,48	2.808.214,28	2.808.214,48	3%
Interessi su anticipazioni e crediti	334.320,12	174.751,50	170.650,30	180.800,00	210.000,00	210.000,00	12%
Utile netto delle aziende speciali e partecipate,	210.287,30	219.338,84	248.828,30	0,00	0,00	0,00	-100%
dividendi di società	4.451.660,50	3.385.474,49	3.458.877,57	4.740.791,45	3.892.555,37	4.097.380,87	-7%
Proventi diversi	14.436.111,50	12.690.441,39	14.241.322,84	12.841.032,84	12.483.515,05	12.575.515,35	-10%
TOTALE							

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

Visto il periodo di congiuntura sfavorevole per le famiglie, è stato riconfermato il piano tariffario ai valori 2011 senza i correttivi legati al fenomeno inflattivo (adeguamento ISTAT del periodo dicembre 2010/dicembre 2011 + 3,20%).

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi patrimoniali sono stimati complessivamente in € 3.174.552,48, in leggera diminuzione rispetto alla previsione 2011 pari ad € 3.349.260,12 dovuto principalmente al mancato introito dei canoni di concessione impianti di radio comunicazione posti sulla torre dell'acquedotto alienata a gennaio 2012 e rilocalizzazione della Fondazione Biblioteca Astense.

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	Programmaione pluriennale		
	1	2	3		1° anno successivo	2° anno successivo	
Alienazione di beni patrimoniali	2.757.810,38	1.188.530,70	8.978.100,99	6.481.900,00	1.980.000,00	1.987.500,00	-28%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	108.765,80	281.928,70	100.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-70%
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.004.182,97	295.082,00	3.932.250,00	10.800.900,24	0,00	0,00	175%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	343.600,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.786.175,93	2.845.752,49	3.471.193,00	2.650.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	-18%
TOTALE	9.000.535,08	4.613.283,89	16.481.543,99	20.292.800,24	4.790.000,00	4.787.500,00	23%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Vedasi il Piano triennale degli investimenti ed il Programma delle alienazioni.

2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	Trend Stico		Programmazione pluriennale			5° spostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2003 (accertamenti e competenza)	Esercizio anno 2003 (accertamenti e competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Proventi da concessioni edilizie	3.577.717,33	3.342.932,01	3.800.000,00	3.500.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
TOTALE	3.577.717,33	3.342.932,01	3.800.000,00	3.500.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
						-11%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Vedasi piano triennale degli investimenti..

2.2.5.3 -Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

E' stata prevista la destinazione di Proventi da concessioni edilizie al finanziamento di spese correnti solo per l'anno 2012.

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	Trend Storico				Proiezione pluriennale			% scostamento dalla col. 4 rispetto alle col. 5
	Esercizio anno 2008 (dati di comparazione)	Esercizio anno 2010 (dati di comparazione)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	3° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Assunzione di mutui e prestiti	4.882.345,20	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	4.882.345,20	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non è prevista per il triennio l'assunzione di mutui.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Non è prevista per il triennio l'assunzione di mutui.

Si sottolinea comunque che l'Ente prevede il rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., mantenendo la percentuale di incidenza degli interessi passivi al 31,12 per ciascun anno inferiore alla soglia del 10 per cento per l'anno 2012 e dell'8 per cento a decorrere dall'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento cella col. 4 rispetto alla col. 5
	Esercizio 2022 (percentuali di competenza)	Esercizio 2023 (percentuali di competenza)	Esercizio 2024 (percentuali di competenza)	Previsione del bilancio annuale	2° anno successivo		
					1° anno successivo	5	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	57.541,78	4.591,86	26.020,00	72.020,00	9,09	0,00	157%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	15.307.322,85	14.837.590,87	16.036.670,67	17.392.960,00	21%
TOTALE	57.541,78	4.591,86	15.566.522,85	18.903.550,64	16.531.670,67	17.392.960,00	21%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari al tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Negli ultimi esercizi, il Comune di Asti non ha avuto la necessità di attivare anticipazioni di cassa dimostrando una attenta gestione delle liquidità.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Intraduzione

Il programma elettorale con cui l'attuale Amministrazione si è presentata alla Città aveva un titolo "Asti nel cuore" e delineava le linee guida per un rilancio della Città.

Quel progetto che ha ottenuto l'approvazione della popolazione, sviluppato più ampiamente nelle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale, è stato definito dettagliatamente nei documenti finanziari e programmatici a partire dal bilancio di previsione 2008 primo bilancio interamente proposto dalla nuova Amministrazione e continua ad essere declinato anche nel bilancio annuale 2012 anche l'attuale Amministrazione sta per terminare il suo quinquennio.

Il progetto per un "cambiamento possibile" è stato pensato con programmi di attuazione all'interno delle quattro linee strategiche che rappresentano il filo conduttore del dipanarsi dell'azione amministrativa e che indicano soprattutto il punto di arrivo, l'obiettivo da raggiungere: ottenere "il rilancio della Città" nell'arco del quinquennio amministrativo.

Parallelamente, utilizzando strumenti diversi e strategie che nel tempo sono state modificate e adattate alle nuove domande e al contesto economico, sociale e politico che cambiava, oltre a fare le cose e a farle bene, si è cercato di coltivare con la massima attenzione le relazioni con i cittadini.

È giusto far sapere che cosa si sta facendo per tenere alto il contatto con i cittadini, per farsi dire le cose da fare, specie nei momenti di difficoltà, per coinvolgere tutti quelli che nel territorio vivono e lavorano. Per vincere la sfida della più grave crisi economica ed industriale del dopo guerra che stiamo vivendo occorre l'unione e l'apporto di tutti anche perché un'Amministrazione, per quanto determinata, non può far nulla senza il sostegno dei cittadini.

Il contesto in cui l'Amministrazione si trova ad agire è noto: un territorio prevalentemente collinare caratterizzato dalla preminenza del settore agricolo che ha visto, nel corso dei decenni, insediarsi piccole e medie imprese che ne hanno fatto crescere la struttura economica e produttiva.

Accanto alla tradizione contadina, si è affermata una tradizione imprenditoriale che ha saputo eccellere per la qualità delle produzioni.

La positiva crescita avvenuta negli anni del dopo guerra nell'industria dei laterizi ed il potente richiamo dell'industria torinese ha prodotto effetti benefici anche per il discreto astigiano con il fiorire di piccole e medie aziende metalmeccaniche legate all'indotto dell'auto, inducendo una benefica ondata di immigrazione dal Nord-Est e dal Meridione, rendendo florido lo sviluppo del terziario.

Purtroppo, i processi di ristrutturazione industriale e la generale congiuntura negativa e nazionale dell'ultimo decennio, hanno ridimensionato il tessuto imprenditoriale astigiano ed il cambiamento delle modalità di funzionamento dell'economia internazionale, conseguente alla globalizzazione, hanno prodotto effetti negativi anche sulla nostra città. Dalle attività commerciali industriali ed artigianali ai servizi, tutti i settori del tessuto economico astigiano sono stati coinvolti ed hanno subito le conseguenze di tale congiuntura sfavorevole, che sembra permanere tuttora e non trovare ancora una propria via risolutiva.

Una considerazione a parte meritano le industrie legate alla filiera agroalimentare che, a detta degli operatori, da un lato non registrano perdite elevate ed improvvise di espansione e di ricavi, ma per fortuna, non subiscono neppure cadute catastrofiche.

Gli aspetti strutturali di tale crisi, peraltro, non hanno solo connotazioni economiche, ma anche sociali. Il conseguente abbassamento della soglia della sostenibilità economica che ha investito la cittadinanza non è, infatti, l'unica ragione di questo fenomeno. La perdita del lavoro se non compensata a breve con una nuova occupazione anche diversa e meno prestigiosa o meno remunerativa, genera un senso di impotenza e scontento che induce all'apatia. Non tutti riescono a trovare in se stessi le motivazioni per ricominciare e ripensare la propria vita e quella della propria famiglia e, se non aiutati, rischiano di diventare emarginati senza possibilità di recupero.

Ed ancora, osservando le dinamiche urbane, non si può non constatare l'"invecchiamento" della città causato dall'invecchiamento della popolazione.

La variabile della demografia cittadina gioca un ruolo determinante per la crescita sociale astigiana; manca, infatti, un rapido e costante ricambio generazionale che, da sempre, è fonte di sviluppo, trasformazione e miglioramento.

Rilevamenti statistici ci consentono di verificare che al 31 dicembre 2010 i residenti con età superiore a 65 anni costituivano il 22,76% della popolazione, il che ne conferma il sostanziale invecchiamento, solo in parte calmierato dal flusso migratorio, stanziale o nomade, che ha interessato Asti e che, inevitabilmente, ha influenzato e continua ad influenzare le dinamiche sociali.

È significativo notare che continua ad aumentare la popolazione straniera composta, al 31 dicembre 2010, da 1.675 cittadini comunitari, (pari al 2,19%) e da 7.293 extracomunitari (pari al 9,53%), per cui la percentuale complessiva dei cittadini "stranieri" (comunitari ed extracomunitari) rispetto al totale della popolazione è pari all'11,72%, una percentuale ben superiore a quella di molte altre città italiane.

Accanto a tale dato positivo si deve, però, segnalare anche la diffidenza che anima ancora numerosi cittadini restii a farsi permeare da una cultura della convivenza quando le diverse abitudini e, l'apparente mancanza di rispetto per la legalità e le tradizioni locali, sembrano essere barriere invalicabili, quando viene meno il lavoro e quando si ha la sensazione di impoverire economicamente.

A ciò si aggiunga il fatto che per i giovani residenti, spesso, le scelte universitarie e le scarse prospettive di occupazione lavorativa impongono un trasferimento o una vita da pendolare, sottraendo, così, importanti risorse alla città. Risorse che non dovrebbero essere perse, ma anzi andrebbero recuperate strutturando la città nel rispetto dei valori del "vivere bene", creando un ambiente accogliente e dotato di servizi efficienti, ben collegato con le grandi città e i centri di produzione.

La crisi, tuttavia, se non concepita esclusivamente come rischio di declino, può rappresentare un momento di trasformazione e cambiamento che apre la città a nuove possibilità.

La crisi, in ogni caso, deve essere fronteggiata per impedire che vengano vanificati i risultati raggiunti negli ultimi anni, risparmiando e investendo per dare alla Città un aspetto curato come segno di affermazione della propria dignità e del proprio orgoglio e attivando azioni utili al mantenimento della coesione sociale che diventa un obiettivo prioritario.

Il programma di mandato, partendo da una lettura critica di Asti e da un'analisi dello sue potenzialità, individua con stringente realismo e con un confronto continuo con la cittadinanza, le priorità su cui intervenire, e le modalità con cui è possibile reperire le risorse necessarie per farlo.

Le amministrazioni locali sono chiamate ad individuare e a valutare i fabbisogni delle proprie comunità orientandoli allo sviluppo della città, individuando soggetti ed attori, mezzi e sostenibilità. Ricordato che "ogni ente locale deve far la propria parte" esercitando a pieno e responsabilmente l'autonomia di cui gode, l'Amministrazione comunale si è imposta di non rappresentare un freno, ma una risorsa per lo sviluppo locale, proponendosi di sostenere ogni iniziativa potenzialmente utile per il futuro della Città e di stimolare la Città a ricercare in se stessa la forza per innovare progredire e mantenere i livelli di benessere raggiunti.

La crisi che viviamo deve diventare un'occasione di cambiamento culturale che consenta una stretta collaborazione tra pubblico e privato per garantire una soluzione condivisa economicamente sostenibile ed efficace dei problemi creati dalla crisi stessa.

Occorre perciò che il Comune si sforzi di individuare i servizi considerati fondamentali, contenendone i costi e lottando contro gli sprechi, trovi nuove forme e collaborazioni per la gestione degli altri servizi che riterrà irrinunciabili, ricercando e stimolando l'impegno e la disponibilità di tutte le forze operanti sul territorio.

Questo particolare periodo storico, in ogni caso, può e deve essere utilizzato per pensare a come indirizzare lo sviluppo della città sfruttando tradizioni eccellenti e potenzialità inesprese, su cui

costruire un vantaggio competitivo e duraturo per la Città, ponendo le basi per guardare al futuro con una certa speranza.

Asti è nota in Italia e nel mondo per le sue colline che caratterizzano il territorio dell'intera provincia e che da sempre guardano alla Città per tutti i servizi e per quelle relazioni che aiutano a mantenere una specifica identità e consentono a coloro che vivono o che temporaneamente sono lontani, di pensarsi come appartenenti a quel particolare "LUOGO".

Lo scenario economico-istituzionale, si presenta attualmente caratterizzato da una forte competitività tra territori e solo erogando servizi di facile accesso e di qualità, infrastrutture adeguate, competenze di avanguardia, si possono attrarre più facilmente investimenti che garantiscano sufficienti livelli di lavoro, e di conseguenza un adeguato benessere cittadino.

L'ambizione, pertanto, è quella di rendere, sempre più, Asti una moderna città europea, una città accogliente, una città sicura, una città del dialogo, della convivenza e della cultura ricercando nuovi ed innovativi modi di operare.

Asti deve diventare una città dinamica e protagonista; un capoluogo vero, non solo burocratico, il centro trainante delle dinamiche economiche di sviluppo dell'intero territorio delle terre astigiane che con altre terre del vino piemontesi costituiscono "Eurolandia", e storicamente condividono patrimoni naturali, paesaggistici, culturali, storici, tecnologici ed enogastronomici. Per questo motivo, si continua a perseguire l'intento di dare vita ad un progetto di grande respiro, capace di mobilitare ingenti risorse e di unire le energie e gli interessi di tutti i territori che hanno in comune con il territorio astigiano caratteristiche, esigenze, prospettive di sviluppo: il Monferrato, le Langhe, il Ruero. Si tratta di centinaia di Comuni con quasi un milione di abitanti che possono coalizzarsi per far diventare queste terre, che potenzialmente già lo sono, una capitale mondiale del vino. Asti sarà il motore di questa iniziativa locale e nazionale che ha lo scopo di dare un forte impulso all'economia, creare benessere e migliorare la qualità della vita.

L'Amministrazione inoltre intende diventare espressione immediata della cosiddetta "democrazia di risultato". La realizzazione del programma di rilancio della Città diventa il risultato, l'obiettivo alla cui realizzazione deve orientarsi tutta la struttura amministrativa nel rispetto della trasparenza e dell'imparzialità, senza formalismi, sfruttando le nuove tecnologie per accelerare e semplificare i processi amministrativi, nella consapevolezza che occorre cogliere tutte le opportunità.

Nessuna crisi, nessuna carenza di risorse economiche deve giustificare un atteggiamento scettico di sfiducia rassegnata, anzi la crisi deve costituire un pungolo per insegnarci ad affrontare meglio i numerosi problemi, per mantenere adeguati livelli di servizi obbligatori, per rompere le inerzie e attenuare i privilegi, anche attraverso il perseguimento dell'equità fiscale non guardando esclusivamente al passato ma coltivando la fiducia nel futuro. Occorre saper coltivare la visione dello sviluppo futuro, adattando il disegno in funzione dei continui ed improvvisi cambiamenti imposti dall'esterno, con pazienza e perseveranza, sapendo di agire in una realtà complessa in cui non sono perseguibili facili soluzioni in tempi brevi.

Una Città economicamente forte è una CITTÀ ATTIVA che attraverso la programmazione urbanistica progetta il proprio armonico sviluppo in termini di insediamenti residenziali, commerciali e produttivi; consolida e sviluppa le reti e le infrastrutture di comunicazione, facilitando i collegamenti con i grandi poli della produzione nazionale ed internazionale, si occuperà di scoraggiare l'allontanamento dalla città delle giovani generazioni che pur dovendosi spostare per studio o lavoro potranno trovare conveniente il rientro nella propria città.

Dal punto di vista della programmazione urbanistica la Città deve affrontare il tema di ripensare i propri spazi; troppi contenitori quali ad es. l'ex sede della Banca d'Italia, l'ex Enel, l'ex ospedale, l'ex Upim, l'area della Way Assanto, l'Intendenza di Finanza, immobili più o meno di particolare pregio storico architettonico sono vuoti o sottoutilizzati in attesa di vivere una nuova vita, sono pronti, a disposizione, per essere destinati ad una nuova vocazione nella cornice di una Città attiva e vivace.

L'attivazione permanente, dopo la sperimentazione, del Moviecentro dovrà essere perseguita attuando soluzioni condivise con tutti gli operatori pubblici e privati su cui grava la responsabilità del funzionamento, perché in ogni caso detta struttura rappresenta il punto di ingresso in Città per coloro che quotidianamente entrano per studio, per lavoro o per ottenere servizi o per ripartire verso altre destinazioni.

La realizzazione del piano parcheggio, che incrementa l'offerta di sosta per i residenti, e per i pendolari che utilizzano alcune zone della Città come luogo di scambio di mezzi di trasporto, oltre a porre rimedio alle necessità di sosta a rotazione, costituisce presupposto indispensabile per l'estensione dell'isola pedonale e resta un progetto prioritario dell'Amministrazione che verrà perseguito con ogni sforzo rimodulando se necessario le proposte.

Una città economicamente forte investe nel rilancio, nel consolidamento e nella crescita delle attività commerciali, interessando tutte le forme di scambio: grande distribuzione, mercati ambulanti, "negozi di quartiere" e di promozione del territorio ognuna secondo la propria specificità ed utilità. Il nuovo Piano Commerciale è lo strumento individuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, per valorizzare il commercio astigiano che, contemperando i diversi interessi, incentiverà la specializzazione delle attività stesse, promuoverà i prodotti tipici e di eccellenza del territorio e contribuirà a non ridurre i livelli occupazionali della Città.

L'Amministrazione cercherà di contemperare le esigenze della grande distribuzione con quelle del piccolo commercio, con l'obiettivo di salvaguardare l'importanza e la vitalità del commercio nel centro storico, attraverso la realizzazione del Centro Naturale Commerciale, sempre comunque tenendo presente le esigenze espresse dalla cittadinanza che cambia abitudini ed orari.

Una città attiva costruisce un tessuto imprenditoriale e produttivo forte e di qualità, non solo potenziando i servizi offerti alle aziende ubicate sul territorio, ma anche agevolando ed incentivando gli investimenti di nuove imprese pubblicizzando la proposta di sconti ed agevolazioni formulata dall'Amministrazione per favorire l'insediamento produttivo imprenditoriale legato ad una garanzia di crescita occupazionale giovanile e specialistica, possibilmente tecnologicamente avanzata.

Un città competitiva, le cui tradizioni trovano origine nel mondo contadino, elabora e sviluppa politiche a sostegno del settore agricolo e della piccola imprenditoria che gravita intorno all'agricoltura. Asti, per collocazione geografica e morfologica, è fortemente legata e deve molto all'agricoltura, in quanto il suo territorio è per il 61% della sua estensione agricolo. È un territorio collinare che spicca per l'eccellenza di vigneti e per l'elevata qualità e tipicità di altre colture, che devono trovare un posizionamento specifico nel mercato e divenire oggetto di grandi eventi promozionali e fonti di sviluppo anche per il turismo.

Il nuovo centro fieristico polivalente e permanente dell'Enofila, ristrutturato, deve affermarsi come strumento strategico per lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle sue peculiarità.

Tutte le grandi manifestazioni che promuovono le eccellenze enogastronomiche, ambientali e culturali del territorio unitamente alle Sagre, alla Douja d'Or e al Palio sono uno degli strumenti attraverso cui la Città può farsi conoscere, inserendosi nei circuiti internazionali del turismo approfittando del rilancio turistico del Piemonte, facendola diventare una meta del "turismo non per caso".

Ma un territorio diventa e resta florido se la sua economia resta capace di ricercare, studiare e applicare nuove tecnologie e nuove scoperte tecniche, riposizionandosi sul mercato in conseguenza degli inevitabili cambiamenti ed è indubbio che, per il conseguimento di tale obiettivo, l'Università gioca un ruolo importante. L'Università rappresenta una delle maggiori opportunità di sviluppo costituisce un vero e proprio biglietto da visita di una comunità, della sua forza intellettuale, economica e sociale. Da più parti si riconosce che non è possibile mantenere una Università con i soli fondi comunali o del territorio, in primis perché ciò significherebbe avere l'Università al di fuori di una indispensabile rete di collegamenti nazionali ed internazionali, di una sinergia virtuosa e pertanto rimanere una Università di serie B.

Il Comune è pronto a prendersi le proprie responsabilità ma non può certo prescindere dalla Regione che in effetti ha maggior potere contrattuale su ogni decisione, avendo essa i fondi e la competenza di legge.

La volontà dell'Amministrazione pertanto è quella di coinvolgere gli enti già impegnati sul progetto, oltre allo Stato ed alla Regione, in modo da poter trovare una sinergia finalizzata alla realizzazione di un progetto universitario di eccellenza, unico, che attragga docenti di fama internazionale e pertanto studenti specializzandi da tutto il territorio nazionale ed internazionale.

Tenendo presente il cambio di Amministrazione, si rende necessario ricontrattare con la Regione Piemonte le linee progettuali di sviluppo delle sedi universitarie decentrate, per concordare un disegno complessivo di crescita.

Una città protagonista è una **CITTÀ SICURA** che, grazie ad un monitoraggio ed al controllo del territorio eseguito in collaborazione stretta con tutte le forze dell'ordine presenti, attraverso la stipula del patto per la sicurezza, con i cittadini e le loro associazioni tutela tutti e rappresenta una garanzia per chi sceglie di investire economicamente. Una città sicura articola le attività di vigilanza non solo attraverso la prevenzione e la repressione delle azioni criminali, ma anche attraverso la lotta all'abusivismo, allo sfruttamento dei minori, all'accattonaggio molesto e all'evasione fiscale, dotandosi di un corpo di polizia municipale efficiente e preparato, potenziandolo se necessario, al fine di aumentare la possibilità di pronto intervento e di prevenzione attiva, facendo diventare la centrale operativa del comando un punto di contatto facile per i cittadini colpiti nella sicurezza personale.

Ma è stato dimostrato che una Città è tanto più sicura quanto più il suo territorio inteso come aree pubbliche, piazze, strade e parchi sono oggetto di una buona manutenzione che ne impedisce il degrado, sono frequentate e vissute dalla popolazione in tutto l'arco della giornata, per cui la loro vivibilità, con il controllo sociale che genera, è da sola un elemento di dissuasione dal commettere crimini più o meno gravi.

Da questa convinzione nasce la predisposizione di un grande piano di investimenti per la manutenzione del patrimonio pubblico che si sta sviluppando sia sul fronte della manutenzione straordinaria, sia sul fronte della manutenzione ordinaria coinvolgendo altresì i cittadini a cui si chiede di avere rispetto di ciò che è stato reso "belin" spendendo il loro denaro, consapevoli che lo sforzo economico iniziale dovrà durare nel tempo. Ed ancora, i cittadini sono stati e saranno ancora chiamati a contribuire per rendere bella la Città, attraverso la manutenzione dei loro immobili privati, per impedire il degrado del tessuto urbano, cercando di facilitare il finanziamento degli interventi e semplificando ed accelerando il più possibile, per quanto di competenza, l'iter amministrativo delle necessarie autorizzazioni.

Una città attiva e sicura deve essere anche una **CITTÀ DI QUALITÀ** che riconosce l'ambiente come **VALORE UNITARIO** in sé che informa l'assetto del territorio, le risorse naturali, il paesaggio inteso come habitat. Obiettivo primario continua ad essere quindi la promozione dei livelli di qualità della vita urbana da realizzare attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali facendo un uso accorto ed appropriato delle risorse naturali, elaborando e programmando opere ed interventi compatibili con le specificità tipologiche del territorio.

Una città di qualità si preoccupa di sviluppare una cultura della tutela dell'ambiente in cui si vive non in modo nostalgico con il rimpianto del passato, ma in modo moderno e costruttivo, confrontandosi realisticamente con le abitudini consolidate degli abitanti. Individua linee di sviluppo del tessuto urbano che tengano conto dei cambiamenti intervenuti nella mobilità per raggiungere il posto di lavoro; adegua il servizio di trasporto pubblico locale al contesto storico urbano in cui si vive; studia soluzioni all'avanguardia per trasformare il rifiuto in una risorsa; incentiva l'uso delle energie alternative e rinnovabili; potenzia il verde fruibile dai cittadini nel

contesto urbano, riconoscono l'importanza non solo dal punto di vista puramente estetico-paesaggistico, ma anche per la tutela dell'aria e del suolo.

Una città di qualità è anche una città ordinata ed accogliente che spicca per la cura dell'arredo urbano concepito come scelta armonica e rispettosa dell'identità della città.

Una città protagonista è una **CITTÀ DA VIVERE** che cresce, sviluppa e consolida la sua vivibilità strutturando un efficiente e capace assetto amministrativo. Anima e non trascina la macchina comunale grazie ad uffici funzionanti che snelliscono burocrazia ed attese, che sanno ascoltare e dare una risposta ai bisogni e alle richieste di chi ogni giorno ad Asti vive e lavora, che utilizzano l'innovazione per fare efficienza e garantire trasparenza di comportamenti.

È una città che, proprio grazie all'efficienza dell'apparato amministrativo, mette il Comune, in quanto istituzione pubblica più vicina al cittadino, al servizio della collettività prendendo in carico chiunque vi entri, nato, immigrato, residente, utente, turista, nomade, e accompagnandolo in ogni evento della vita privata e sociale, lo facilita nella sua crescita di "cittadino" appartenente ad una comunità e lo sostiene concretamente nelle difficoltà personali o familiari che inevitabilmente dovrà affrontare.

È una città a misura di anziani, giovani, donne, bambini, famiglie, diversamente abili ed immigrati che attraverso una cultura dell'accoglienza non statica e fossilizzata sulle abitudini, rende effettivamente fruibili i diritti e praticabili i doveri.

È la città di tutti e per tutti che non sacrifica mai l'impegno sociale in nome dell'efficienza economica ma, cerca di impiegare le scarse risorse in modo efficace e chiede per questo all'ASI, responsabile dei servizi sanitari e alle varie Associazioni del terzo settore che operano sul territorio di sviluppare sinergie col sostegno pubblico praticando concretamente il principio di sussidiarietà, nella convinzione che il volontariato abbia un ruolo primario da svolgere nello sviluppo del progetto accoglienza supra delineato e nel collaborare con il Comune e con l'organizzazione territoriale dei servizi sanitari per risolvere i problemi, spesso al limite dell'assistenza sanitaria, dei singoli.

Asti si propone quindi di:

- offrire alla terza età, in costante aumento, l'aiuto e il sostegno, quando necessari, e la possibilità di restare nel contesto attivo della società, rendendosi ancora utili, trasmettendo "il sapere del fare" alle giovani generazioni;
- eliminare le micro e macro barriere architettoniche ed agevole, ad esempio, il trasporto urbano per i portatori di handicap;
- sollecitare il riconoscimento del ruolo della donna nella società moderna facilitandole prima di tutto l'accesso ai servizi per i figli minori, per gli anziani non autosufficienti, e l'accesso al lavoro;
- offrire agli immigrati una struttura di riferimento (Segretariato per i diritti umani e di cittadinanza) che agevoli l'integrazione e il consolidamento di una dimensione multiculturale;
- organizzare nuovi spazi per i giovani affinché per esprimere la loro energia e creatività possano incontrarsi, confrontarsi e crescere insieme;
- assicurare una crescita del sapere, rafforzando la rete di servizi scolastici ed educativi e nel garantire il diritto allo studio fornendo strutture adeguate e dignitose, collaborare per la crescita culturale delle future generazioni;
- occuparsi della salute e del benessere dei suoi cittadini sia sviluppando un costante monitoraggio dell'offerta di servizi sanitari di qualità, sia promuovendo lo sport mantenendo impianti sportivi adeguati che consentano di praticare la più vasta gamma di attività in sinergia con le società dilettantistiche e la scuola.

Asti vuole essere una **CITTÀ DA VIVERE** per la ricchezza delle offerte culturali vive, diversificate nei generi, non elitarie, capaci di coinvolgere ed appassionare tutti i cittadini con un ricco cartellone di eventi da proporre per il tempo libero, ma anche con un'offerta di attività teatrali, di mostre e di visite ai musei e ai monumenti, che raccontando la sua storia la facciano apprezzare anche da chi la vive per la prima volta come turista e al suo ritorno racconti che ne valeva la pena visitarla e soggiornare per qualche tempo. Per far questo occorre che tutte le forze di buona volontà presenti in

Città, amiche della loro Città, diano il massimo supporto in termini di idee, di lavoro e di risorse per supplire alla carenza di fondi pubblici nel convincimento che cultura è sviluppo.

Riconfermate tutte le linee programmatiche che questa amministrazione si è data, a metà del cammino occorre tuttavia sottolineare le difficoltà incontrate nella stesura programmatica del bilancio annuale 2011 e triennale 2011/2013.

Dovendosi misurare con un impoverimento delle risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione comune a tutta l'Europa, in attesa della ripresa economica e dei frutti che potranno derivare da un federalismo equo e solidale, nella più pesante incertezza di risorse trasferite dallo Stato o dalla Regione non volendo, ricorrere alla leva fiscale già ampiamente utilizzata dal governo centrale la programmazione oltre che diventare difficile rischia di essere velleitaria.

Tuttavia corre l'obbligo di formulare una proposta di governo, di rimodulare gli obiettivi ambiziosi in modo da renderli credibili, di concentrarsi sulla lotta allo spreco e sull'introduzione benefica dell'innovazione per rispondere alle esigenze della città mantenendo l'equilibrio economico e finanziario del bilancio.

La predisposizione del bilancio costringe ad effettuare scelte difficili.

Nell'anno in cui scade il quinquennio amministrativo e lo Stato per risanare i conti pubblici della comunità nazionale, impone obblighi di incremento delle tasse che i Comuni dovranno solo applicare, riscuotendo e riversando alle casse nazionali svolgendo funzioni di esattori, senza significativi margini di discrezionalità, si continuerà con un'attenta azione di contenimento dei consumi sulle funzioni storicamente svolte. Di taglio dei costi, cercando di garantire comunque la qualità dei servizi erogati.

Di seguito la relazione dell'Assessore alle Finanze svilupperà più dettagliatamente da un punto di vista politico le proposte di bilancio formulate, proseguendo poi con l'analisi per programmi e per progetti relativi al triennio 2012-2014.

Assessore Maurizio Lattanzio

Finanze, Bilancio, Personale, Rapporti con le Partecipate e Affari Legali

La costruzione del Bilancio 2012 e di tutti i suoi allegati è avvenuta sulla base dell'esperienza vissuta durante l'anno 2011, anno che ha rappresentato per questa Amministrazione una sfida culturale strategica per affrontare con coraggio le resistenze storiche ai cambiamenti imposti dalla congiuntura economica, senza rinunciare ai principi guida, ma rompendo l'inerzia dell'organizzazione.

Nel corso del 2011 l'Amministrazione ha ricercato risorse al proprio interno e la collaborazione delle Istituzioni cittadine e dei privati e con orgoglio e soddisfazione ha potuto rispondere alla crescente domanda di sostegno che giungeva dalla Città, riuscendo a mantenere invariata la propria capacità di spesa corrente rispetto all'anno precedente.

Questa esperienza fa sì che si possa sperare di proseguire anche nel 2012 con una razionalizzazione della spesa, con una lotta allo spreco, con una razionalizzazione dei processi di lavoro che consentano nel corso dell'anno di colmare le minori entrate derivanti dai minori trasferimenti da parte dello Stato o della Regione senza aumentare le aliquote di tassazione dei cittadini o la contribuzione per i servizi.

Ma occorre comunque sottolineare l'impossibilità di addivenire alla predisposizione di un bilancio "veritiero" su cui fondare la programmazione. L'Amministrazione, senza certezze di risorse, si è trovata più che a programmare con un respiro ampio e lungimirante a dover governare la contingenza del presente e a tenere conto delle pesanti scelte di tassazione diretta ed indiretta operate dal Governo Nazionale che si abbatteranno per l'anno 2012 sulla comunità astigiana.

Anche il bilancio 2012 è un bilancio tecnico-contabile che si colloca nel solco delle scelte già effettuate in passato dall'Amministrazione e che garantisce i livelli e la qualità dei servizi raggiunti

attraverso il contenimento dei costi, ed il perseguimento di obiettivi gestionali d'innovazione già individuati nel "Piano della Performance" adottato lasciando al confronto politico, che si svilupperà nel 2012 per effetto delle elezioni amministrative, il compito di indicare quali strade intraprendere sia per stimolare la crescita economica della Città, per quanto possibile, sia per individuare nuovi modelli erogativi dei servizi offerti.

Naturalmente non si può dimenticare che le proposte di bilancio corrente 2012/2014, sono volutamente statiche, declinano una programmazione di spesa sulla base di una fotografia delle scelte effettuate nel recente passato resa fissa e non dinamica.

Tuttavia l'assegnazione delle risorse ricevute nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE "Competitività regionale ed occupazione" F.E.S.R. 2007/2013 - ASSE III RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE (PISU) confermano che la strada per la crescita intrapresa da questa Amministrazione è stata riconosciuta come meritevole di sostegno anche da parte della Regione Piemonte e sarà compito soprattutto della futura Amministrazione fare in modo che dette risorse non rappresentino solo un tradizionale stimolo all'economia locale, ma diventino un momento di rilancio competitivo duraturo della Città.

Infine relativamente alla spesa per investimenti, si noterà che il triennio si finanzia ancora esclusivamente con entrate proprie, senza ricorrere all'indebitamento che inciderebbe molto negativamente ai fini del rispetto del patto di stabilità, e persegue il massimo sforzo per una mirata manutenzione della Città a salvaguardia della vivibilità e dell'ambiente urbano, contribuendo a ridurre i costi della manutenzione ordinaria dell'ingente patrimonio demaniale ed indisponibile del Comune di Asti.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 presenta gli stessi Programmi di spesa della Relazione 2011-2013 e per ogni Programma sono stati evidenziati i Progetti ritenuti più significativi.

Le variazioni finanziarie dei Programmi rispetto all'esercizio precedente sono leggibili nell'allegato Bilancio pluriennale 2012/2014. La dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente è documentata nelle schede di programma che seguono.

3.2 - Obiettivi degli organismi dell'ente.

Gli obiettivi gestionali dell'Ente verranno evidenziati all'interno del PEG per ciascun Settore.

Il PEG conterrà l'insieme degli obiettivi di performance e settoriali negoziati dall'Amministrazione e l'Assegnazione ai singoli Dirigenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
300	1.382.555,35	0,00	8.087.000,00	7.473.585,35	1.302.183,35	0,00	1.420.000,00	2.722.183,35	1.317.156,35	0,00	850.000,00	2.167.156,35
301	1.143.322,88	0,00	500.000,00	1.843.322,88	1.074.484,38	0,00	0,00	1.074.484,38	1.085.421,08	0,00	0,00	1.085.421,08
302	214.200,00	0,00	0,00	214.200,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	214.200,00	0,00	0,00	214.200,00
303	1.053.133,85	0,00	0,00	1.053.133,85	950.931,14	0,00	0,00	950.931,14	960.931,14	0,00	0,00	960.931,14
304	1.267.446,03	0,00	430.000,00	1.837.446,03	1.197.670,18	0,00	716.211,00	1.913.881,18	1.187.670,18	0,00	538.811,00	2.334.481,18
310	6.751.303,85	0,00	1.555.000,00	8.306.303,85	6.580.984,43	0,00	930.000,00	7.510.984,43	6.456.984,43	0,00	1.030.000,00	7.486.984,43
311	4.355.471,48	0,00	1.857.000,00	6.212.471,48	4.456.572,52	0,00	407.000,00	4.863.572,52	4.456.472,52	0,00	456.000,00	4.912.472,52
320	21.514.986,88	0,00	3.085.800,24	24.599.787,12	21.330.208,52	0,00	50.000,00	21.380.208,52	21.330.208,52	0,00	50.000,00	21.380.208,52
321	450.320,64	0,00	730.000,00	1.180.320,64	436.026,54	0,00	50.000,00	486.026,54	456.026,54	0,00	350.000,00	806.026,54
330	10.518.576,88	0,00	480.000,00	11.298.576,88	9.174.715,85	0,00	200.000,00	9.374.715,85	9.294.771,19	0,00	428.000,00	9.722.771,19
331	3.079.076,52	0,00	300.000,00	3.379.076,52	2.824.405,87	0,00	673.000,00	3.497.405,87	2.544.139,84	0,00	100.000,00	2.644.139,84
332	6.450.965,59	0,00	115.000,00	6.565.965,59	6.135.397,90	0,00	0,00	6.135.397,90	6.309.360,26	0,00	0,00	6.309.360,26
333	9.081.090,24	0,00	2.980.000,00	12.061.090,24	8.485.778,85	0,00	337.966,00	8.823.744,85	8.408.453,10	0,00	456.689,00	8.865.142,10
334	1.428.273,42	0,00	210.000,00	1.638.273,42	543.545,52	0,00	0,00	543.545,52	335.226,82	0,00	0,00	335.226,82
Totali	86.811.636,13	0,00	15.384.800,24	102.196.436,37	83.938.214,79	0,00	4.780.000,00	88.718.214,79	83.965.672,03	0,00	4.767.500,00	88.733.172,03

3.4 - PROGRAMMA N° 300 Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture

n. 4 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORI: Angela Quaglia

3.4.1 - Descrizione del Programma

Attraverso le risorse acquisite con il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) si intende sviluppare un sistema integrato di raccolta dati utilizzabili sia per la comunicazione o la trasparenza, sia per l'erogazione di servizi innovativi ai cittadini e alle imprese, sia per il controllo ed il monitoraggio ambientale a tutela della sicurezza in senso lato.

Il Programma di sviluppo delle infrastrutture prevede di realizzare sul territorio nuove infrastrutture, strade, rotatorie, parcheggi, ponti, piste ciclabili, potenziando le reti per garantire i servizi principali, tra cui il servizio di distribuzione del gas, per il quale occorre definire le modalità di affidamento al nuovo gestore.

In particolare le risorse del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno di intervenire con azioni di recupero urbanistico della zona ovest della Città lungo l'asta del torrente Borbone e specificatamente: quartiere Torretta, quartiere corso Alba, area Bellavista e area del Casermone, procedendo innanzitutto con opere infrastrutturali di reti materiali ed immateriali e con interventi mirati per la conservazione e valorizzazione dell'ambiente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Programma è motivato dalla necessità di utilizzare gli interventi di miglioramento dei sistemi informativi come leva per il miglioramento organizzativo e di superare alcuni divari ancora esistenti sul territorio comunale in materia di infrastrutturazione tecnologica.

Il Programma inoltre parte dalla necessità di realizzare nuove opere per migliorare e snellire la viabilità e la sicurezza stradale, di dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture e di potenziare quelli esistenti e di curare la gestione delle reti nell'ambito delle quali risulta di particolare delicatezza l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, rivendicando per il Comune il compito di riassumere il governo territoriale dell'energia.

Il PISU in particolare si propone di intervenire su di un'area che non presenta emergenze specifiche, ma piuttosto una diffusa situazione di degrado e disagio sociale, dettata soprattutto dalla presenza di una fascia di popolazione anziana spesso sola, dalla presenza di immigrazione superiore alla media della città, e dalla scarsa vitalità dell'area che non favorisce l'inserimento sociale dei giovani.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Programma si pone la finalità di migliorare i servizi ai cittadini, accrescere la vivibilità dotando la città di nuove importanti infrastrutture e garantendo lo sviluppo del territorio e della città stessa; assicurare la maggiore concorrenza e il miglioramento dei livelli minimi di qualità del servizio.

Il Programma inoltre si pone la finalità dello sviluppo del territorio e della città, migliorare le infrastrutture di telecomunicazione cittadine e dei servizi informatici in rete, snellire e razionalizzare le procedure di lavoro, migliorare i servizi ai cittadini, accrescere la vivibilità dotando la città di nuove importanti infrastrutture.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il Programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio Sistemi Informativi e statistici, servizio Urbanizzazioni e parte del Settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010;

- Sistemi informativi

Attività di consulenza e supporto specialistico finalizzate:

- al corretto funzionamento dei sistemi informatici, della Rete d'esercizio, dei servizi di telefonia e dei sistemi di comunicazione interni ed esterni (gestione apparati attivi e passivi di rete, gestione software di sistema e applicativi gestionali, gestione politiche di sicurezza, gestione sito internet);
- allo sviluppo e all'innovazione tecnologica dei suindicati sistemi sia sotto l'aspetto tecnico specialistico (virtualizzazione server di rete, sistemi di salvataggio dati, gestione remota assistenza tecnica alle postazioni di lavoro) che sotto quello normativo (controllo corretta stesura capitolati di appalto, fogli condizioni, convenzioni);

- Fognature

attività di rilievi, eventuali frazionamenti, aggiornamenti mappe catastali, progettazione, calcoli idraulici e strutturali, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori assistenza di cantiere e contabilità;

- Nuove urbanizzazioni

attività di rilievi, eventuali frazionamenti, aggiornamenti mappe catastali, progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori assistenza di cantiere e contabilità;

- Ponti e Rii

attività di rilievi, eventuali frazionamenti, aggiornamenti mappe catastali, progettazione, calcoli idraulici e strutturali, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori assistenza di cantiere e contabilità.

- PISU

attività di progettazione o di supporto al RUP nelle varie fasi di realizzazione delle OO.PP. (Rilievi, frazionamenti procedure espropriative, indagini e relazioni varie, progettazione, studi di fattibilità, calcoli vari, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza cantieri, contabilità, collaudo, eventuale rendicontazione).

3.4.8 – Progetti collegati

1. Realizzazione di rotatorie urbane
2. Piano parcheggi
3. Studio per servizio distribuzione gas
4. Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU): predisposizione, progettazione e sviluppo azioni

3.7 - PROGETTO N° 1 - REALIZZAZIONE DI ROTATORIE URBANE - di cui al Programma N° 300 - Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Miglioramento della viabilità nelle intersezioni stradali maggiormente sottoposte ad un elevato passaggio veicolare.

I° lotto:

- Rotatoria Via Marella/via Foscolo/strada Forlino (Vigili del Fuoco)
- Rotatoria Cavalcavia Giotto /C.so Venezia (ex supermercato TAM)

II° lotto :

- Rotatoria corso Alessandria/via Guerra
- Rotatoria corso Alessandria/strada Valcossera (bivio per Castiglione)
- Rotatoria via Marella /Via dell'Arazzeria (hotel Salera).

Altre rotatorie previste per il 2012:

- Rotatoria Asti-Ovest tra la SR10 e il casello autostradale Asti Ovest (compreso rifacimento dell'illuminazione pubblica di C.so Alessandria).

Rotatorie sperimentali:

- Via Monsignor Marella/Via Arazzeria (Salera);
- Corso Alba/Strada San Pietro;
- Viale Don Bianco/Via D. Gallo (clinica S. Anna);
- Via Rosa/Strada Valmorone/Via Rotari;
- Via Petrarca/Via Ugo Foscolo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire uniformità all'assetto viario urbano.

3.7 - PROGETTO N° 2 - PIANO PARCHEGGI - di cui al Programma N° 300 - Città attiva/ Sviluppo reti ed infrastrutture

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Eliminare dalle strade cittadine 12 km. di auto per la pedonalizzazione del centro storico.

Costruire nuovi posti auto nei parcheggi:

- Ex caserma Colli di Polizzano
- Ex casermone San Rocco
- Bocciodromo Via del Bosco
- Castiglione
- Via Natta.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere il centro storico di Asti facilmente fruibile e più rispettoso dell'ambiente, favorendo i 1.100 residenti che non dispongono di box o posto auto in cortile.

3.7 - PROGETTO N° 3 - STUDIO PER SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - di cui al Programma N° 300 - Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture

RESPONSABILE: Giampaolo Panutza

3.7.1 – Finalità da conseguire

Individuare le migliori condizioni tecniche, giuridiche, economiche relative alla gara per la distribuzione del gas.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ricerca il giusto equilibrio nella trilaterazione Comune <canone> Gestore <tariffe> Cliente.

3.7 - PROGETTO N° 4 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU): PREDISPOSIZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI di cui al Programma N° 300 - Città attiva / Sviluppo reti ed infrastrutture

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino
Andrea Borzani

3.7.1 – Finalità da conseguire

Riqualficazione del quartiere Torretta attraverso azioni di recupero urbanistico del quartiere, di realizzazione pista ciclabile, di realizzazione nuova bretella stradale C.so Ivrea e Strada Ragazzi del '99 e di completamento strada Laverdina;

riqualificazione del quartiere di C.so Alba attraverso la creazione di un percorso ciclabile che metta il quartiere in collegamento con l'area fluviale del Bobore e la dotazione di rete *wireless*, e di un sistema di telesoccorso;

riqualificazione area Parco Bobore con l'obiettivo principale di riconsegnare il torrente alla Città attraverso azioni di collegamento ciclo pedonale;

nuovo Polo Casermone attraverso la realizzazione di un parcheggio multi piano e infomobilità per il nuovo parcheggio;

riqualificazione area Bellavista attraverso interventi di urbanizzazioni mirati alla riqualificazione della rete viaria.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Gli interventi prevedono azioni materiali ed immateriali volte a superare la carenza/assenza di servizi ed infrastrutture al fine di migliorare la qualità della vita degli abitanti e dei fruitori delle aree.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

300 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO RETI ED INFRASTRUTTURE

Entrate

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziaria e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	261.127,07	261.127,07	261.127,07	
Provincia	5.151.000,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo Ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	150.000,00	0,00	0,00	
Totale (A)	5.562.127,07	261.127,07	261.127,07	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	253.292,48	253.292,48	253.292,48	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.858.135,80	2.207.763,80	1.852.736,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.473.555,35	2.722.183,35	2.167.156,35	

(1) Proventi da uscite per conto di terzi, proventi da gestione di fondi.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

300 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO RETI ED INFRASTRUTTURE

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014									
Spese correnti					Spese per investimento					Spese correnti					Spese per investimento					Spese correnti					Spese per investimento				
Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	% su tot.
1.382.535,25	14,3	0,00	0,00	0,00	5.051.036,36	50,9	7.353.285,28	4,0	7.353.285,28	1.403.783,55	47,3	0,00	0,00	0,00	1.430.020,65	42,2	2.722.133,30	10,9	7.347.188,55	63,8	0,00	0,00	0,00	852.000,00	19,2	2.427.188,55	10,9		

3.4 - PROGRAMMA N° 301 Città attiva / Sviluppo economico
n. 6 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Calvignani

3.4.1 - Descrizione del Programma

Nell'ambito del Programma l'Amministrazione proseguirà nel costante impegno volto a favorire ed incentivare lo sviluppo economico ed il turismo. Nuovo impulso è stato dato dal costituito Centro Commerciale Naturale, inaugurato a maggio 2011, dando vita ad una serie di iniziative collaterali che favoriscono le attività commerciali in genere; il partenariato con tutte le forze commerciali interessate in città ha già portato ottimi risultati soprattutto con le grandi manifestazioni di luglio e settembre e con l'intenso mese di novembre 2011. Nel corso del 2012 si dovrà intensificare la parte legata alle grandi manifestazioni che diventeranno un'attrattiva per visitatori e turisti e quindi un motore attraverso il quale rilanciare il commercio locale riasaldato e vivace.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno di realizzare una serie di azioni strategiche per il rilancio socio economico e di sostegno al sistema imprenditoriale dell'area oggetto del Pisu, stimolando da un lato la nascita di nuove imprese e dall'altro l'infrastrutturazione tecnologica delle imprese già esistenti; tramite Wi-Fie, la banda larga e i servizi innovativi che potranno diventare realtà per i cittadini e le imprese offrendo opportunità di sviluppo economico.

Per quanto riguarda lo Sportello Unico l'accreditamento al portale governativo "impreseinungiorno" permetterà di attuare una collaborazione sempre più stretta con i Comuni associati. Un occhio di riguardo è sempre rivolto alle aree mercatali ed ai vari mercati e fiere che animano la città.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni del Programma nel favorire uno sviluppo equilibrato del comparto che non offre solo più servizi al consumo, ma servizi a favore del tempo libero offrendo passatempo e attrazione. Conservando il patrimonio commerciale esistente, valorizzando la specificità dell'area, il commercio diventa attrazione turistica e sviluppo economico per l'intera Città, perché è ormai provato che una rete commerciale diversificata e qualificata è motivo di "preferenza" anche per le scelte di localizzazioni industriali. Il Programma è motivato inoltre dalla necessità di regolamentare quantitativamente e qualitativamente l'insediamento di attività commerciali e/o di somministrazione in manufatti quali chioschi o edicole da posizionare su suolo pubblico definendo dove ubicarli nonché la tipologia costruttiva e i materiali con cui devono essere realizzati, individuando uno stile identitario e gradevole.

Occorre dare una risposta alle carenze strutturali dei Comuni della Provincia, interpretando il disegno già esposto dalla locale Unione Industriale di realizzare un unico Sportello Attività Produttive della Provincia di Asì e altresì riqualificare e migliorare l'area mercatale del centro e stabilizzare forme sperimentali di mercati quali "Il mercato d'Europa" che rappresentano un buon motore di scambi economici ed un momento di animazione della Città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Riqualificare il centro storico cittadino attraverso la rivitalizzazione e la valorizzazione delle attività commerciali, artigianali di servizio e di somministrazione con coinvolgimento diretto dei titolari delle attività e impiego di risorse sia pubbliche che private.

Consolidare le imprese operanti sul territorio ed ubicate in zona impropria, nel rispetto dello specifico contesto in cui sono inserite.

Allargare le competenze di gestione delle pratiche relative alle attività produttive attraverso il perfezionamento delle procedure informatiche a seguito dell'accreditamento al portale governativo "impresalungiorno".

Promuovere una serie di incontri con i rappresentanti delle parti interessate per avere punti di confronto e di accordo. Mantenere le condizioni di sicurezza del mercato. Implementare i servizi per la pulizia e l'igiene dell'area mercatale, favorire il commercio di "piazza".

Il programma inoltre si pone la finalità di agire sullo sviluppo del territorio attraverso la partecipazione dell'ente a programmi europei e alla catalizzazione di risorse finanziarie altrimenti difficili da reperire.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio Commercio su aree pubbliche, Servizio alle imprese e Promozione del Territorio.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per studi, pareri, progetti in materie specialistiche ad eccezione dell'attuazione del PISU che potrebbe richiedere incarichi specialistici di supporto per lo sviluppo del marketing.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Impostazione di strategia di marketing territoriale
2. Riqualificazione e valorizzazione della rete dei pubblici esercizi
3. Riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale e predisposizione nuovo Piano Commerciale
4. Implementazione adesioni allo Sportello Unico delle imprese
5. Favorire l'insediamento di nuove imprese.
6. Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU): predisposizione, progettazione e sviluppo azioni.

3.7 - PROGETTO N° 1 – IMPOSTAZIONE DI STRATEGIA DI MARKETING TERRITORIALE – di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Incentivare le iniziative legate al Centro Commerciale Naturale per rivitalizzare le attività commerciali in genere, attraverso la realizzazione di eventi (culturali, sociali ed enogastronomici) che verranno proposti nel corso dell'anno.

3.7.4 – Motivazione della scelta

Attrarre dall'esterno investimenti innovativi che si coniughino con il turismo ambientale ed enogastronomico.

3.7 - PROGETTO N° 2 – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DEI PUBBLICI ESERCIZI - di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Rivitalizzazione di alcune aree cittadine e frazionali scarsamente servite da servizi pubblici. Ampliamento del contingente numerico con il rilascio di nuove autorizzazioni dopo aver predisposto i necessari criteri non appena saranno chiariti dalla Giunta Regionale i nuovi indirizzi che regolano l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di rispondere alle numerose richieste, soprattutto da parte dell'imprenditoria giovanile, adeguando la rete dei pubblici esercizi soprattutto in zone frazionali e periferiche, ponendo attenzione anche alla valorizzazione del centro cittadino.

3.7 - PROGETTO N° 3 – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E PREDISPOSIZIONE NUOVO PIANO COMMERCIALE - di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Procedere alla predisposizione della variante alla programmazione commerciale di cui alla D.C.C.1/10 per gli interventi ritenuti dalla stessa realizzabili e funzionali alla rete commerciale esistente, tra quelli presentati.

Modificare la programmazione commerciale al fine di consentire il recupero funzionale del fabbricato ex UPTM, immobile storicamente a destinazione commerciale, evitando così l'abbandono e la desertificazione della zona.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Verificare se la rete distributiva attualmente esistente nel territorio è in grado di assicurare una risposta quali-quantitativa al bacino di utenza, ovvero necessari di quote aggiuntive di superfici di vendita.

3.7 - PROGETTO N° 4 – IMPLEMENTAZIONE ADESIONI ALLO SPORTELLINO UNICO DELLE IMPRESE - di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Definire e perfezionare la collaborazione con i Comuni associati per la presentazione telematica delle pratiche a seguito dell'accredimento al portale governativo "impreseinungiorno", non trascurando l'eventuale allargamento delle adesioni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Far funzionare nel miglior modo possibile lo Sportello Unico ed i Comuni Associati a seguito dell'introduzione del portale governativo "impreseinungiorno".

3.7 - PROGETTO N° 5- FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE

- di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 - Finalità da conseguire

Si cercherà, attraverso una campagna informativa capillare e mirata, di incentivare l'acquisto dei lotti di terreno nell'area P.I.P. di Quarto cercando di invogliare le imprese astigiane (dato il forte periodo di crisi a livello mondiale) ad impiantare imprese sulle nostre aree, anche se il periodo di crisi non lascia molto spazio all'ottimismo.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Favorire l'atterraggio e lo sviluppo sul territorio di investimenti produttivi per incrementare lo sviluppo occupazionale.

3.7 - PROGETTO N° 6 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU):

PREDISPOSIZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI di cui al Programma N° 301 Città attiva / Sviluppo economico

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

Franco La Rocca

3.7.1 - Finalità da conseguire

L'azione: *"Botteghe e artigiani: Mont Marte ad Asti"* intende valorizzare una via del centro storico, la Via Nicola Gabiani, che per la particolare struttura morfologica (ad anello in salita verso la collina nord della città) ricorda la famosa via parigina dedicata agli artisti. L'idea è quella di promuovere un evento di lancio ricreando l'atmosfera di Mont Marte attraverso la presenza di artisti, chansonniers e kermesse teatrali a cielo aperto. Tale evento si potrà ripetere un paio di volte all'anno. Ciò consentirà di tenere alto l'interesse di artisti e artigiani verso la zona individuata fino ad arrivare a strutturare la via come un museo a cielo aperto in cui vengano messi in mostra in via permanente gli antichi mestieri, affiancati a nuove attività artigianali (gallerie d'arte; atelier di artisti);

L'azione: *"Nuove idee ad Ovest"* intende promuovere e sostenere progetti di impresa da realizzarsi nel territorio di riferimento del PISU.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Produrre un benefico effetto sullo sviluppo economico e fornire l'occasione per far nascere e sviluppare nuove attività d'impresa.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

301 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO ECONOMICO

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	72.550,00	60.000,00	70.000,00	70.000,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	29.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Totale (A)	101.550,00	84.000,00	94.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	88.700,00	90.950,00	90.950,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.453.072,88	899.534,08	910.471,08	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.643.322,88	1.074.484,08	1.095.421,08	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

301 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO ECONOMICO

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014																																																																																									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V.% sul totale spese reali: a) b) c)																																																																										
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Totale					V.% sul totale spese reali: a) b) c)																																																																
entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					Totale					V.% sul totale spese reali: a) b) c)																																												
1.143.822,38					56,6					0,00					0,00					C					500.000,00					30,4					1.643.822,38					1,89					1.074.484,08					30					0,00					0,00					C					1.074.484,08					2,39					1.085.421,08					100					0,00					0					1.085.421,08					2,85				

3.4 - PROGRAMMA N° 302 - Città attiva / Sviluppo Università

n. 0 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSIRE Pier Cesare Mora

3.4.1 - Descrizione del Programma

Inaugurata ufficialmente la nuova sede universitaria della città, operativa già dal febbraio 2011, la partecipazione e il sostegno in Asti del Comune di Asti si prefigge per il 2012 alcuni obiettivi:

- rivedere il rapporto con i 2 atenei di riferimento (Università di Torino e del Piemonte Orientale) con una convenzione "quadro" che definisca i reciproci impegni per il futuro;
- rafforzare il rapporto tra Asti e le realtà economiche presenti sul territorio, favorendo ancora di più l'iscrizione dei nostri laureati nelle aziende;
- incrementare la presenza dell'Università in città che deve diventare un punto di riferimento e un laboratorio permanente di idee, proposte, progetti al servizio della nostra comunità;
- potenziare, ferma restando l'offerta didattica, le attività di ricerca, alta formazione, elevando il livello qualitativo, puntando ad attrarre risorse sia economiche che intellettuali dall'esterno;
- favorire e implementare esempi virtuosi di interventi quali, il Master di Ethica in civic education con l'Università di Princeton e l'Atelier di design Italo-coreano con l'Università di Insead.

La prima azione concreta che verrà intrapresa è l'attivazione del progetto dell'incubatore di impresa. L'incubatore è uno strumento per promuovere un cambiamento culturale sia nel mondo accademico, sia nel contesto socio-economico; è un luogo in cui ricerca, sviluppo tecnologico e imprenditorialità ad alto contenuto di conoscenza si incontrano e si confrontano per fondersi e creare nuove iniziative. L'incubatore favorisce la diffusione della cultura imprenditoriale nell'Ateneo, promuove il trasferimento tecnologico e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica; sostiene la creazione di nuove imprese accompagnando ricercatori, docenti e studenti nella stesura del piano d'impresa favorisce la nascita e crescita di imprese che provengono dalla ricerca accademica o che possono giovare della ricerca universitaria per sviluppare prodotti e/o servizi innovativi. Sarà la competente collaborazione dell'incubatore dell'Università di Torino 2i3t e dell'incubatore d'impresa del Politecnico di Torino I3p a consentire, dopo una campagna di conoscenza di questo strumento, l'attivazione della fase di scouting, propria dell'incubatore, ossia di nascita delle idee, sperando che anche nella nostra realtà vi siano soggetti con intuizioni vincenti da trasformare in opportunità di business.

Si affiancheranno all'incubatore d'impresa, lussello di un più ampio piano per il lavoro, in particolare giovanile, in un momento in cui la crisi economica finanziaria colpisce l'Italia e fa sentire i suoi effetti deleteri anche nella nostra città, altri interventi mirati e concreti per dare opportunità di sviluppo, proposti e supportati dai soggetti che partecipano a vario titolo al Tavolo dello Sviluppo, istituito a livello provinciale, e a cui dovranno necessariamente affiancarsi altri, in modo da avere una dimensione complessiva tale da poter essere incisivi:

- cantieri di lavoro autofinanziati per laureati da inserire - previo tirocinio - all'interno dei Settori tecnici del Comune di Asti per un periodo di 6 mesi;
- tirocini formativi e di orientamento con borsa lavoro per giovani laureati in collaborazione con le Associazioni datoriali da svolgersi in imprese locali per 6 mesi;
- sostegno ai giovani laureati che intendono avviarsi alla libera professione con attività d'impresa: concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di spese di avvio, di assistenza tecnica gestionale e formazione professionale e manageriale;
- concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti e solo per le nuove imprese anche l'adeguamento locali.

In tal senso, il Comune affiancherà l'iniziativa "Sportello Creazione d'impresa" della Provincia. Proseguirà quale forma di assistenza allo studio e sostegno al soggiorno fuori sede l'intervento economico che prevede l'erogazione di sussidi a favore degli studenti universitari astigiani diversamente abili.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sostenere ed aiutare gli studenti astigiani meritevoli che intendono iscriversi, che frequentano l'Università o che si sono laureati con profitto, istituendo forme di incentivazione soprattutto rivolte a favorire l'ingresso e/o l'iscrizione nel mondo del lavoro.

Instaurare un rapporto sempre più costruttivo e legato al territorio con i corsi dell'Università attivati ad Asti e favorire le possibili forme di assistenza allo studio.

Sostenere e rafforzare la presenza dell'Università sul territorio, in sinergia con gli altri soggetti della comunità adeguandola alle sfide derivanti dalla crisi in atto.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Rivestire un ruolo propositivo e di affermazione e sviluppo delle professioni emergenti nelle locali facoltà, mediante iniziative didattico-culturali tese alla valorizzazione delle potenzialità.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego di parte del personale del Servizio Istruzione.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per studi, pareri, progetti in materie specialistiche.

3.4.8 – Progetti collegati

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

302 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO UNIVERSITA'

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e art. 104
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

Totale (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

Totale (C)	214.200,00	200.000,00	214.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	214.200,00	200.000,00	214.200,00	

(1) Proventi da attività peritali, ricorsi al credito, proventi obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

302 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO UNIVERSITA'

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014									
Spese correnti			Spese per investimento			Totale			V.% su totale spese totale	Spese correnti			Spese per investimento			Totale			V.% su totale spese totale	Spese correnti			Spese per investimento			Totale			V.% su totale spese totale
Consolidare	% su totale	entità (a)	Consolidare	% su totale	entità (b)	Consolidare	% su totale	entità (c)		Consolidare	% su totale	entità (d)	Consolidare	% su totale	entità (e)	Consolidare	% su totale	entità (f)		Consolidare	% su totale	entità (g)	Consolidare	% su totale	entità (h)	Consolidare	% su totale	entità (i)	
214.200,00	100	0,00	0,00	0	0,00	214.200,00	100	0,00	0	214.200,00	100	0,00	0	0,00	0	214.200,00	100	0,00	0	214.200,00	100	0,00	0	0,00	0	214.200,00	100	0,00	0

3.4 - PROGRAMMA N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

n. 5 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORE Pier Cesare Mora

3.4.1 - Descrizione del Programma

Il Programma "Grandi eventi e manifestazioni" si prefigge per il 2012 di:

- consolidare le manifestazioni organizzate direttamente dal Comune, rafforzandone la promozione;
- utilizzare maggiormente le strutture dedicate (Enofila, ecc.) per le manifestazioni organizzate da privati ed associazioni;
- incentivare i cittadini ad organizzare manifestazioni non solo nel campo enogastronomico-hobbistico-folkloristico, ma anche in altri settori con attenzione all'ambito culturale (letterario, scientifico, artistico);
- favorire le iniziative in particolare dei giovani, stimolando le associazioni e i comitati ad unire le forze;
- selezionare, in prospettiva, le manifestazioni per evitare sovrapposizioni, duplicazioni, considerati anche i costi diretti ed indiretti che l'amministrazione sostiene o che gravano su tutta la collettività;
- ipotizzare la costituzione di una azienda speciale che curi ed organizzi le principali manifestazioni comunali.

Relativamente alla "Fiera Città di Asti", tradizionale appuntamento per tutta la cittadinanza, sarà allestita ancora per l'anno 2012 negli spazi del Mercatò Ortofrutticolo, fatta salva una rilocalizzazione presso l'Enofila.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Rivitalizzare il mercato turistico che fa riferimento alla manifestazione e stimolare investimenti nel campo turistico.

Continuare ad investire sull'allestimento della Fiera Città di Asti, a prescindere dalla location che sarà ritenuta idonea, visto il notevole successo riscontrato dal pubblico e dagli espositori.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Migliorare l'accoglienza e potenziare l'ospitalità lavorando con gli operatori del settore; puntare su un turismo sostenibile e di qualità; curare la comunicazione esterna attraverso la pianificazione di campagne sui media nazionali e di settore; sviluppare sinergie con i Comuni della provincia e con le realtà limitrofe; valorizzare il Centro commerciale naturale; rafforzare l'identità del territorio; potenziare il marchio "Asti" a livello nazionale, europeo ed internazionale; lavorare in vista dell'Expo 2015; rafforzare il ruolo dell'ATL; creare un team operativo soprattutto sul web; "attirare" un numero maggiore di visitatori facendo conoscere la "Fiera Città di Asti" anche al di fuori dei confini provinciali attraverso l'organizzazione di un maggior numero di eventi collaterali al fine di rendere la Fiera sempre più interessante.

3.4.3.1 - Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle O.G.P.P., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo

<p>3.4.4 – Risorse umane da impiegare Il programma prevede l'impiego del personale del Servizio Manifestazioni e di parte del Servizio Commercio su aree pubbliche.</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da usare Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.</p>
<p>3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</p>
<p>3.4.7 – Incarichi e consulenze Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010. Patto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza per la realizzazione di prove di laboratorio relative alle caratteristiche dei terreni da utilizzarsi per la formazione della pista di corsa ed interpretazione dei risultati; - assistenza al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori, coordinamento nell'allestimento dei lavori, assistenza cantiere per la direzione lavori, contabilità e redazione certificato regolare esecuzione; - incarichi di collaborazione tecnica necessari allo svolgimento della manifestazione (nuovi, giudici di percorso, "maschere" e hostess); - incarichi a veterinari liberi professionisti e/o docenti universitari al fine di garantire la salvaguardia del benessere animale sulla base della normativa vigente; - incarico per lo svolgimento di attività di comunicazione e rapporti con la stampa.
<p>3.4.8 – Progetti collegati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Palio 2. Fiera Città di Asti 3. Fiera Regionale del Tartufo 4. Implementazione della promozione del vino anche attraverso iniziative specifiche: Vinissage 5. Un territorio capitale mondiale del vino.

3.7 - PROGETTO N° 1 - PALIO - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

CONSIGLIERE DELEGATO: Maurizio Bertolino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il Palio 2011 ha confermato il suo appeal nei confronti dei turisti, soprattutto esteri e degli astigiani, esauriti i posti in tribuna pur aumentando di 544 unità per un totale di 5.544 poltroncine numerate, acquistato il nuovo stecco che ha migliorato gli standard di sicurezza della Piazza. Record anche per gli ascolti TV con un milione e duecentomila spettatori collegati alla diretta di Rai Tre.

Per il 2012 non pare necessario operare nuovi interventi sulle strutture, se non la normale manutenzione, mentre potrebbe essere importante ricercare nuovi sponsor, incrementando il rapporto con i privati già in essere (Centrale Latte Torino e i Bricchi) anche in previsione di possibili minori entrate da parte della Regione. D'altronde, il futuro sempre più porterà nella direzione di accogliere collaborazioni con il mondo delle imprese, pur mantenendo la leader-schip pubblica. Sotto il profilo organizzativo si sta ragionando di mettere on-line la biglietteria in modo da facilitare soprattutto la clientela estera.

Sul fronte della promozione, al di là dei più che lusinghieri risultati del rapporto con la Rai, si pensa di incrementare la promozione, anche in collaborazione con i privati, sia a livello nazionale, sia internazionale.

Si continuerà a collaborare attivamente con i Comitati Palio soprattutto per quanto riguarda la possibilità di reperire sedi idonee a migliorare la loro capacità di aggregazione.

Sarà necessario consolidare l'esistente, migliorando la qualità dell'offerta turistica, anche attraverso il progetto di una Azienda Speciale per le manifestazioni.

Confezionare il "prodotto Palio" in modo da renderlo sempre più appetibile ai privati in qualità di partners.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Fare del Palio il reale traino del turismo del settembre astigiano e più in generale del turismo sul territorio.

3.7 - PROGETTO N° 2 - FIERA CITTÀ DI ASTI - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Attrarre un numero maggiore di visitatori facendo conoscere la Fiera anche al di fuori dei confini provinciali attraverso l'organizzazione di un maggior numero di eventi collaterali al fine di rendere la Fiera sempre più interessante.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Continuare ad investire sull'allestimento della Fiera Città di Asti, a prescindere dalla location che sarà ritenuta idonea, visto il notevole successo riscontrato dal pubblico e dagli espositori.

3.7 - PROGETTO N° 3 - FIERA REGIONALE DEL TARTUFO - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Consolidare l'esperienza del 2011 che ha trasformato la "Fiera del Tartufo" da una tre giorni ad un mese di manifestazioni continue, incentrate in particolare sul Tartufo Bianco come eccellenza locale.

L'idea del "novembre astigiano" potrebbe diventare un elemento importante e un volano economico per la promozione dei prodotti locali di qualità consolidando, soprattutto fuori le mura, il principio di "Asti, terra del Tartufo e di vini pregiati".

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Consolidare la fama del tartufo bianco pregiato astigiano e monferrino sul mercato nazionale e internazionale.

3.7 - PROGETTO N° 4 - IMPLEMENTAZIONE DELLA PROMOZIONE DEL VINO ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE SPECIFICHE: VINISSAGE di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 - Finalità da conseguire

L'inserimento di "Vinissage" nella "Fiera Regionale del Tartufo", e quindi il suo spostamento da maggio a novembre è sicuramente risultato positivo determinando un incremento delle aziende partecipanti, sia a livello nazionale sia estero, ma soprattutto un "mescolamento" di pubblici che si sono avvicinati anche per la prima volta a questo Salone del vino biologico.

Inoltre questa manifestazione ha saputo intercettare il vasto target degli enoturisti e dei consumatori, sempre più numerosi di prodotti dell'agricoltura biologica e biodinamica.

Si ritiene quindi importante insistere su questo appuntamento astigiano unico nel suo genere in Regione.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Promuovere Asti come la "Terra del Vino".

3.7 - PROGETTO N° 5 - UN TERRITORIO CAPITALE MONDIALE DEL VINO - di cui al Programma N° 303 Città attiva / Grandi eventi e manifestazioni

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 - Finalità da conseguire

L'obiettivo è quello di valorizzare a livello nazionale ed internazionale un territorio di area vasta, che include lo Langhe, il Monferrato, il Roero e le altre terre del vino piemontesi, come "Capitale mondiale del vino". Si tratta di promuovere un territorio, costituito da oltre 400 Comuni ed 1.000.000 di persone, che presenta caratteristiche uniche ed irripetibili, elevati standard di qualità della vita e che ha nella produzione del vino un grande punto di forza. In tale contesto Asti può svolgere una funzione di stimolo e di regia al fine di costruire un'alleanza tra le terre e le città del vino piemontesi, finalizzata a caratterizzarlo maggiormente ed a renderlo più attrattivo. A tal fine potrà essere definito un programma condiviso ed orientato a dotare i territori di più servizi ed infrastrutture e di più manutenzione e cura dell'ambiente e sviluppare e definire congiuntamente nuove strategie e strumenti di marketing territoriale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Promuovere Asti e le altre città del vino piemontesi come "Capitale mondiale del vino".

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

303 CITTA' ATTIVA - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	56.402,00	25.452,00	25.452,00	25.452,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	56.402,00	25.452,00	25.452,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	220.000,00	207.500,00	207.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	786.701,95	327.979,14	327.979,14	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.063.103,95	560.931,14	560.931,14	

(1) Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

303 CITTA' ATTIVA - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014														
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale	V % su totale spese inali it. I e II	Spese correnti					Spesa per investimento					Totale	V % su totale spese inali it. I e II											
di sviluppo					di sviluppo							di sviluppo					di sviluppo																	
Consolidate		entità (b)			entità (a)		entità (b)					entità (c)		entità (a)			entità (b)		entità (c)		entità (a)			entità (b)		entità (c)								
entità (a)		% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (a)			% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (c)			% su tot.	entità (a)			% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (c)			% su tot.				
1.053.103,96		100	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2	0,00			0	0,00			0	0,00			0	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0	560.931,14			100	0,00			0
560.931,14		53,2																																

3.4 - PROGRAMMA N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

n. 8 Progetti nel Programma

RESPONSABILE:

ASSESSORE Fabrizio Imerito

3.4.1 – Descrizione del Programma

Dotazione di strumenti urbanistici aderenti alle esigenze di sviluppo del sistema produttivo e della residenza di qualità; attenzione al decoro dei fabbricati; controllo dell'abusivismo edilizio e dei requisiti di qualità dei fabbricati; rilascio dei provvedimenti ad istanza dei privati.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Consentire da un lato lo sviluppo economico, equivalente all'incremento occupazionale, ove questo risulti sostenibile dal territorio, e dall'altro favorire la residenza di qualità, anche attraverso un riequilibrio tra centro e aree frazionali, migliorando altresì l'offerta dei servizi e di abitazioni di edilizia residenziale pubblica per le fasce più svantaggiate della popolazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Approvazione dei progetti di varianti strutturali al PRG; adeguamento alle esigenze dei settori produttivi e commerciali; sviluppo dei progetti sovracomunali per la grande viabilità esterna (nuovo collegamento sud-ovest tra l'autostrada Asti – Cuneo e il nuovo ospedale; nuovo collegamento sud - est direzione Quarto).

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio Amministrazione del Territorio e servizio Pianificazione del Territorio.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 e 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

- Pianificazione e progettazione urbana:

redazione di rapporti ambientali e di elaborati per VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e VIA (Valutazione di Impatto ambientale)

consulenza alla redazione di atti di pianificazione

rilievi e caddizzazione di elaborati grafici

indagini e visite catastali

indagini geologiche, geotecniche, idrauliche, sondaggi
indagini e verifiche acustiche
verifiche di idoneità statica
verifiche di conformità impiantistica.

- PISU

attività di progettazione o di supporto al RUP nelle varie fasi di realizzazione delle OO.PP.

3.4.8 - Progetti collegati

1. Facciamo Piazza Pulita: Decoro Urbano e controllo sull'abusivismo edilizio
2. Predisposizione di atti di modifica del P.R.G. in recepimento delle proposte di concertazione urbanistica presentate
3. Individuazione di nuove aree per edilizia residenziale pubblica
4. Approvazione della variante strutturale al P.R.G. per i nuclei frazionali
5. Elaborazione della variante strutturale al P.R.G. per l'area occupata dal campo di motocross di Valmanera
6. Coordinamento e rendicontazione Programma Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.)
7. Iniziative di concertazione urbanistica pubblico-privata per la riqualificazione delle aree di trasformazione.
8. Recupero e valorizzazione di aree urbane e immobili di proprietà della società R.F.I.-Rete Ferroviaria Italiana

3.7 - PROGETTO N° 1 - FACCIAMO PIAZZA PULITA: DECORO URBANO E CONTROLLO SULL'ABUSIVISMO EDILIZIO - di cui al Programma N° 304 - Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 - Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità del decoro urbano complessivamente percepita nei contesti edificati; contrasto al fenomeno del graffitismo sulle facciate e incentivazione alla rimozione dei graffiti; miglioramento della qualità dell'immagine urbana attraverso l'applicazione del Piano del Colore; incentivazione economica al rifacimento delle facciate dei fabbricati, con particolare attenzione a quelle incongrue per tipologia con il contesto storico circostante; prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio, attraverso la costante vigilanza sul territorio, in particolar modo finalizzata al contrasto di alcune tipologie manifestatesi in modo acuto negli ultimi anni, legate all'insediamento della popolazione nomade giunta sul territorio comunale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La città di Asti ha un tessuto urbano consolidato di particolare pregio e qualità, che rappresenta un patrimonio di tutta la collettività e un valore aggiunto anche nei confronti dei visitatori esterni; è pertanto opportuno tutelare e, per quanto possibile, migliorare ulteriormente questo patrimonio, attraverso l'eliminazione degli aspetti deturpanti, spesso dovuti a interventi di ricostruzione eseguiti nel secondo dopoguerra, e il coordinamento delle operazioni di manutenzione dei fabbricati. Nel contempo, è indispensabile che tutti gli interventi di trasformazione del territorio avvengano nel pieno rispetto delle normative urbanistiche vigenti, anche per la salvaguardia paesistica dei luoghi e la rispondenza degli oggetti edili ai criteri prestazionali e qualitativi oggi richiesti.

3.7 - PROGETTO N° 2 - PREDISPOSIZIONE DI ATTI DI MODIFICA DEL P.R.G. IN RECEPIMENTO DELLE PROPOSTE DI CONCERTAZIONE URBANISTICA PRESENTATE – di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Adeguamento della strumentazione urbanistica, generale ed esecutiva quando di iniziativa pubblica, alle proposte di concertazione urbanistica presentate e ritenute accoglibili dall'Amministrazione Comunale, sotto il profilo dell'interesse pubblico, per mutate esigenze d'uso di fabbricati esistenti o per differenti indirizzi pianificatori, attraverso i procedimenti amministrativi di volta in volta più idonei (varianti strutturali al P.R.G., Piani Particolareggiati in variante contestuale, varianti parziali, accordi di programma, ecc.).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Contenere il degrado in cui versano alcuni contenitori di proprietà privata ubicati nel perimetro urbano, già utilizzati per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico (ad es. scuole private convenzionate, sedi di enti erogatori di servizi, case di cura, ecc...) che nel frattempo hanno cessato l'attività per la quale erano stati vincolati; favorire la riqualificazione di alcune aree degradate; determinare un'offerta commerciale adeguatamente calibrata sulle potenzialità del territorio e sostenibile in termini di impatto sulle infrastrutture di viabilità e sosta.

3.7 - PROGETTO N° 3 - INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE PER EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - di cui al Programma N° 304 – Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Contrasto alla tensione abitativa, soprattutto per le fasce più deboli o socialmente svantaggiate della popolazione; reperimento di nuove aree per edilizia residenziale pubblica al fine di consentire la completa allocazione dei finanziamenti previsti dalle leggi di settore regionali (programma Regione Piemonte "10.000 alloggi entro il 2012", - III biennio).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Piano Regolatore non offre al momento alcuna dotazione di aree per edilizia residenziale pubblica, essendo state le ultime completamente impegnate per i finanziamenti del primo e secondo biennio del programma regionale in corso; la disponibilità di aree è una condizione essenziale per l'allocazione dei finanziamenti ottenuti dagli operatori che, al di là del valore sociale, potranno costituire un importante sostegno per il settore delle costruzioni, in anni che si prevedono di decremento della domanda privata.

3.7 - PROGETTO N° 4 - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL PRG PER I NUCLEI FRAZIONALI di cui al Programma N° 304 - Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 - Finalità da conseguire

Individuazione di nuove aree residenziali nei nuclei frazionali con criteri di compatibilità paesaggistica e tipologica degli insediamenti; salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche peculiari degli agglomerati esistenti, con possibilità di riuso e trasformazione secondo codici tipologici definiti; perequazione del valore delle aree di nuovo impianto nei comparti grandi e medi; valorizzazione dei punti di riferimento di interesse collettivo; individuazione di nuove aree per edilizia residenziale pubblica.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il territorio del Comune di Asti è punteggiato da una serie di nuclei frazionali che caratterizzano in vario modo l'ambito extraurbano, prevalentemente agricolo, costituendosi anche come elementi di presidio del territorio stesso; è emersa come esigenza di interesse generale la tutela dell'identità dei luoghi a partire dai nuclei stessi, preservando gli elementi più significativi, individuando e promuovendo gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, prevedendo le regole insediative tipologiche e morfologiche degli interventi di rinnovo e di nuova costruzione quando ciò sia possibile e coerente con il valore delle preesistenze costruite ed ambientali e con i criteri della qualità e della sostenibilità.

3.7 - PROGETTO N° 5 - ELABORAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G. PER L'AREA OCCUPATA DAL CAMPO DI MOTOCROSS DI VALMANERA - di cui al Programma N° 304 - Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 - Finalità da conseguire

Legittimare sotto il profilo della destinazione d'uso urbanistica l'area da tempo sede dell'impianto di motocross, in modo da consentire la regolarizzazione amministrativa e l'esercizio in un quadro di certezza normativa e di compatibilità ambientale, sulla base del documento programmatico adottato dal Consiglio Comunale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ritiene opportuno il mantenimento in sito dell'attuale impianto, anche se realizzato in difformità dalle normative urbanistiche ed edilizie ed ancora oggi oggetto di contenzioso amministrativo, in quanto riconosce una funzione sociale, economica e sportiva allo stesso, tale da costituire un interesse per la collettività, pur se inserito in un contesto di elevato valore paesaggistico ed ambientale, del quale si dovrà necessariamente tener conto nella redazione della variante.

3.7 - PROGETTO N° 6 - COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (P.I.S.U.) - di cui al Programma N° 304 - Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 - Finalità da conseguire

Dare attuazione al Piano Integrato di sviluppo urbano nel rispetto rigoroso dei tempi prescritti monitorando i tempi e coordinando la predisposizione delle rendicontazioni per stop curando altresì i rapporti con la Regione e con altri organismi coinvolti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Attuare il PISU nei tempi prescritti acquisendo puntualmente le risorse assegnate.

3.7 - PROGETTO N° 7 - INIZIATIVE DI CONCERTAZIONE URBANISTICA PUBBLICO-PRIVATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE - di cui al Programma N° 304 - Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 - Finalità da conseguire

- Riqualificazione formale e funzionale dei principali assi viari semicentrali;
- Entrate patrimoniali per vendita dei diritti volumetrici;
- Acquisizione aree per servizi pubblici o ulteriori entrate patrimoniali per monetizzazione delle stesse.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ritiene prioritario incentivare il soddisfacimento della domanda abitativa in aree già urbanizzate, in luogo di un maggior consumo di suolo, attraverso l'attivazione di un meccanismo di concertazione urbanistica che porti le proprietà degli immobili ricadenti nelle aree di trasformazione del P.R.G. ad acquisire dall'Amministrazione Comunale stessa, ad un prezzo noto e predeterminato, la volumetria occorrente al fine di ampliare gli immobili, operando nel contempo una riqualificazione formale e funzionale dell'area interessata.

L'operazione porterà inoltre ad una rigenerazione del parco edilizio con caratteristiche di maggiore sostenibilità energetica ed ambientale, e costituirà un sostegno allo sviluppo economico attraverso la creazione di nuove opportunità di investimento per l'imprenditoria locale.

3.7 - PROGETTO N° 8 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE URBANE E IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ R.F.I.-RETE FERROVIARIA ITALIANA - di cui al Programma N° 304 - Città attiva / Pianificazione e progettazione urbana

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 - Finalità da conseguire

Valorizzazione del patrimonio immobiliare di R.F.I. non più utilizzato per scopi aziendali;
rifunzionalizzazione di parti di città oggi degradate;
acquisizione gratuita di immobili ed aree per servizi pubblici al patrimonio comunale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Nel territorio del Comune di Asti sono presenti alcune unità immobiliari non utilizzate di proprietà della Società R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana, situate nella zona prospiciente la stazione ferroviaria, potenzialmente valorizzabili in un contesto di pianificazione urbanistica, che attualmente ricadono in zona che il PRGC Vigente destina a "Aree di pertinenza di linee ferroviarie".

Nell'ambito della valorizzazione dei beni suddetti, ed anche in anticipazione alla positiva conclusione dell'iter amministrativo inerente, potrà essere disposta dalla Società R.F.I. e/o dai suoi aventi causa l'alienazione a favore del Comune di Asti della struttura denominata "Ferhotel", ubicata ad Asti, in via Capuana, da impiegarsi per fronteggiare la problematica dell'emergenza abitativa, e di altre aree da destinarsi a viabilità e parcheggi ritenute strategiche dall'Amministrazione Comunale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

304 CITTA' ATTIVA - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziaria e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa D.D.P.P. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.997.446,08	1.913.981,18	2.034.481,18	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.997.446,08	1.913.981,18	2.034.481,18	

(1) Proventi da attività private, risorse di credito, proventi "obbligazionari" e simili.

3.3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impressum

304 CITTÀ ATTIVA - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014											
Spese correnti					Totale					Spese correnti					Totale					Spese per investimento					Totale						
di sviluppo										di sviluppo																					
Consolidate										Consolidate										Consolidate											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (d)	% su tot.	entità (e)	% su tot.	entità (f)	% su tot.	entità (g)	% su tot.	entità (h)	% su tot.	entità (i)	% su tot.	entità (j)	% su tot.	entità (k)	% su tot.	entità (l)	% su tot.	entità (m)	% su tot.	entità (n)	% su tot.	entità (o)	% su tot.		
1.330.464,76	34,7	2.200	0	433.000,00	20,3	0,250.440,00	1,0	1.197.570,16	62,5	2.200	0	108.971,56	37,4	1.833.561,18	2,48	1.102.570,16	20,9	2.200	0	650.312,00	43,1	2.034.361,18	2,46								

3.4 - PROGRAMMA N° 310 – Città sicura / controllo del territorio

a. 4 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORI Sergio Kharnabo
Angela Quaglia

3.4.1 – Descrizione del Programma

Ogni cittadino ha diritto di vivere in un ambiente sicuro e di percepirlo come tale soprattutto quando le città vivono fenomeni di immigrazione sostenuta che evidenziano le disuguaglianze di fatto, di educazione, di tradizioni, di opportunità, di disoccupazione ed insoddisfazione giovanile e non. Un'amministrazione non può e non deve ignorare il problema, ma anzi deve intervenire per mediare, assicurare, prevenire e da ultimo reprimere ricercando ogni proficua collaborazione con le altre istituzioni presenti sul territorio. L'Amministrazione comunale intende pertanto dare continuità rinnovando, anche per gli anni a venire il Patto "Asti Città Sicura" tra il Prefetto, il Sindaco e il Presidente della Provincia.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) garantiranno una maggiore sicurezza del territorio, sia in termini effettivi che percepiti.

Nell'ambito dell'illuminazione si prevedono interventi che, attraverso le nuove tecnologie, permetteranno di gestire il monitoraggio dei sistemi, di effettuare misure di controllo delle perdite, la rilevazione puntuale dei guasti, ecc. garantendo l'abbattimento dei costi di manutenzione.

Il controllo del territorio va perseguito anche in termini di sicurezza stradale e quindi si proseguirà con il piano di:

- miglioramento della segnaletica orizzontale a completamento di quella non realizzata nell'anno 2011 e della segnaletica verticale deteriorata;
- miglioramento della sicurezza della viabilità, sia pedonale che viabile, sulla rete stradale urbana ed extraurbana articolata nel territorio, anche mediante la ristrutturazione della rete di illuminazione pubblica nonché al ripristino dei versanti a valle delle strade pubbliche interessati da movimenti franosi;
- interventi di miglioramento della regimazione acque meteoriche nei fossi di guardia stradali;
- interventi di sgombero neve;
- contribuzione ai frontisti per il miglioramento della viabilità minore extraurbana.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Affrontare in modo integrato, attraverso interventi congiunti con le altre forze dell'ordine, le problematiche attinenti alla "sicurezza urbana" ed alla vivibilità del territorio garantendo, altresì, una regia complessiva che faccia capo agli organi istituzionali a ciò deputati.

Garantire attraverso un'azione coordinata tra le varie forze di polizia un più puntuale ed efficace controllo del territorio in chiave preventiva.

Le scelte sono dettate dalla necessità di provvedere alla sicurezza mediante una costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture presenti sul territorio urbano ed extraurbano.

Chiara individuazione delle residenze extraurbane per interventi di pronto intervento sul territorio delle frazioni.

Opere di miglioramento delle sedi stradali e marciapiedi extraurbani e relative infrastrutture pubbliche di supporto del territorio periurbano anche mediante indicazione delle priorità da parte dei Consigli di Circoscrizione (limitatamente alla durata del proprio mandato).

3.4.3 – Finalità da conseguire

Coordinare a livello locale le politiche di sicurezza messe in atto in modo integrato dalle varie forze dell'ordine ciascuna secondo la propria specificità.

Prevenire e reprimere le azioni criminali, l'abusivismo commerciale e contrastare l'accattonaggio molesto e la prostituzione su strada.

Contrastare i comportamenti che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che sfigurano il decoro urbano, anche attraverso una puntuale opera educativa di prevenzione, cercando di attivare un controllo sociale dissuasivo di riprovazione nei confronti di questi comportamenti.

Prevenire e/o recuperare le situazioni urbane di degrado o di danneggiamento del patrimonio rivitalizzandolo.

Ricercare l'economia e l'efficienza della gestione di tutte le risorse e dei mezzi disponibili, attraverso la qualità degli interventi tecnici, il controllo dei lavori affidati a terzi, che sono garanzia di miglioramento della vivibilità urbana ed extraurbana.

Ridurre le carenze infrastrutturali sulla rete viabile e pedonale extraurbana migliorando la sicurezza mediante interventi sulla regimazione delle acque meteoriche, sulla segnaletica orizzontale e verticale.

Migliorare la viabilità minore extraurbana con contribuzioni ai frontisti.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: settore Polizia Municipale, servizi Decentramento e Manutenzione Infrastrutture urbane ed extraurbane.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 e. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

- Polizia Municipale:

Consulenza per il rinnovo del sistema di radiocomunicazioni del Corpo di Polizia Municipale

- Protezione civile:

redazione studi idrologici e idraulici;

aggiornamento del Piano di Protezione Civile;

- Servizio Manutenzione Infrastrutture Urbane:

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, calcoli strutturali, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08);

- Servizio Decentramento e Manutenzione Infrastrutture del territorio extraurbano:

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, indagini geologiche, calcoli strutturali, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), collaborazione al RUP.

- PISU

attività di progettazione o di supporto al RUP nelle varie fasi di realizzazione delle OO.PP. (rilievi, frazionamenti, procedure espropriative, indagini e relazioni varie, progettazione, studi di fattibilità, calcoli vari, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza cantieri, contabilità, collaudo, eventuale rendicontazione)

3.4.8 – Progetti collegati

1. Patto per la sicurezza della città
2. Tutela della sicurezza nelle manifestazioni sportive e non e in occasione di grandi eventi
3. Educazione stradale
4. Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU): predisposizione progettazione e sviluppi azioni

3.7 - PROGETTO N° 1 - PATTO PER LA SICUREZZA DELLA CITTÀ - di cui al Programma N° 310 – Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILI: Riccardo Saracco
Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Garantire mediante il Patto "Asti Città Sicura" la vivibilità del territorio e la sicurezza urbana, anche in via preventiva; mediante il coordinamento del controllo tra le varie forze di polizia. Migliorare l'illuminazione pubblica e la viabilità pedonale e viabile, la regimazione delle acque meteoriche nei fossi di guardia stradali, unitamente alle relative infrastrutture di supporto del territorio urbano ed extraurbano.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Affrontare le problematiche relative alla carenza di sicurezza urbana percepite dai cittadini, in modo coordinato e istituzionale, in grado di prevenire ogni forma di degrado. Necessità di provvedere alla sicurezza veicolare e pedonale attraverso costanti interventi di manutenzione e realizzazione di nuove opere su suolo pubblico urbano ed extraurbano.

3.7 - PROGETTO N° 2 - TUTELA DELLA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E NON E IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI di cui al Programma N° 310 – Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILE: Riccardo Saracco

3.7.1 – Finalità da conseguire

Garantire l'agibilità viabile e il rispetto delle modalità di svolgimento così come autorizzato.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Consentire l'ordinato svolgimento delle manifestazioni.

3.7 - PROGETTO N° 3 - EDUCAZIONE STRADALE - di cui al Programma N° 310 - Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILE: Riccardo Saracco

3.7.1 - Finalità da conseguire

Educare gli "automobilisti di domani" al rispetto del Codice della Strada.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Innescare comportamenti virtuosi negli "automobilisti di oggi" grazie all'azione pedagogica svolta nei loro confronti da *testimonial* di eccezione, come sono appunto i bambini.

3.7 - PROGETTO N° 4 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU): PREDISPOSIZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI di cui al Programma N° 310 - Città Sicura / Controllo del Territorio

RESPONSABILE: Andrea Borzano

3.7.1 - Finalità da conseguire

Realizzazione di una rete *wireless* per il quartiere Torretta

Le azioni "*dotazioni tecnologiche rete wireless per il quartiere Torretta*", "*dotazioni tecnologiche rete wireless per il parco del Borbone*", "*gestione sicurezza e monitoraggio a fini ambientali*" e "*miglioramento della fruibilità dei percorsi ciclabili*", attraverso l'uso contemporaneo di un sistema di videosorveglianza e di sistemi di allarme in caso di pericolo (telecamere antiaggressione), consentiranno di svolgere un silenzioso e costante controllo del territorio garantendo, a costi di gestione estremamente ridotti, maggiore sicurezza attraverso una vigilanza continua e discreta o, quando necessario, interventi da parte delle Forze dell'Ordine "informati" e quindi efficaci.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Sicurezza ed illuminazione sono elementi sempre più interconnessi che affiancati da adeguati sistemi di monitoraggio sia specifici che "ambientali", consentono una gestione più vicina alle esigenze della Comunità dei cittadini garantendo un territorio più vivibile sia sotto gli aspetti socio-ambientali, che di eco-compatibilità.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

310 CITTA' SICURA - CONTROLLO DEL TERRITORIO		Entrate			Legge di finanziamento e articolo
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE					
ENTRATE SPECIFICHE					
Stato		0,00	0,00	0,00	0,00
Regione		0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia		7.000,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00
Unione Europea		0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD. PP. - Credito sportivo ist. previdenza		0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		7.000,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI					
Totale (B)		0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
Totale (C)		8.299.303,85	7.314.994,43	7.479.994,43	
TOTALE GENERALE (A+B+C)		8.306.303,85	7.320.994,43	7.485.994,43	

(1) Proventi da utenze, proventi, canoni ed affitti, proventi da locazioni e simili.

3.4 - PROGRAMMA N° 311 - Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio
n. 10 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORE Angela Quaglia

3.4.1 - Descrizione del Programma

Ogni cittadino ha diritto di vivere in un ambiente sicuro e non degradato, in un ambiente pulito e di qualità. Una costante attenzione alla gestione, alla manutenzione ordinaria e ad interventi di manutenzione straordinaria degli immobili pubblici, può contribuire nei fatti a migliorare l'ambiente urbano e ad accrescere il senso di sicurezza percepito dalla collettività.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno, nell'ambito della riqualificazione del quartiere Torretta, il recupero funzionale del centro di aggregazione di quartiere già esistente, e nell'ex Salla la costruzione di un nuovo punto di aggregazione da dedicarsi alla sede del comitato Palio.

Sono previsti interventi mirati a migliorare la fruibilità e la vivibilità di alcuni edifici scolastici (relativamente a sicurezza e contenimento energetico) e interventi mirati alla conservazione di uno dei pochi esempi di architettura rinascimentale di Asti quale è Palazzo Mazzola.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono dettate dalla necessità di garantire e migliorare la fruibilità dell'ambiente urbano rendendolo sicuro, vivo ed accessibile a tutti e di valorizzare il centro storico della Città e gli edifici di interesse pubblico con interventi di qualità che ne accrescano l'interesse turistico.

Nell'ottica di un miglioramento delle condizioni degli edifici scolastici, esauriti gli interventi più urgenti dal punto di vista della sicurezza, si porrà attenzione a problematiche relative alle condizioni microclimatiche, considerando anche le esigenze di risparmio energetico.

Per quanto riguarda Palazzo Mazzola sussiste l'esigenza di conservazione del bene architettonico e di una più razionale collocazione dei beni archivistici conformemente alle norme di legge.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Gli interventi ordinari sugli edifici comunali consistenti in opere edili da riqualificare verranno effettuati cercando di raggiungere standard qualitativi di confort e di risparmio energetico, ma con una forte attenzione all'economicità e alla razionalità dell'uso.

Sono previsti interventi per la ristrutturazione e l'adeguamento di diversi impianti sportivi; con l'attivazione dell'università verranno completate ulteriori opere a corollario.

Si continuerà con il potenziamento del polo culturale situato negli attuali locali adibiti a Biblioteca e con le opere di manutenzione alla facciata della palazzina degli uffici della stessa; si proseguirà con i lavori di ammodernamento e miglioramento degli edifici scolastici.

Relativamente agli edifici storici si prevede la ristrutturazione delle sale di rappresentanza e dell'androne d'ingresso di Palazzo Ottolenghi.

La gestione amministrativa del patrimonio comunale sarà effettuata considerando il patrimonio come risorsa atta a far fronte ad esigenze esterne ed interne, in un'ottica di razionalizzazione dell'utilizzo dello stesso, tendente al raggiungimento di standard qualitativi di confort e di risparmio energetico, ma con una forte attenzione all'economicità.

Obiettivo da raggiungere è l'adeguamento delle sedi scolastiche a tutte le vigenti normative, il miglioramento delle prestazioni energetiche ed il livello di salubrità degli spazi, con riduzione dei costi energetici e delle emissioni in atmosfera riqualificandone contestualmente l'ambiente.

L'intervento sull'edificio che ospita l'archivio storico ha come finalità il consolidamento e la conservazione della manica rinascimentale del Palazzo, che potrà realizzarsi tramite il recupero di altri locali dello stesso plesso per la ricollocazione di parte delle documentazioni, migliorandone oltremodo l'accessibilità al pubblico.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio Edilizia Pubblica, servizio Manutenzione edifici, servizio Edifici storici e Monumentali, servizio Patrimonio e Settore Sicurezza ed Energia.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

- Edilizia Pubblica:

progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

In particolare si renderà necessario conferire l'incarico completo per lavori di realizzazione del Palazzetto dello Sport in piazza d'Armi, dalla fase progettuale a quella di completa realizzazione

- Manutenzione edifici:

progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

- Edifici storici e monumentali:

progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per gli interventi assegnati e da svolgersi all'interno del Servizio;

- Patrimonio:

collaborazione per supporto atti tecnici relativi a pratiche di esproprio ed acquisizione beni di pubblica utilità;

attività di redazione pratiche catastali ed aggiornamento degli atti tecnici inerenti le attività patrimoniali;

perizie estimative per beni oggetto di alienazione o di permuta;

- Manutenzione impianti:

collaborazione per stesura progetti ed assistenza alla Direzione Lavori;

consulenze in campi altamente specializzati e per verifiche strutturali;

incarico di progettazione relativamente ad interventi di restauro;

- FISU

attività di progettazione o di supporto al RUP nelle varie fasi di realizzazione delle OOPP (rilievi, frazionamenti procedure espropriative, indagini e relazioni varie, progettazione, studi di fattibilità, calcoli vari, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza cantieri, contabilità, collaudo, eventuale rendicontazione)

3.4.8 – Progetti collegati

1. Rilascio del manto del campo di atletica
2. Sicurezza degli ambienti di lavoro – manutenzioni
3. Interventi di riqualificazione e manutenzione presso la scuola Lina Borgo
4. manutenzione facciata ex palazzina uffici biblioteca- Nuovo Centro Culturale
5. Lavori di ammodernamento e miglioramento degli edifici scolastici
6. Ristrutturazione di Palazzo Ottolenghi
7. Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio immobiliare.
8. Scuola Elementare Rio Crosio Sostituzione pannellature di tamponamento
9. Restauro Palazzo Mazzola: intervento di risanamento e consolidamento strutturale
10. Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU): Predisposizione, progettazione e sviluppo azioni

3.7 - PROGETTO N° 1 – RIFACIMENTO DEL MANTO DEL CAMPO DI ATLETICA - EDILIZIA - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Provvedere alla sostituzione del manto attuale del campo di Atletica per mantenere l'omologazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Eseguire un intervento per permettere l'utilizzo dell'impianto in sicurezza.

3.7 - PROGETTO N° 2 - SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO - MANUTENZIONI - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Mantenere un sufficiente grado di conservazione degli immobili, nonché garantire le necessarie condizioni di salubrità, igiene e sicurezza dei locali.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Eseguire un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle infrastrutture presenti sul territorio.

3.7 - PROGETTO N° 3 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE PRESSO LA SCUOLA LINA BORGIO - EDILIZIA - di cui al Programma N° 311 - Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Provvedere alla riqualificazione delle facciate, serramenti esterni, copertura, ecc.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Eseguire un'adeguata manutenzione e riqualificazione dell'edificio in modo da garantire l'uso in sicurezza e salubrità.

3.7 - PROGETTO N° 4 - RISTRUTTURAZIONE LOCALI DELLA ATTUALE SEDE DELLA BIBLIOTECA - NUOVO CENTRO CULTURALE - EDILIZIA - di cui al Programma N° 311 - Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Riqualificazione esterna dell'edificio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Riqualificazione degli accessi alla nuova biblioteca o al nuovo polo culturale.

3.7 - PROGETTO N° 5 - LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - MANUTENZIONI - di cui al Programma N° 311 - Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Provvedere alla riqualificazione attraverso il rifacimento di facciate esterne, tinteggiature interne, pavimentazioni interne, coperture.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Eseguire un'adeguata manutenzione e riqualificazione degli edifici scolastici in modo da garantire l'uso in sicurezza e salubrità.

3.7 - PROGETTO N° 6 – RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO OTTOLENGHI - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

Valorizzazione dell'edificio ad alto valore architettonico ed artistico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Possibilità di usufruire di spazi di alto valore architettonico ed artistico per attività legate al turismo, alla promozione del territorio, ecc.

3.7 - PROGETTO N° 7 – RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - di cui al Programma N° 311 – Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

Dare esecuzione alle vendite degli immobili ricompresi nel "Piano Triennale delle Alienazioni 2012/2013/2014", redatto ai sensi del D.L. n.112/08 art.58 e del Regolamento comunale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Provvedere alla cessione o valorizzazione di alcuni beni facenti parte del patrimonio comunale (arce urbane, fabbricati, terreni inutilizzati ecc.), ritenuti non più strategici per le finalità istituzionali del Comune.

Ottimizzazione dell'uso degli immobili comunali anche mediante affidamento ad Enti ed Associazioni, che in tal modo garantiscono un presidio degli stessi implementando la presenza di attività sociali, assistenziali e culturali sul territorio.

3.7 - PROGETTO N° 8 - SCUOLA ELEMENTARE RIO CROSIO - SOSTITUZIONE PANNELLATURE DI TAMPONAMENTO - di cui al Programma N° 311 - Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Valeria Fornaca

3.7.1 - Finalità da conseguire

Riqualificazione dell'edificio pubblico adibito a scuola dell'infanzia e primaria sito in Asti, in C.so XXV Aprile 151, sia dal punto di vista energetico-ambientale, che dalla salubrità e del comfort, da conseguirsi tramite la sostituzione dei pannelli di tamponamento, per un totale di circa 800 mq di parete, con pannellature prefabbricate leggere, che soddisfino i seguenti requisiti:

- riduzione della superficie finestrata, entro i limiti prescritti dalla normativa,
- utilizzo di serramenti con tenuta all'aria molto elevata,
- utilizzo di vetrate con vetri a camera, con vetro interno di sicurezza, a bassa emissività,
- installazione di rivestimenti esterni coibentati,
- installazione di sistemi di ombreggiamento per ridurre gli effetti indesiderati della radiazione solare diretta,
- realizzazione di pannelli parete (parte opaca) con materiali che garantiscano:
 - coefficienti di trasmittanza globale conformi alla vigente normativa regionale in materia di consumi energetici
 - resistenza al fuoco pari ad R.60
 - resistenza agli urti ed alla spinta orizzontale di almeno 100 Kg/mq
 - rivestimento interno lavabile ed antigraffio
 - rivestimento esterno resistente agli agenti atmosferici
 - miglioramento dei requisiti acustici passivi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

I tamponamenti esterni delle aule, volte a sud o a sud-est sono costituiti completamente da un serramento in alluminio (su telaio in acciaio) da pavimento a soffitto e da pilastro a pilastro con la parte superiore dotata di vetrata, costituita da vetro semplice, pur se di un certo spessore, totalmente apribili con apertura a compasso, ed oscurabili solo internamente con tende tipo "veneziana". La parte inferiore è invece costituita da sottilissimi pannelli in materiale plastico, privi di qualsiasi coibentazione. Questa situazione determina condizioni microclimatiche nelle aule molto problematiche, oltre a problemi di sicurezza.

3.7 - PROGETTO N° 9 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU) - RESTAURO PALAZZO MAZZOLA: INTERVENTO DI RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE - di cui al Programma N° 311 - Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio

RESPONSABILE: Valeria Fornaca

3.7.1 - Finalità da conseguire

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentono azioni di conservazione di uno dei pochi esempi di architettura rinascimentale ad Asti attraverso interventi di consolidamento e restauro di alcuni locali che attualmente presentano dissosti statoi.

Inoltre ci si propone di ricollocare parte delle documentazioni conservate in altri locali, nel rispetto delle norme dettate dalla Sovrintendenza archivistica e della sicurezza per il personale addetto.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Rispetto delle norme di tutela dei beni architettonici e dei beni archivistici.

**3.7 - PROGETTO N° 18 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU):
PREDISPOSIZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI di cui al Programma N°
311 - Città Sicura / Manutenzione e gestione del patrimonio**

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Nell'ambito della *riqualificazione del quartiere Torretta* ci si prefigge il recupero funzionale del centro di aggregazione di quartiere già esistente, e nell'ex Salla la costruzione di un nuovo punto di aggregazione da dedicarsi alla sede del comitato Palio del rione e ad altre attività sociali finalizzate ai residenti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Far sì che una zona della città, attualmente povera di servizi ed infrastrutture, recuperi, a pieno diritto, quelle prerogative necessarie ad elevare la qualità e vivibilità degli abitanti e dei fruitori dell'area.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

311 CITTA' SICURA - MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	90.000,00	60.000,00	60.000,00	
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	1.408.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	1.498.000,00	60.000,00	60.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	650.000,00	700.000,00	700.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	4.064.471,46	4.113.572,52	4.172.472,52	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.212.471,46	4.873.572,52	4.932.472,52	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

311 CITTA' SICURA - MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014									
Spese correnti					Spese per investimento					Spese correnti					Spese per investimento					Spese correnti					Spese per investimento				
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Totale	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Totale	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Totale	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	Totale	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (d)	% su tot.	Totale	% su tot.
4.344.771,46	70,1	2.092	2,092	6.212.471,48	7,15	4.344.771,46	25,8	25,8	6.212.471,48	4.344.771,46	25,8	2.092	0,02	6.356.542,94	4.344.771,46	25,8	2.092	0,02	6.356.542,94	4.344.771,46	25,8	2.092	0,02	4.344.771,46	25,8	2.092	0,02	4.344.771,46	25,8

PROGRAMMA N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

n. 8 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORI Ornella Palladino
Sergio Ebarnado
Maurizio Lattanzio

3.4.1 – Descrizione del Programma

Una Città di Qualità si caratterizza per il crescente livello di attenzione che cittadini e amministratori hanno verso il proprio territorio e per l'attenzione verso i comportamenti che potrebbero impattare negativamente sull'ambiente. Attraverso la valutazione degli indicatori più delicati che vanno dall'inquinamento atmosferico, al trasporto pubblico, dalla produzione pro capite di rifiuti e raccolta differenziata, fino al tasso di motorizzazione, è possibile monitorare il nostro territorio per trovare soluzioni alle diverse problematiche, oltre a promuovere o facilitare azioni ecosostenibili come favorire la riduzione di rifiuti, a partire dagli imballaggi, migliorare la qualità della raccolta differenziata, l'uso di energie alternative e la mobilità sostenibile e promuovere interventi mirati alla protezione degli animali.

Città di Qualità significa anche assicurare la "qualità sociale" a tutti i cittadini che vogliono usufruire del Trasporto Pubblico Locale e promuovere una nuova organizzazione dei servizi a rete e di Igiene Urbana, anche alla luce della riforma dei Servizi Pubblici Locali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il costante controllo del territorio, accanto alla conoscenza dello stato qualitativo delle varie matrici ambientali hanno permesso negli anni di raggiungere risultati positivi, nel tentativo di promuovere metodologie che permettano di diminuire il rilascio degli inquinanti nell'atmosfera, nel suolo, nelle acque.

Trovare un nuovo equilibrio fra la qualità dei servizi e i loro costi. Mantenere l'impegno sociale a favore dei più deboli, senza sacrificare l'efficienza economica del Trasporto Pubblico Locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Gli interventi proposti dovrebbero portare alla riduzione dell'inquinamento, all'incentivazione di una mobilità sostenibile, ad una riduzione dei rifiuti prodotti, al corretto conferimento degli stessi, alla sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche ambientali in materia di protezione degli animali e di prevenzione del randagismo. Tutti interventi dovranno comunque sempre garantire nell'azione amministrativa efficienza ed economicità.

Supportare la società partecipata alla luce delle ultime modifiche legislative e regolamentari ad evolversi nell'ottica di erogare migliori servizi a costi contenuti garantendo l'accesso a tutti ma generando profitti a vantaggio della collettività.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio Ambiente, e

parte del Settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per studi, pareri, progetti in materie specialistiche.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Sviluppo dei servizi pubblici locali
2. Bike Sharing
3. Progetto MO.MA.BIZ
4. Revisione del Piano Energetico
5. Campi fotovoltaici
6. Iniziative ed eventi ambientali
7. Raccolta differenziata
8. Monitoraggio rifiuti speciali come amianto, oli, ecc.

3.7 - PROGETTO N° 1 - SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - di cui al Programma N° 320 - Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Giampaolo Panulza

3.7.1 – Finalità da conseguire

- Servizio trasporto e sosta: mantenere i livelli minimi di qualità del servizio, rimodellando la rete del trasporto urbano in funzione di una maggiore efficienza; mantenere il "progetto di qualità sociale" come chiave di volta del supporto efficace/efficiente del Trasporto Pubblico Locale.
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti: ridefinire gli assetti societari in particolare nell'ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti, a seguito dell'adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali alla normativa nazionale ed europea.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire al territorio astigiano la *governance* delle autorità regolatrici e della gestione coordinata dei servizi di interesse generale in ambito locale (art. 13 D.L. 25/9/2009): mobilità (trasporto e parcheggi), igiene, acqua.

3.7 - PROGETTO N° 2 – BIKE SHARING - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Riduzione della congestione veicolare ed un miglioramento della qualità dell'aria.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Incentivare l'utilizzo di forme alternative all'uso degli autoveicoli è sicuramente un buon inizio per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, del traffico urbano e per ridurre le emissioni di CO2.

3.7 - PROGETTO N° 3 – PROGETTO MO.MA.BIZ - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

La finalità del progetto è quella di stabilire e introdurre, in collaborazione con altri settori, una metodologia alternativa ed efficace di gestione della mobilità, che potrebbe essere applicata ai numerosi BIZ (Business Industrial Zone) di tutta Europa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Progetto Mo.Ma.Biz: è molto importante far conoscere a più aziende anche questa metodologia alternativa ed efficace di gestione della mobilità per migliorare la qualità dell'aria e del traffico. Il progetto europeo mira ad attuare un'innovativa e flessibile gestione della mobilità, al fine di favorire il raggiungimento delle aree di lavoro industriali da parte dei dipendenti in modo meno inquinante e al tempo stesso scorrevole ed efficiente.

3.7 - PROGETTO N° 4 – REVISIONE DEL PIANO ENERGETICO - di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 – Finalità da conseguire

Occorre riesaminare il Piano Energetico Comunale adottato nel 2005 al fine di individuare le azioni necessarie a dare attuazione agli obiettivi di Piano e revisionarne i contenuti alla luce delle numerose disposizioni normative emanate in materia di energia, sia a livello statale sia a livello regionale, a decorrere dall'anno 2005.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Adeguare il Piano Energetico alle nuove normative.

3.7 - PROGETTO N° 5 - CAMPI FOTOVOLTAICI - di cui al Programma N° 320 - Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 - Finalità da conseguire

Utilizzare il patrimonio disponibile per l'installazione di campi fotovoltaici per circa 1.000 Kw complessivi di potenza.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Sicuramente l'utilizzo e lo sviluppo di energie alternative a quelle tradizionali può contribuire al miglioramento della qualità dell'aria portando benefici alla popolazione ed all'ambiente, attraverso lo sviluppo di energie rinnovabili (risparmio di circa 500 tonnellate all'anno di CO₂).

3.7 - PROGETTO N° 6 - INIZIATIVE ED EVENTI AMBIENTALI - di cui al Programma N° 320 - Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 - Finalità da conseguire

Un particolare riguardo verrà dato alle iniziative ed agli eventi ambientali; visto l'ottimo successo ottenuto si prevede di organizzare anche per gli anni futuri eventi quali "Riciclarie", "Il Patentino", il "Pedibus" ed i banchetti informativi per la raccolta differenziata. Coinvolgere i cittadini e gli studenti delle scuole in attività che abbiano contenuti ambientali, (come la raccolta differenziata, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile) e di protezione animale, in particolare di prevenzione del randagismo.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Utilizzare delle attività divertenti e ludiche per trasmettere ad adulti e bambini una cultura che porta all'educazione, alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

3.7 - PROGETTO N° 7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA - di cui al Programma N° 320 - Città di qualità / Servizi per la qualità della vita

RESPONSABILE: Franco La Rocca

3.7.1 - Finalità da conseguire

Si cercherà mediante una campagna informativa molto attenta e capillare, di informare la cittadinanza per ridurre la percentuale di impurità presenti nella raccolta differenziata. Ampliare la raccolta della plastica in area cittadina e svolgere azioni di informazione al fine di incrementare la raccolta differenziata.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le problematiche connesse alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti sono molteplici e complesse; migliorare ed incentivare la raccolta differenziata è un buon metodo per cercare di creare un mondo più pulito e vivibile, soprattutto qualitativamente, ma anche quantitativamente, per contenere i costi di smaltimento.

**3.7 - PROGETTO N° 8 – MONITORAGGIO RIFIUTI SPECIALI, AMIANTO, OLI, ecc. -
di cui al Programma N° 320 – Città di qualità / Servizi per la qualità della vita**

RESPONSABILE : Franco La Rocca

3.7.1– Finalità da conseguire

Si prevede di intervenire sugli abbandoni abusivi attivando le procedure per l'affidamento del servizio a ditta specializzata. Inoltre si vuole intervenire predisponendo una procedura, in accordo con Asl, Arpa e Provincia, per la raccolta dai privati di piccoli quantitativi di rifiuti con presenza di amianto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di ridurre gli abbandoni abusivi e agevolare lo smaltimento di piccoli quantitativi da parte dei privati.

Questa procedura risponde alla necessità di snellire il procedimento amministrativo in caso di particolari situazioni di rimozione di materiali contenenti amianto nelle quali la natura e la quantità dei materiali fanno ritenere che, adottando opportune semplici precauzioni, il rischio reale sia contenuto.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

328 CITTA' DI QUALITA' - SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziaria e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	5.238.581,20	2.428.268,53	2.428.268,53	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa C.D. P.P. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	15.538.847,00	15.538.847,00	15.538.847,00	
Totale (A)	20.777.428,20	17.967.115,53	17.967.115,53	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	155.287,30	159.436,05	159.436,05	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	3.409.053,73	3.253.856,94	3.253.856,94	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.351.769,23	21.380.208,52	21.380.208,52	

(*) Proventi da attività, proventi, entrate ed oneri, proventi da partecipazioni e simili.

3.4 - PROGRAMMA N° 321 - Città di qualità / Arredo e decoro urbano

n. 4 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno
ASSESSORI Angela Quaglia
 Ornella Palladino

3.4.1 - Descrizione del Programma

Interventi di riordino dell'arredo presente in città in funzione degli ambiti e spazi verdi con particolare attenzione alla qualità e alla vivibilità urbana.

Recupero e ristrutturazione dei principali parchi urbani esistenti; aree verdi frazionali e parchi della Rimembranza.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno di effettuare una *riqualificazione dell'arredo urbano in Corso Alfieri* con nuove dotazioni che apportino un miglioramento funzionale ed estetico dell'area, una *riqualificazione ambientale dell'area a parco del Bobore* con azioni di salvaguardia dell'ambiente naturale e nell'ambito della *riqualificazione quartiere di Corso Alba* il recupero urbanistico del quartiere.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono dettate dalla crescente necessità di rendere più fruibili gli spazi esterni, da una carenza delle dotazioni dell'arredo nelle piazze, vie e giardini; in particolare sono indispensabili interventi di manutenzione significativa nei parchi realizzati negli anni '70.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Mappatura ed inventario dell'arredo pubblico; adeguamento alle esigenze dei cittadini di spazi a verde e aree attrezzate e di maggior decoro e valorizzazione dell'ambiente urbano e del verde.

3.4.3.1 - Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale del Servizio Aree Verdi e Arredo.

3.4.5 - Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 - Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 e 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122 del 30/7/2010, tra cui:

- progettazione, stesura elaborati, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, direzione lavori;
- attività di consulenza per il censimento del verde.

- PISU

attività di progettazione o di supporto al RUP nelle varie fasi di realizzazione delle OOPP (rilievi, frazionamenti procedure espropriative, indagini e relazioni varie, progettazione, studi di fattibilità, calcoli vari, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza cantieri, contabilità, collando, eventuale rendicontazione)

3.4.8 - Progetti collegati

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano.
2. Ristrutturazione delle aree verdi dei plessi scolastici
3. Zone ricreative nei parchi cittadini.
4. Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU): predisposizione progettazione e sviluppo azioni

3.7 - PROGETTO N° 1 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ARREDO URBANO - di cui al Programma N° 321 - Città di qualità / Arredo e decoro urbano

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità della vivibilità urbana.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Necessità di pianificazione, programmazione e progettazione della manutenzione nel sempre crescente numero e quantità di spazi pubblici e aree cedute alla città a seguito di urbanizzazione del territorio.

3.7 - PROGETTO N° 2 - RISTRUTTURAZIONE DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI di cui al Programma N° 321 - Città di qualità / Arredo e decoro urbano

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Conseguire un crescente miglioramento del rapporto alunno - scuola - spazio all'aperto.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Completamento del lavoro di ristrutturazione delle aree verdi dei plessi scolastici già intrapreso negli anni scorsi.

3.7 - PROGETTO N° 3 - ZONE RICREATIVE NEI PARCHI CITTADINI di cui al Programma N° 321 - Città di qualità / Arredo e decoro urbano

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Riqualficazione, abbellimento, manutenzione continua delle zone ludico sportive (aree attrezzate a giochi, campi di bocce, ecc.) nei parchi cittadini.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Permettere alla popolazione cittadina (soprattutto anziani e bambini) di socializzare all'interno dei polmoni verdi della città e svolgere attività sportiva in sicurezza.

3.7 - PROGETTO N° 4 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU): PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI di cui al Programma N° 321 – Città di qualità / Arredo e decoro urbano

RESPONSABILE: Antonio Scaramozzino

3.7.1 – Finalità da conseguire

La *riqualificazione dell'arredo urbano* prevede il rifacimento della pavimentazione del tratto di C.so Alfieri compreso tra P.za Cairoli e P.za Santa Caterina con l'utilizzo di materiale lapideo dello stesso tipo utilizzato nei tratti precedenti e la dotazione di arredo urbano che apportino un miglioramento funzionale ed estetico dell'area.

La *riqualificazione dell'area a Parco del Borbore* avverrà attraverso la realizzazione, nella fascia più prossima al fiume, di un'area umida con scopi depurativi per le acque provenienti da eventuali insediamenti in loco non collegati all'impianto fognario; in essa troveranno posto specie che con le loro caratteristiche fisiologiche saranno in grado di migliorare la qualità dell'acqua. Sarà inoltre allestita un'area da adibire ad orti al fine di consentire agli abitanti anziani di trovare un punto di incontro e di coesione sociale in cui trascorrere parte del tempo libero dedicandosi ad un'attività a contatto con la natura.

La *riqualificazione del quartiere di C.so Alba* avverrà attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici degradati della zona mediante la sistemazione di aree verdi, l'adeguamento dei marciapiedi alle normative vigenti e la dotazione di arredo urbano negli spazi pubblici recuperati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo principale è di ricongiungere il torrente Borbore alla Città e apportare un miglioramento funzionale ed estetico delle aree centrali e periferiche della Città.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

321 CITTA' DI QUALITA' - ARREDO E DECORO URBANO

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziaria e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	480.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD. PP. - Credito sportivo Ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (*)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	480.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	750.320,84	488.026,64	806.026,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.230.320,84	488.026,64	806.026,64	

(*) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili

3.4 - PROGRAMMA N° 330 - Città da vivere / Governo ed Amministrazione

n. 9 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO	Giorgio Galvagno
ASSESSORI	Maurizio Lattanzio
	Angela Quaglia

3.4.1 - Descrizione del Programma

Il governo e l'amministrazione di una città poggiano su una serie di attività propedeutiche alle decisioni politiche che volendo essere ponderate e lungimiranti richiedono anche un qualificato e tempestivo servizio di supporto specialistico.

In tale ottica assume particolare importanza il ruolo svolto dagli uffici della SEGRETERIA GENERALE il cui programma consiste nella previsione di un insieme di interventi che coinvolgono tutti gli uffici e servizi del Settore Affari Istituzionali, Legali e Appalti che opereranno congiuntamente, in progetti di semplificazione ed informatizzazione delle procedure di formazione, trasmissione e conservazione degli atti e documenti del Comune, e nelle attività di adeguamento di Statuto e Regolamenti di competenza e nelle eventuali attività di supporto ai vari settori per il previsto adeguamento delle normative regolamentari di loro competenza.

Il Programma di sviluppo delle reti informatiche e del loro utilizzo prevede azioni di razionalizzazione e miglioramento dei processi di lavoro, il consolidamento del nuovo sistema informatizzato di gestione degli atti (iter ordini di forniture e servizi, iter adozione deliberazioni della Giunta Comunale), dell'erogazione dei servizi on-line al cittadino e il mantenimento delle funzionalità di interoperabilità delle banche dati settoriali.

Sul piano della COMUNICAZIONE ai cittadini si procederà al consolidamento del sistema di misurazione on-line delle performance da parte del cittadino ed all'ammmodernamento delle postazioni di lavoro (personal computer) mediante graduale inserimento di "Thin client", ovvero di pc cosiddetti virtuali, paragonabili a "consolle" il cui sistema informatico è residente presso la server farm del Comune. Tale innovazione consentirà di proseguire sui risparmi di spesa inerente la manutenzione delle postazioni decentrate e consentirà di intervenire nella riparazione dei guasti in tempi rapidi.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno di attivare un "Piano di comunicazione" finalizzato a comunicare alla popolazione i cambiamenti che la realizzazione del PISU apporterà.

La gestione del PERSONALE, nel rigoroso rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dovrà cercare di valorizzare al meglio le competenze presenti nell'Ente favorendo una mobilità interna idonea a garantire i servizi di qualità. La forte presenza di personale femminile richiederà una particolare attenzione alle pari opportunità studiando soluzioni che rimuovano gli ostacoli alla vita lavorativa e a quella di relazione pensando a possibili iniziative di welfare aziendale che motivino i dipendenti ed accrescano il loro senso di appartenenza all'organizzazione nella consapevolezza di essere comunque dei lavoratori garantiti.

Nel contempo si cercherà di aumentare la responsabilità dell'organizzazione nei confronti dei cittadini attraverso l'aggiornamento e l'attuazione del piano della performance, strumento che consente un adeguato livello di conoscenza della realtà in cui il Comune agisce ed interagisce con

gli altri soggetti pubblici e privati, da conto del modo in cui le risorse disponibili sono impiegate e individua soluzioni sostenibili economicamente per attuare gli obiettivi dell'Ente.

Relativamente ai TRIBUTI, il triennio preso in considerazione dalla Relazione Previsionale e Programmatica segnerà una svolta rispetto al passato degli ultimi 50 anni.

L'avvio a regime del federalismo fiscale, che rivoluzionerà l'attuale paniere di tributi locali (ITCI lascerà il posto all'Imposta Municipale Propria, mentre TOSAP, Pubblicità ed Affissioni verranno accorpati nell'Imposta Municipale Secondaria), si accompagnerà ad una riforma della riscossione delle entrate locali, introdotta con il D.L. 70/2011 (Decreto Sviluppo), che modifica radicalmente lo scenario degli attori della riscossione.

Inoltre, nel decreto correttivo al fisco municipale, sta prendendo forma la tanto attesa rivoluzione sul fronte del prelievo rifiuti: un nuovo tributo che accorperà diversi presupposti d'imposta accomunati dal fatto di essere tutti legati alla fruizione dei servizi comunali.

In questo periodo l'Ente dovrà strutturarsi adeguatamente, potenziando l'attività di contrasto all'evasione delle proprie entrate e rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

La GESTIONE DEL BILANCIO, in particolare nella programmazione triennale delle risorse e dei fabbisogni di spesa, registra un aggravarsi delle condizioni di incertezza, anche per l'impatto che la manovra "Salva Italia" avrà relativamente alle risorse. La gestione continuerà ad essere condizionata dall'obbligo di rispettare le regole del patto di stabilità interno, fortemente determinato ad indurre la riduzione della differenza tra spese finali ed entrate proprie. Con un'attenta gestione si cercherà di essere tra i Comuni "virtuosi" al fine di poter beneficiare di importanti agevolazioni senza strozzare i servizi, ma continuando a perseguire l'efficacia nell'impiego delle risorse disponibili e nella lotta allo spreco indotto dalla disattenzione gestionale quotidiana.

L'ulteriore sviluppo della contabilità economica con le sue serie storiche potrà consentire un'analisi puntuale dei costi sostenuti di cui gli Amministratori potranno avvalersi per effettuare le proprie scelte in termini di performance (efficienza, efficienza, qualità, redditività), nella risposta ai bisogni che emergono da parte dei cittadini e per individuare leve di sviluppo possibile.

Il Settore Sicurezza ed energia, cui sono attribuiti i compiti che l'art. 33 del D.Lgs 81/08 attribuisce al servizio di PREVENZIONE E PROTEZIONE in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, svolgerà funzioni di consulenza, direttamente o avvalendosi di esperti esterni, per i Dirigenti-datori di Lavoro relativamente alle problematiche nel campo della Sicurezza del lavoro.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le continue e molteplici innovazioni tecnologiche, nonché il susseguirsi di nuove disposizioni normative che impongono alla Pubblica Amministrazione l'utilizzo sempre più diffuso di modalità informatiche nelle forme di comunicazione, sia all'interno che nei confronti dei soggetti esterni, unitamente alla situazione contingente che comporta una continua riduzione delle risorse umane e finanziarie disponibili, richiedono di porre particolare attenzione all'individuazione di nuove modalità e procedure operative.

L'innovazione e la semplificazione procedurale indotte dalla legge di stabilità ed in generale dalla cosiddetta "manovra estiva" se fatti propri dal personale, nell'orientamento delle modalità di erogazione della prestazione, sono gli unici strumenti a disposizione per riorganizzare i servizi rendendoli accessibili a tutti coloro che ne hanno diritto.

L'obbligo istituzionale poi di comunicare all'esterno le scelte fatte e di validare l'efficacia delle azioni compiute verrà attuato attraverso il piano della performance facendo della trasparenza ed imparzialità una nuova religione.

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Il Programma è motivato inoltre dall'esigenza di fornire agli Amministratori e ai responsabili gestionali i risultati delle analisi relative agli indicatori di performance e lo stato di attuazione dei programmi.

Le continue problematiche che si presentano nel campo della sicurezza del lavoro, determinano la necessità della presenza di personale dipendente esperto e qualificato, costantemente aggiornato, che possa costantemente presidiare le situazioni in fieri ed informare tempestivamente i responsabili delle innovazioni legislative, anche utilizzando il supporto di Enti o esperti esterni.

Inoltre, nuove disposizioni di Legge obbligano aggiornamenti formativi nel campo della sicurezza sia dei datori di lavoro che dei preposti, per cui ci dovrà attivare per l'organizzazione dei corsi richiesti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Programma, assai complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- snellimento delle procedure mediante ricorso generalizzato a procedure informatiche e digitali;
- risparmi di spesa conseguenti alla riduzione dell'uso del materiale cartaceo nella formazione, trasmissione e conservazione degli atti;
- adeguamento alle nuove disposizioni normative;
- miglioramento nella trasparenza dell'attività amministrativa e facilitazione nell'accesso agli atti sia da parte di utenti interni che esterni;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalando le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo sperimentale di equilibrio;
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del Federalismo fiscale;
- attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità;
- elaborare ed implementare le metodologie finalizzate all'attivazione dei controlli e svolgere un'attività consultiva e propositiva al fine di definire azioni correttive delle modalità di gestione;
- prevenire il costituirsi di situazioni di rischio per la salute dei dipendenti;
- diffondere la cultura della sicurezza, sia nelle attività istituzionali dell'Ente svolte dal personale, sia nella gestione di servizi e lavori eseguiti da terzi per conto dell'Ente;
- supportare le scelte logistico-organizzative al fine di migliorare le condizioni di lavoro.

3.4.3.1 - Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: settore Affari Istituzionali, Legali e Appalti, settore Ragioneria Bilancio e Tributi, servizio Amministrazione del Personale, servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, ufficio Controllo di gestione, ufficio Gabinetto del Sindaco, ufficio sicurezza lavoro.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo o, a supporto di decisioni degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010, tra cui:

- Tributi:

potrebbero essere attivati incarichi di patrocinio e assistenza in Cassazione per contenzioso tributario.

- Sicurezza lavoro

espletamento compiti, di cui alla sezione V del D.Lgs. 81/2008 "Sorveglianza sanitaria" consulenze su problematiche specifiche inerenti la sicurezza del lavoro.

- PISU

Potrebbero essere necessari incarichi specialistici di supporto per lo sviluppo del marketing.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Verifiche periodiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità interno
2. Politiche di entrata: monitoraggio dell'andamento delle entrate specie per i servizi a domanda individuale
3. Fornire informazioni utili al contenimento della spesa pubblica mediante la contabilità economica e il controllo di gestione
4. Monitoraggio dell'attività degli organismi partecipati
5. Adempimenti a seguito della revisione delle partecipazioni comunali
6. Dematerializzazione delle deliberazioni
7. Adeguamento manuale gestione documenti comunali
8. Nuovo regolamento dei contratti comunali.
9. Predisposizione, progettazione e sviluppo azioni Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) - Piano della Comunicazione

3.7 - PROGETTO N° 1 - VERIFICHE PERIODICHE NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITÀ INTERNO di cui al Programma N° 330 - Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giuliana Dabbene

3.7.1 – Finalità da conseguire

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo n. 31 della legge 183/2011 che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno comporterebbe notevoli limiti all'operatività comunale, considerando le importanti sanzioni previste per gli enti inadempienti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

La logica del patto di stabilità interno comporta riflessi notevoli sul processo di programmazione e pianificazione, rendendo necessaria l'attivazione di un quadro strategico che coinvolga simultaneamente gli Amministratori ed i Dirigenti responsabili. Se da un lato la possibilità di reperire maggiori risorse può consentire all'Ente di aumentare le previsioni di spesa, dall'altro l'inserimento degli incassi e dei pagamenti nel calcolo del saldo finanziario necessita di un'attenta programmazione e razionalizzazione dei flussi di cassa. Risulta quindi necessaria un'attenta analisi dei residui attivi e passivi di parte straordinaria, un costante monitoraggio dei flussi di cassa e l'analisi delle richieste di variazione di bilancio alla luce della normativa collegata al patto di stabilità.

3.7 - PROGETTO N° 2 - POLITICHE DI ENTRATA: MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DELLE ENTRATE SPECIE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE di cui al Programma N° 336 – Città da vivere/ Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giuliana Dabbene

3.7.1 – Finalità da conseguire

Garantire per equità il rispetto delle percentuali programmate.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare certezza alle risorse che alimentano i servizi.

3.7 - PROGETTO N° 3 – FORNIRE INFORMAZIONI UTILI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA MEDIANTE LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL CONTROLLO DI GESTIONE - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giuliana Dabbene

Giampaolo Fanfani

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'analisi dei costi e ricavi derivata dalla contabilità economica effettuata dalla Ragioneria a livello dei centri di costo, unitamente alla nuova procedura informatizzata per la registrazione delle

fatture, che prevede il controllo dell'effettiva disponibilità finanziaria all'atto della registrazione dei documenti, permetterà al Controllo di Gestione un'ottimizzazione nella verifica in termini di efficienza, efficacia, economicità dei singoli fatti gestionali (attività, prodotti, obiettivi, settori, ecc.).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Miglior utilizzo possibile delle risorse pubbliche in un contesto di progressiva restrizione dei trasferimenti e dell'imposizione locale e possibilità di lettura delle risultanze economico-finanziarie ai fini della rilevazione dei costi standard.

3.7 - PROGETTO N° 4 – MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giampaolo Famtza

3.7.1 – Finalità da conseguire

Procedere ad una puntuale e periodica ricognizione analitica in grado di evidenziare, per ogni organismo partecipato (società, consorzi, ecc.), i principali macrodati economici e finanziari.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare al Comune di Asti la *governance* dei servizi di interesse generale in ambito locale e dei servizi strumentali alle finalità istituzionali.

3.7 - PROGETTO N° 5 – ADEMPIMENTI A SEGUITO DELLA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giampaolo Famtza

3.7.1 – Finalità da conseguire

Procedere agli adempimenti successivi alla ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Asti (commi 27-32 dell'art.3 della Legge Finanziaria 2008).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Cessione a terzi delle partecipazioni vietate.

3.7 - PROGETTO N° 6 – DEMATERIALIZZAZIONE DELLE DELIBERAZIONI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere / Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giovanni Monticonè

3.7.1 – Finalità da conseguire

- snellimento delle procedure mediante ricorso generalizzato a procedure informatiche e digitali;

- risparmi di spesa conseguenti alla riduzione dell'uso del materiale cartaceo nella formazione, trasmissione e conservazione degli atti;
- miglioramento nella trasparenza dell'attività amministrativa e facilitazione nell'accesso agli atti sia da parte di utenti interni che esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è motivato dall'opportunità di procedere in un'ottica di innovazione, per le finalità sopra precisate, attraverso l'estensione dell'utilizzo della procedura informatica (sperimentata nel 2011) nella formazione, verbalizzazione e pubblicazione delle deliberazioni della Giunta Comunale nel formato digitale.

3.7 - PROGETTO N° 7 – ADEGUAMENTO MANUALE GESTIONE DOCUMENTI COMUNALI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere/ Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giovanni Monticone

3.7.1 – Finalità da conseguire

- snellimento delle procedure mediante ricorso generalizzato a procedure informatiche e digitali;
- risparmi di spesa conseguenti alla riduzione dell'uso del materiale cartaceo nella formazione, trasmissione e conservazione degli atti;
- adeguamento alle nuove disposizioni normative;
- miglioramento nella trasparenza dell'attività amministrativa e facilitazione nell'accesso agli atti sia da parte di utenti interni che esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è motivato dalla necessità di fornire agli uffici comunali indicazioni operative dettagliate, facilmente comprensibili ed utilizzabili da tutti i dipendenti comunali nella predisposizione, trasmissione e conservazione dei relativi atti in formato digitale, adeguando nel contempo il vigente manuale di gestione dei documenti del Comune alle innovazioni introdotte dal nuovo codice dell'Amministrazione digitale, approvato con D.Lgs. 235 del 30/12/2010 (pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n. 6 del 10/1/2011).

3.7 - PROGETTO N° 8 – NUOVO REGOLAMENTO DEI CONTRATTI COMUNALI - di cui al Programma N° 330 – Città da vivere/ Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Giovanni Monticone

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto cui dovranno collaborare insieme i Servizi comunali "Appalti e Contratti" e "Affari Legali" si propone le seguenti finalità:

- snellimento delle procedure mediante ricorso generalizzato a procedure informatiche e digitali;
- risparmi di spesa conseguenti alla riduzione dell'uso del materiale cartaceo nella formazione, trasmissione e conservazione degli atti;
- adeguamento alle nuove disposizioni normative

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto deriva dalla necessità di adeguare il vigente codice dei contratti comunali alle innovazioni legislative nel frattempo intervenute e di meglio disciplinare alcune procedure che la legge rinvia espressamente al Regolamento, quali le procedure in economia.

3.7 - PROGETTO N° 9 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU): PREDISPOSIZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI - PIANO DELLA COMUNICAZIONE di cui al Programma N° 330 - Città da vivere/ Governo ed Amministrazione

RESPONSABILE: Angelo Demarchis

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'intervento si sostanzia in una serie di attività di informazione (creazione di un logo, pubblicità, ufficio stampa, sito internet) finalizzate a comunicare alla popolazione i cambiamenti che la realizzazione del PISU apporterà. L'informazione sarà accompagnata da azioni di raccolta di opinioni da parte dei residenti al fine di monitorare il grado di conoscenza e partecipazione al processo di cambiamento per arrivare a organizzare, se ritenuto opportuno, specifici incontri e iniziative sul quartiere con la finalità di accompagnare la popolazione nel corso del processo di riqualificazione, nonché un forum web.

I contenuti del sito internet potranno trovare facile accesso dai diversi sistemi di diffusione delle informazioni previsti (portale web, totem interattivi, display, ecc.).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Comunicare alla popolazione i cambiamenti che la realizzazione del PISU apporterà.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

330 CITTA' DA VIVERE - GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	33.250,00	28.500,00	33.250,00	33.250,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale (A)	43.250,00	38.500,00	43.250,00	43.250,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	55.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	11.191.323,98	9.271.215,65	9.614.321,18	9.614.321,18
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.299.573,98	9.374.715,65	9.722.771,19	9.722.771,19

(1) Prestiti di cui il 50% per la gestione del credito, 50% per la gestione del debito e 50% per la gestione del capitale.

3.4 - PROGRAMMA N° 331 – Città da vivere / servizi al cittadino

n. 4 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORI Angela Quaglia

Pierfranco Verma

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il Programma di accoglienza e attenzione nei confronti di tutti coloro che vivono o soggiornano temporaneamente o transitano in Città richiede attenzione e cura a vari livelli.

Nell'assolvere le funzioni istituzionali di anagrafe, stato civile, toponomastica, elettorale e leva si ricercheranno nuove modalità di erogazione dei servizi ai cittadini approfittando della rilocalizzazione nei nuovi locali ristrutturati: il trasloco di tutti gli uffici sarà completato entro i primi mesi dell'anno.

I nuovi sportelli polifunzionali saranno organizzati per consentire l'erogazione di diversi servizi al cittadino. Gli orari saranno ridefiniti dopo la fase di sperimentazione, iniziata nel mese di agosto 2011 che prevede l'apertura su appuntamento nei pomeriggi e tenuto conto dei risultati del rilevamento del gradimento dell'utenza che inizierà subito dopo il trasloco degli uffici.

L'utilizzo del timbro digitale e la modifica di alcune procedure informatiche consentirà una maggior diffusione delle nuove procedure informatiche di acquisizione *on-line* di documenti e l'erogazione di servizi secondo le modalità e nei limiti consentiti dalle specifiche normative.

La concreta attuazione delle disposizioni sulla posta elettronica certificata secondo le indicazioni contenute nella Legge n. 69/2009 e di quelle contenute nel disegno di legge sulla semplificazione amministrativa dovrebbe facilitare il rapporto con i cittadini e le altre pubbliche amministrazioni.

Sarà curata l'informazione ai cittadini comunitari ed extracomunitari al fine di facilitare l'accesso ai servizi loro dovuti in un'ottica di accoglienza e legalità.

Saranno adottate nuove forme di contatto e di relazione con i cittadini, sperimentando nuove modalità di comunicazione o cercando di avvicinare sempre più la "macchina comunale" alle esigenze delle persone. I servizi demografici saranno inoltre impegnati per il lavoro straordinario di confronto e aggiornamento della banca dati anagrafica con le risultanze del censimento e per gli adempimenti connessi alle elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Inoltre si cercherà di introdurre, sempre in un'ottica di nuove forme di contatto e di relazione con i cittadini, dopo l'introduzione della "scadenza illimitata" per i permessi per la ZTM e per la ZTL, per i permessi temporanei di carico e scarico, forme alternative ancora più veloci nell'intento di favorire l'utenza.

A seguito dell'erogazione di fondi regionali provenienti dal "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2010" e finalizzati all'attivazione di Agenzie sociali per la locazione, è stato attivato il centro servizi C.A.S.A. che proseguirà la sua attività di facilitare la locazione di alloggi privati da parte di nuclei familiari solvibili ma con una limitata disponibilità finanziaria.

Particolarmente curata sarà la manutenzione delle strutture cimiteriali o la costruzione di loculi più accessibili per i parenti delle salme (anziani, disabili, ecc.).

In seguito all'approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale, avvenuta nel 2009, sarà possibile intervenire in modo efficace per il decoro dei cimiteri soprattutto per quanto riguarda il patrimonio delle edicole funerarie private abbandonate.

Con l'acquisizione delle stesse a seguito dei provvedimenti di decadenza verrà ampliata notevolmente la capacità ricettiva dei cimiteri e l'offerta variegata alle richieste della popolazione.

Con l'attuazione della scheda 1012/11 nel piano della OO.PP. del 2011 "Realizzazione Tempio crematorio" verrà attivato nel 2012 il nuovo servizio cimiteriale relativo alla cremazione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Sfruttare la disponibilità dei nuclei locali dei servizi demografici e di nuove procedure per facilitare il rapporto fra il Comune e i cittadini;
- favorire notevolmente i cittadini i quali, con la scadenza illimitata dei pass e dei permessi per la ZTL e la ZTM, non dovranno più recarsi negli uffici per i rinnovi;
- sviluppare politiche sociali integrate che superino la tradizionale logica dell'assistenzialismo. Il centro servizi C.A.S.A. è nato grazie ad un supporto finanziario della Regione Piemonte rispondendo ad un bisogno reale del territorio, consistente nella necessità di facilitare la locazione di alloggi privati da parte di nuclei familiari solvibili ma con una limitata disponibilità finanziaria;
- accogliere le richieste sempre più numerose relative a loculi in colombari posti non più alti della 5ª fila. Essendo pressoché ultimati i lotti da dare in concessione a privati per la costruzione di nuove tombe di famiglia, si è scelta la strada del recupero e valorizzazione del patrimonio esistente privato andato in disuso;
- andare incontro alle esigenze sempre più impellenti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali con adeguamento di servizi igienici nei cimiteri sprovvisti;
- incentivare la cremazione come forma di sepoltura, peraltro sempre di più richiesta dalla popolazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici limitando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti;
- facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on line;
- sostenere categorie deboli ai margini del mercato del lavoro: le attività del centro servizi C.A.S.A. si pongono la finalità di facilitare la ricerca di alloggi di edilizia privata da cedere in locazione con contratti agevolati a famiglie con limitata capacità economica;
- semplificare le procedure per il rilascio dei permessi di parcheggio per la ZTM;
- migliorare il servizio cimiteriale rivolgendosi al cittadino relativamente alla pulizia e cura dei cimiteri;
- maggiore attenzione verso la puntualità e discrezione delle operazioni cimiteriali di tumulazione, inumazione, traslazione, ecc. e delle relative autorizzazioni;
- dare la possibilità di accesso e visitabilità dei cimiteri anche a persone anziane o con ridotta capacità motoria;
- offrire nuove opportunità per dare in concessione edicole funerarie a famiglie;
- operare interventi radicali di manutenzione finalizzata a risolvere problemi di degrado e decoro in particolare sulle strutture più antiche e fatiscenti;
- offrire un nuovo servizio più economico alla cittadinanza in merito alle forme di sepoltura grazie all'attivazione del Tempio crematorio.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: Demografici, Cimiteriali, URP, Lavoro, Agenzia comunale della locazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/regionale/ di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010, tra cui:

- **Servizi demografici:**

aggiornamento del materiale informativo esistente per i progetti multilingue;

- **Cimiteri:**

si renderà presumibilmente necessario conferire incarichi relativi alla progettazione e calcolo delle strutture nonché del piano di sicurezza nell'ambito del progetto per la realizzazione del II° lotto di colombari comunali.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Il cittadino in primo piano

2. Aggiornamento delle schede informative e della modulistica on line riferita alle più diffuse procedure anagrafiche e di stato civile per tutti i cittadini italiani e stranieri

3. Agenzia Comunale della Locazione.

4. Realizzazione nuovi loculi (scheda P.P.1003/2011) progettazione II° lotto (scheda P.P. 1003/2013) per la realizzazione di ulteriori nuovi loculi e realizzazione del tempio crematorio.

**3.7 - PROGETTO N° 1 - IL CITTADINO IN PRIMO PIANO - di cui al Programma N° 331
- Città da vivere / servizi al cittadino**

RESPONSABILE: Adriana Brunetti
Franco La Rocca

3.7.1 - Finalità da conseguire

Promuovere l'utilizzo delle procedure *on-line* per l'acquisizione di documenti e lo svolgimento di pratiche (es. il cambio di residenza all'interno del Comune di Asti, il rilascio di pass) in modo tale che il cittadino possa ottenere l'erogazione di alcuni servizi senza recarsi presso gli uffici comunali. L'adozione della convenzione aperta ai sensi dell'art. 58 del CDA a cui possono aderire le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi e che consente la fruibilità dei dati finalizzata allo svolgimento dei compiti istituzionali favorirà lo snellimento delle procedure amministrative nell'erogazione dei servizi.

Proseguiranno i lavori tra URP e Servizi Demografici per attivare una nuova procedura che consentirà il trasferimento informatico dei dati necessari per il rilascio dei permessi di transito e parcheggio nel caso di nuove iscrizioni e cambi di indirizzo in vie ricadenti in ZTL - ZTM o zona Ospedale. Si cercherà di intensificare l'utilizzo della PEC da parte dei cittadini.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'utilizzo di nuove procedure informatiche ridurrà le code di attesa e agevolerà notevolmente la cittadinanza che non dovrà più recarsi negli uffici. Gli stessi uffici saranno sempre comunque a disposizione della stessa in ogni momento abbia bisogno di informazioni ed di assistenza.

3.7 - PROGETTO N° 2 - AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE INFORMATIVE E DELLA MODULISTICA ON LINE RIFERITA ALLE PIÙ DIFFUSE PROCEDURE ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE PER TUTTI I CITTADINI ITALIANI E STRANIERI - di cui al Programma N° 331 - Città da vivere / servizi al cittadino

RESPONSABILE: Adriana Brunetti

3.7.1 - Finalità da conseguire

Utilizzare il sito del Comune per trasmettere informazioni circa i principali procedimenti e facilitare così il rapporto tra gli uffici e il cittadino.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Evitare che il cittadino si rechi agli sportelli con documentazione incompleta o per assolvere ad adempimenti che possono essere attivati *on-line* oppure per acquisire semplici informazioni. In tal modo, riducendo il numero di passaggi allo sportello, si ridurrebbero anche i tempi di attesa.

3.7 - PROGETTO N° 3 - AGENZIA COMUNALE DELLA LOCAZIONE - di cui al Programma N° 331 - Città da vivere / servizi al cittadino

RESPONSABILE: Andrea Berzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Il progetto prevede la gestione del centro servizi, denominato C.A.S.A. (Comune di Asti Servizi per l'Abitazione). I servizi erogati dal centro sono rivolti a soggetti singoli e a nuclei familiari solvibili, che abbiano un reddito medio o ridotte capacità economiche e che incontrino difficoltà nel trovare un'abitazione adatta alle proprie necessità.

La finalità del servizio è di favorire l'incontro di domanda e offerta nel settore della locazione tra privati mediante l'utilizzo della forma del contratto a canone agevolato ed il riconoscimento di specifiche agevolazioni ai proprietari (attivazione di un fondo di garanzia in caso di morosità dell'inquilino e danni, riduzione dell'ICI) e alcune agevolazioni agli inquilini.

3.7.2 - Motivazione delle scelte

Smobilizzare alloggi sfiti al fine di favorire l'immissione nel circuito del mercato della locazione e intervenire a supporto di famiglie con basso reddito. Incentivare l'utilizzo dei contratti di locazione a canone agevolato.

3.7 - PROGETTO N° 4 - REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI - PROGETTAZIONE II LOTTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI NUOVI LOCULI E REALIZZAZIONE TEMPIO CREMATORIO di cui al Programma N° 331 - Città da vivere / servizi al cittadino

RESPONSABILI: Antonio Scaramozzino

3.7.1 - Finalità da conseguire

Realizzare colonnari di loculi secondo le necessità dettate dal tasso di mortalità comunale, preservando nel contempo il più possibile lo spazio del terreno disponibile all'interno del cimitero mediante la formazione di edifici a due piani con non più di cinque file di loculi e in modo tale che siano maggiormente graditi e più accessibili per i parenti dei defunti (in particolare se trattasi di anziani, disabili, ecc.). La realizzazione del tempio crematorio rientra tra le stesse finalità da conseguire, sopraelencate per il progetto nuovi loculi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Mantenendosi costante l'andamento demografico della mortalità (annualmente le concessioni di loculi comunali ammontano a 350-400 unità), il Comune ha una dotazione di loculi costruiti di recente, a disposizione per la sepoltura, fino a tutto l'anno 2011. Ma dovendo prevenire situazioni critiche di carenza di loculi, per quella data dovranno essere improrogabilmente pronti quelli del primo lotto e essere appaltati quelli del secondo.

Inoltre ad Asti l'opportunità di realizzare un forno crematorio consentirebbe molteplici vantaggi e lo sforzo economico, verrebbe ben presto compensato da minori spese per l'Isote, per la realizzazione di loculi e per l'ampliamento dei cimiteri, e da possibili introiti derivanti dal funzionamento di un servizio che avrebbe valenza per lo meno provinciale, stante il fatto che l'impianto funzionante più vicino è quello di Bra (CN) che tuttavia non ha requisiti funzionali e dimensionali tali da attirare un numero elevato di richieste oltre quelle locali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

331 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI AL CITTADINO	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE	23.652,00	0,00	0,00	0,00
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	33.197,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	68.849,00	12.000,00	12.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	528.550,00	530.550,00	530.550,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.781.677,92	2.760.855,87	2.101.589,84	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.379.076,92	3.303.405,87	2.644.139,84	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

331 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI AL CITTADINO

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014																																																																																																			
Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V % sul totale spese in III																																																																																									
di sviluppo															di sviluppo																																																																																																								
Consolidate															Consolidate																																																																																																								
entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.					entità (a)					% su tot.					entità (b)					% su tot.					entità (c)					% su tot.																																																																
3.279.076,92					91,1					0,00					0					320.000,00					5,67					3.279.076,92					3,28					2.624.405,87					79,4					0,02					0					679.000,00					20,5					3.303.405,87					4,91					2.544.-39,94					95,2					0,00					0					102.000,00					3,76					2.644.139,94					4,91				

3.4 - PROGRAMMA N° 332 - Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

n. 9 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORI Pierfranco Verrua
Pier Cesare Mora

3.4.1 - Descrizione del Programma

Il Programma dei servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà è identificato con i servizi che fanno capo all'Assessorato alle Politiche Sociali. Il programma è allineato con la normativa in materia, nazionale e regionale e con gli accordi di programma e convenzioni a livello territoriale. Il Comune di Asti è anche Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali ed in tale veste è deputato specificatamente anche a tutti quei servizi che fanno capo agli Enti Gestori. Il Comune di Asti attua pertanto il programma di accoglienza, integrazione e solidarietà in questo duplice ruolo di Comune e di Ente Gestore con un aggravio di compiti gestionali e finanziari.

Gli obiettivi del programma sono, in sintesi, rivolti a prevenire e rimuovere, laddove possibile, le cause del bisogno/disagio sociale e a sostenere o recuperare i soggetti socialmente più deboli, favorendone l'inserimento o il reinserimento sociale, familiare, scolastico e lavorativo. Partendo da questi principi il Comune di Asti individua, quali obiettivi generali, la tutela del diritto alla cittadinanza sociale delle persone e la tutela e sostegno dei propri cittadini attraverso una serie di servizi e interventi volti a prevenire, ridurre, contenere e rimuovere le situazioni di bisogno sociale e una serie di strumenti e opportunità per la loro realizzazione.

Il programma è principalmente improntato a mantenere e, ove possibile, potenziare gli standard operativi in atto in relazione agli oltre 50 servizi offerti alla cittadinanza:

Area famiglia: affido adulti, assegno di maternità, assegno nucleo familiare con almeno tre figli a carico, centro di accoglienza maschile, centro di accoglienza femminile, esenzione / agevolazione TIA, sostegno economico (famiglie con reddito minimo, famiglie con figli gemelli, famiglie con 4 o più figli), inserimenti lavorativi, tessere libera circolazione sui mezzi pubblici, tutela giudiziaria, legali/ amministrazioni di sostegno, mensa sociale, servizio integrato per la qualificazione delle assistenti familiari, potenziamento delle funzioni sociali del consultorio familiare. L'Amministrazione è impegnata a valutare l'introduzione e l'applicazione del quoziente familiare, per rimodulare il sistema di tariffazione di accesso ai servizi comunali e i sistemi contributivi di sostegno, in una logica "a misura di famiglia".

Area minori: adozione nazionale e internazionale, affidamento familiare, assistenza domiciliare, assistenza socio educativa territoriale, centri diurni, contributo sostegno alla natalità, contributo a minori riconosciuti dalla sola madre, diritto incontro in luogo neutro, inserimento in comunità educative, assistenza ai minori stranieri non accompagnati o sottoposti a procedimento penale.

Area handicap: affido disabili, progetti individualizzati di sostegno economico e/o socio-educativo, centri diurni socio-terapeutici-riabilitativi, contributo superamento barriere architettoniche, inserimento in strutture residenziali.

Area anziani: abbonamenti agevolati trasporto pubblico urbano, tessere di libera circolazione per invalidi, assistenza domiciliare, autentiche di firma a domicilio, centri sociali, concessione climatizzatori, contributo tariffa igiene ambientale, contributo acqua, corsi di ginnastica, gite socio-culturali, affido anziani, inserimento in strutture residenziali, orti, soggiorni climatici, telesoccorso / teleassistenza, trasporto da e per le frazioni, contributo economico a sostegno della domiciliarità (ex assegno di cura e D.G.R. 39).

Area case: assegnazione alloggi di ERP, contributo affitto, contributo avvio alla locazione, fondo sociale per assegnatari alloggi di ERP.

Area stranieri: sportello stranieri, nomadi.

Lo strumento adottato dalla Regione Piemonte per definire la programmazione locale e la strutturazione del sistema integrato degli interventi socio assistenziali è il PIANO di ZONA che il Comune di Asti / Ente gestore, ha adottato per il triennio 2006 - 2008 e dal quale è scaturito l'Accordo di programma sottoscritto tra il Comune, l'ASL, la Provincia e 35 soggetti territoriali della rete sociale (D.C.C. n. 58 del 3.4.2007).

La Regione Piemonte, dopo il primo triennio di sperimentazione (2006-2008), ha approvato con D.G.R. n.28-12295 del 5.10.2009 le nuove linee guida dei Piani di Zona 2010-2012. Con DGR n.8-624 del 20/09/2010 ha stabilito di prorogare il termine per la predisposizione e approvazione dei Piani di Zona alla data del 31 dicembre 2011 e di modificare il triennio di riferimento per la programmazione locale dal 2010-2012 al 2011-2013.

Il Settore, dopo aver avviato e completato un proficuo lavoro di programmazione e concertazione con tutti gli attori territoriali producendo il Piano di Zona, si è purtroppo trovato nell'impedimento di far approvare l'Accordo di programma sul Piano in quanto la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 27-3050 del 5.12.2011, ha sospeso il termine stabilito per la predisposizione e approvazione dei Piani di Zona, in attesa di definire il nuovo assetto istituzionale dei Consorzi Enti gestori dei servizi Socio Assistenziali.

Per non vanificare il proficuo lavoro di concertazione e di programmazione attuato si provvederà, nel 2012, a tenere comunque presenti nell'operatività dei servizi i principi e le azioni emersi nel processo di redazione del Piano anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti territoriali che si sono dichiarati disponibili a cooperare per lo sviluppo del sistema di welfare locale.

Nell'ambito della TUTELA MATERNO INFANTILE si intende proseguire nella promozione di tutte le attività a sostegno della genitorialità biologica e adottiva. L'ottica degli interventi è quella della prevenzione delle condizioni di rischio e di sostegno delle figure genitoriali, laddove emergano difficoltà e/o situazioni di pregiudizio.

All'interno di questo macro obiettivo si individuano una serie di interventi ed attività volti a favorire il ruolo genitoriale.

Il progetto di affidamento familiare (Affido...insieme per accogliere), così come l'affiancamento educativo e quello domiciliare si configurano pertanto come servizi indispensabili in un'ottica di ottimizzazione delle risorse economiche e professionali, in quanto alternativi all'istituzionalizzazione.

Il potenziamento dell'affidamento familiare, individuato tra le priorità del Piano di Zona 2011-2013, prevede il monitoraggio e l'ampliamento della banca dati famiglie anche attraverso la promozione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Nel caso in cui i minori vengano temporaneamente allontanati dal nucleo per essere inseriti in comunità o in famiglia affidataria, il servizio sociale sostiene le famiglie attraverso progetti di supporto e di monitoraggio.

In quest'ottica, i contributi di sostegno alla natalità nonché l'inserimento e, laddove si renda necessario, il pagamento della quota dell'asilo nido, l'attivazione dell'educativa territoriale rappresentano un fondamentale strumento di sostegno alle famiglie che accettano il progetto proposto dal servizio sociale, in un'ottica di automunificazione e graduale uscita dal circuito assistenziale.

A fronte di un aumento delle segnalazioni relative a situazioni di pregiudizio minorile si intende proseguire con gli interventi educativi a favore di bambini, adolescenti e famiglie in difficoltà offrendo ai destinatari spazi e contesti di riflessione individualizzata connessa alle problematiche relative al ciclo di vita che gli individui affrontano.

Inoltre, al fine di garantire il diritto di visita tra genitori ed i propri figli (allontanati da uno o entrambi i genitori per gravi motivi) e per fronteggiare le numerose richieste in tal senso da parte dell'Autorità Giudiziaria e da altri servizi socio-sanitari si proseguirà con l'attivazione e monitoraggio dei luoghi nati.

Nell'ambito del progetto di potenziamento delle funzioni sociali del consultorio familiare prosegue l'attività di sportello di *counselling* rivolto a persone, coppie e famiglie che si trovano a fronteggiare una situazione di difficoltà; il servizio si occupa di tutto ciò che concerne le adozioni nazionali ed internazionali, dalla fase informativa all'abbinamento tra le coppie ed i bambini.

L'équipe adozioni (in collaborazione con la S.O.C. di Psicologia dell'Asl AT) garantisce il proprio supporto e collabora a livello provinciale con gli altri operatori al fine di avviare iniziative formative e supportive del ruolo genitoriale.

Al fine di garantire effettiva rigenerazione urbana nell'area delimitata dal PISU "Asi Ovest" il settore sarà impegnato nella realizzazione dei progetti sociali in esso iscritti ("Anziani insieme", "AsiAttiva", "Servizi per l'integrazione"), garantendo in tal modo accompagnamento sociale e adeguate risposte sociali ai bisogni rilevati nell'area.

Inoltre i fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno di avviare azioni quali:

- "Estate in quartiere": l'azione si propone di fornire, nell'arco temporale di tre anni, ai bambini e ai giovani dell'area opportunità aggregative durante l'estate;
- "Promozione di quartiere" l'azione mira a promuovere e sostenere le attività commerciali/artigianali presenti nella zona attraverso la creazione di un fondo da utilizzare per la progettazione e realizzazione di eventi e iniziative che colleghino strettamente il commercio di zona alla cultura e alla tradizione locale;
- "Affidamento adulti": l'intervento si propone di affrontare, in rete con i servizi Asl e con le associazioni di volontariato del territorio, le problematiche correlate a soggetti fragili, ai disturbi riconducibili a patologie psichiatriche, all'alcolismo dipendenza, alla disabilità, e alla solitudine;
- "Spesa vicina": l'azione si propone un duplice sostegno: alle famiglie con minori disponibilità economiche e agli esercizi commerciali di piccole dimensioni del quartiere. Attraverso la rete del volontariato presente nell'area, ed in modo particolare dei centri di ascolto Caritas, verranno individuate famiglie con difficoltà economiche. Ad esse verranno distribuiti buoni per l'acquisto di generi alimentari da spendere in piccoli negozi del quartiere.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Anche la motivazione delle scelte sull'organizzazione e sulla rete dei servizi socio-assistenziali è coerente con la normativa nazionale e regionale in materia. L'autonomia locale con la rete sociale è esercitata tramite accordi territoriali (Piano di Zona e relativo accordo di programma, convenzioni, protocolli, ecc.).

Il diretto osservatorio sul territorio attuato giornalmente allo sportello sociale del Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi, dove gravitano oltre 15.000 cittadini all'anno e altri indicatori locali (es. liste di attesa, scostamenti e indici demografici, ecc.), sono il principale riferimento per le motivazioni delle scelte e, soprattutto, delle priorità, non potendo contare su risorse illimitate.

Naturalmente anche i doverosi principi di efficienza, efficacia ed economicità di gestione sono parte sostanziale delle motivazioni delle scelte e dell'operatività anche se va detto che, in tema di politiche sociali, questi principi sono da integrare con quelli di equità, universalità, solidarietà e sussidiarietà che sono parte integrante dell'efficacia di un servizio sociale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Quanto sopra detto circa la descrizione del programma e la motivazione delle scelte è propedeutico anche alle finalità da conseguire che sono essenzialmente volte a mantenere gli standard operativi attuali, potenziandoli laddove vi siano margini, motivazioni e risorse aggiuntive.

Va detto, in particolare, che finalità generale e trasversale a tutti i servizi è quella che i servizi stessi devono essere improntati a superare la vecchia logica dell'assistenzialismo, ponendosi, invece, come messa a disposizione di opportunità di sostegno e recupero delle capacità e potenzialità sia individuali che della rete familiare e territoriale.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei Servizi Sociali.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi di servizi sociali, con la L.R. 1/04 e con il Piano Socio Sanitario Regionale 2007/10.

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo per studi, pareri, progetti in materie specialistiche ad eccezione dell'attuazione del PISU che potrebbe richiedere incarichi specialistici di supporto.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Una casa per tutti
2. Tutela materno infantile: "Affido...insieme per accogliere"
3. Progetto "Osservatorio sociale"
4. Progetto integrazione - predisposizione progettazione e sviluppo azioni PISU
5. Inserimenti lavorativi - predisposizione progettazione e sviluppo azioni PISU
6. Azioni di sostegno della terza età - predisposizione progettazione e sviluppo azioni PISU
7. Politiche di sostegno a disabili
8. Progetto comunicazione sociale
9. Razionalizzazione procedure per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate.

3.7 - PROGETTO N° 1 – UNA CASA PER TUTTI di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Cruziani

3.7.1 – Finalità da conseguire

Prevenire e contrastare il disagio abitativo in una situazione di crescita dei canoni di locazione e del mercato immobiliare in genere, con difficoltà a far fronte agli impegni economici posti in momenti di miglior benessere, attraverso azioni diversificate quali:

assegnazione alloggi di ERP, contributo affitto, contributo avvio alla locazione, fondo sociale per assegnatari alloggi di ERP, riattivazione del tavolo sull'emergenza abitativa e la realizzazione di un centro per l'accoglienza di nuclei familiari strutturali, gestione in convenzione del "Centro di accoglienza maschile" e convenzione nel Centro di accoglienza femminile della Caritas.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Offrire un ventaglio di proposte differenti consente di affrontare in modo più incisivo la diversificazione dei bisogni di accesso e/o mantenimento di un bene primario e indispensabile quale è la casa e, in concorso con i vari interventi di natura sociale, permette un'azione concreta nella prevenzione, riduzione e/o rimozione delle cause (sociali, culturali, ambientali), che possono provocare situazioni di disagio o fenomeni di emarginazione sociale, economicamente gravosi per l'Ente.

3.7 - PROGETTO N° 2 – Tutela materno infantile: "AFFIDO...INSIEME PER ACCOGLIERE" (affidamento familiare-formazione alle famiglie affidatarie) - di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Graziosi

3.7.1 – Finalità da conseguire

Selezione, cura, sostegno e potenziamento delle famiglie affidatarie. Coinvolgimento dei soggetti coinvolti nella tutela dei minori e condivisione del progetto in un'ottica di globalità e collaborazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto "Affido...insieme per accogliere" si pone l'obiettivo di favorire l'affidamento familiare attraverso un lavoro sinergico con tutti i soggetti coinvolti: i bambini, le famiglie d'origine e coloro che hanno dato la propria disponibilità in quanto affidatari.

È stata pertanto strutturata una équipe multidisciplinare all'interno dell'Unità Operativa costituita da un assistente sociale referente, un educatore professionale ed uno psicologo consulente che attivano percorsi di sostegno individualizzati.

Le azioni concrete riguardano:

- il sostegno e la consulenza tematica a favore degli affidatari;
- monitoraggio individualizzato dei bambini affidati e delle famiglie ospitanti (incontri strutturati nel tempo);
- campagna di sensibilizzazione e divulgazione di materiale informativo relativo alla tematica in esame al fine di implementare la banca dati delle famiglie affidatarie (brochure realizzata direttamente dall'Unità Operativa Minori).

3.7 - PROGETTO N° 3 - "OSSERVATORIO SOCIALE"- di cui al Programma N° 332 - Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Graziosi

3.7.1 - Finalità da conseguire

Gestione di una nuova cartella informatica capace di registrare tutti gli accessi ai servizi sociali e tutti le prestazioni erogati. Possibilità di elaborare i dati e stendere report periodici sulle povertà o sui servizi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il progetto "Osservatorio sociale" in ottemperanza alla L. 328/00 (Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali) prevede "Istituzione di un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una completa conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e per poter disporre tempestivamente di dati e informazioni relativi ai singoli utenti necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali.

3.7 - PROGETTO N° 4 - PROGETTO INTEGRAZIONE - PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI PISU di cui al Programma N° 332 - Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Graziosi

3.7.1 - Finalità da conseguire

Attraverso un progetto denominato "Integriamo 2011" finanziato da Regione e Provincia, una mediatrice culturale di lingua araba supporterà lo sportello stranieri in aggiunta agli altri operatori di lingua straniera già presenti. Tale sperimentazione, avviata nel 2009 terminerà nel 2012. La mediatrice incaricata, oltre a dare un apporto per il disbrigo delle numerose pratiche, aiuterà a superare i problemi relazionali relativi alla non conoscenza, da parte di tanti immigrati, della lingua italiana e delle prassi amministrative del nostro paese, diverse dai paesi di provenienza. L'intervento di mediazione consente infine alla popolazione straniera di lingua araba di avere un importante punto di riferimento per raccogliere informazioni di vario tipo.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno inoltre di realizzare il progetto "Servizi per l'integrazione" attraverso i seguenti interventi:

- "Non in nero": L'azione si propone di costituire un fondo per l'erogazione di contributi economici alle famiglie meno abbienti dell'area PISU

- "Mediazione culturale": L'intervento si propone di accrescere la cultura della legalità incoraggiando le famiglie ad assumere un'assistente familiare con regolare contratto di lavoro. Diventa strumento di integrazione in quanto consente alla popolazione straniera femminile di accedere regolarmente al lavoro, necessario per il permesso di soggiorno. L'intervento si propone inoltre di sostenere nell'area PISU servizi di mediazione culturale;

- "Diamo un calcio all'emarginazione": nel quartiere C.so Alba, connotato da forte disagio giovanile, ha sede l'Associazione Asli Sport già attiva sul territorio e che attualmente annovera tra le sue fila circa 180 giovani. L'intervento si propone di sostenere l'associazione Asli Sport, già impegnata nella promozione e sviluppo del calcio giovanile e legata al polo di associazioni di Sportevolution. Attraverso tale associazione si intende promuovere progetti di attività mirati all'innovazione, all'integrazione e sviluppo del territorio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'andamento demografico registra un costante aumento della popolazione straniera nel nostro territorio. Come meglio già indicato nelle premesse della Relazione.

3.7 - PROGETTO N° 5 - INSERIMENTI LAVORATIVI - PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI PISU di cui al Programma N° 332 - Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Grazioli

3.7.1 - Finalità da conseguire

Inserimenti lavorativi presso le aziende, con percorsi protetti e monitorati, per sostenere e rimotivare i soggetti, esclusi dal mondo del lavoro o socialmente deboli, all'acquisizione di responsabilità personali; apprendimento di nuove mansioni e competenze da spendere anche in successivi inserimenti e finalizzati, là dove è possibile, alla trasformazione delle borse lavoro in contratti a tempo determinato e indeterminato.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno inoltre di realizzare l'azione *"Inserimenti lavorativi in ambienti protetti"*: mediante l'inserimento di soggetti che hanno difficoltà ad entrare o rientrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro si intende da un lato offrire alle imprese l'opportunità di disporre di forza lavoro senza costi aggiuntivi o testarla anche ai fini di un possibile futuro impiego, dall'altra di venire incontro ai bisogni lavorativi di una fascia di popolazione a rischio di emarginazione sociale. L'intervento si propone di sostenere soggetti fragili fuoriusciti dal mercato del lavoro mediante lo strumento della borsa lavoro. Residenti disoccupati dell'area di intervento del PISU, che presentano difficoltà di inserimento lavorativo, verranno accompagnati da personale qualificato nella definizione di un percorso personalizzato che li metterà in contatto con aziende disponibili ad offrire loro lavoro per un periodo di mesi tre rinnovabili in altri tre mesi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La politica perseguita tende a revisionare gli interventi ed i criteri di mera "assistenza" per avvicinarli con progetti di integrazione sociale basati su principi di sostegno dell'autonomia, valorizzazione delle capacità e stimolo dell'impegno e della volontà individuale: l'impegno lavorativo ne rappresenta il cardine e il motore.

3.7 - PROGETTO N° 6 - AZIONI DI SOSTEGNO DELLA TERZA ETÀ - PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI PISU di cui al Programma N° 332 - Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Grazioli

3.7.1 - Finalità da conseguire

Sostegno alla domiciliarità attraverso: assistenza domiciliare, contributo economico a sostegno della domiciliarità (ex assegno di cura e DGR 39), teleseccorso / teleassistenza, affido anziani, concessione di climatizzatori a domicilio, autentica firma a domicilio, contributo tariffa igiene ambientale, contributo acqua.

Sostegno alla vita di relazione attraverso: centri sociali, corsi di ginnastica, gite e soggiorni climatici, orti, trasporti in centro città, abbonamento agevolato trasporto pubblico urbano e tessera libera circolazione.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno inoltre di realizzare i progetti:

“Anziani insieme” attraverso i seguenti interventi:

- “Trasporto degli anziani sul territorio”: servizio che permetterà alle persone anziane residenti nell'area PISU di favorire la loro mobilità sul territorio per esigenze varie (visite mediche, accesso agli uffici pubblici, acquisti ecc.);

- “Gli anziani restano nel quartiere”: un'alternativa importante per rispondere ad un crescente bisogno di cura è la domiciliarità. Tale azione ha l'obiettivo di supportare le risorse proprie di ogni individuo, della rete familiare, della comunità locale, per mantenere quanto più possibile la persona anziana non autosufficiente nel suo contesto abituale. Con il presente intervento si intende potenziare nell'area di recupero urbano del programma PISU tale servizio riservando agli anziani residenti adeguate risorse economiche per l'erogazione di un contributo a sostegno della domiciliarità;

- “Tieni d'occhio l'estate per chi ha tante primavere”: Si prevede l'acquisto di n. 40 climatizzatori e l'assegnazione degli stessi ad anziani “fragili” residenti nell'area PISU. La fragilità delle persone anziane è riscontrabile dalle condizioni di salute e dalle difficoltà degli stessi a far fronte alla spesa di un climatizzatore;

“AstiAttiva” attraverso i seguenti interventi:

- “Anziani attivi: una risorsa per il quartiere”: Proposta di servizio civico volontario; persegue i seguenti obiettivi specifici: offrire alle persone anziane residenti nell'area PISU che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età o che percepiscano comunque un trattamento pensionistico in regime di quiescenza stimoli per arricchire la loro vita di relazione e di partecipare alla vita del proprio quartiere; valorizzare i “sapori” delle persone anziane facendole sentire importanti all'interno del vivere sociale del quartiere; far acquisire agli anziani maggiore dignità sociale e autostima; potenziare negli anziani la consapevolezza che la loro esperienza, nei più svariati settori, può rispondere a specifici bisogni sociali, a cui non sempre riescono a rispondere i servizi istituzionali; utilizzare l'esperienza degli anziani per rispondere a specifici bisogni sociali del quartiere;

- “Anziani sempre attivi”: L'azione persegue l'obiettivo generale di offrire agli anziani opportunità di incontro e di socializzazione; il presente intervento prevede una pluralità di servizi di sostegno alla vita di relazione ed in particolare corsi di ginnastica per la terza età da realizzarsi in strutture del quartiere, tutte riservate alla popolazione anziana del quartiere. Con il presente intervento si prevede di dotare il centro sociale di attrezzatura idonea allo svolgimento delle sue funzioni: Tv, impianto stereofonico per il ballo, condizionatore ecc.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il problema dell'assistenza alle generazioni più in là con gli anni va considerato con la dovuta attenzione e, quando si parla di attenzione alla popolazione più anziana, lo si deve fare ad ampio raggio e cioè sia in riferimento a persone con capacità di autonomia ridotta, limitata o non autosufficienti sia in riferimento a persone anziane ancora autonome e parte della società attiva.

3.7 - PROGETTO N° 7 - POLITICHE DI SOSTEGNO A DISABILI - di cui al Programma N° 332 - Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Grazioli

3.7.1 - Finalità da conseguire

Sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita delle persone diversamente abili, valorizzandone il diritto all'istruzione/formazione professionale ed all'integrazione nel lavoro e nella società, offrendo occasioni di integrazione e sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili anche per i disabili medio-gravi.

Tra gli strumenti a disposizione per sostenere tali azioni assumono importanza particolare il servizio di Educativa territoriale e la realizzazione di tirocini formativi per disabili medio-gravi e gravi: entrambe le azioni vengono effettuate attraverso l'attività di educatori professionali dipendenti.

Negli anni sono stati attivati diversi progetti di socializzazione e di mantenimento delle autonomie (alcuni dei quali, sviluppati ed ampliati, in continuità con gli anni precedenti). L'attività di educativa territoriale, che coinvolge attualmente oltre 40 utenti con interventi diversificati, sia in gruppo che individuali, estendendo l'azione di aiuto alla famiglia del disabile.

Altrettanto significativa è l'esperienza dei tirocini formativi che, oltre a conseguire buoni risultati sia con i ragazzi che con i genitori, contribuisce a svolgere una positiva azione di diminuzione dello stigma nell'ambito della comunità cittadina. Infatti i/e ragazzi/e vengono inseriti/e (fino ad un massimo di 10 ore settimanali) sia in associazioni che in esercizi pubblici dimostrando pertanto nei fatti le proprie potenzialità.

Entrambi gli interventi rappresentano anche per l'anno 2013 uno strumento importante di sostegno (nel lavoro di cura delle famiglie specialmente dopo il termine della scuola) e di prevenzione (rischio di istituzionalizzazione precoce).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Promuovere interventi utili ad assicurare una migliore qualità della vita e/o una vita indipendente sia attraverso il miglioramento degli interventi realizzati per i disabili fisici, psichici e sensoriali, sia incrementando i tirocini formativi per disabili medio-gravi.

3.7 - PROGETTO N° 8 - PROGETTO COMUNICAZIONE SOCIALE di cui al Programma N° 332 - Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Grazioli

3.7.1 - Finalità da conseguire

Rendere sempre più adeguata la comunicazione e l'informazione sociale VERSO I CITTADINI con tutti gli strumenti utili ed efficaci in modo da poter raggiungere, anche in modo mirato, tutte le nicchie di utenza. Nel rispetto della trasparenza e dell'imparzialità di accesso ai servizi prevenendo il ricorrente fenomeno di ignorare quali sono le possibili risposte che i cittadini in difficoltà possono ricevere attraverso la solidarietà della Città.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La comunicazione e l'informazione, insieme alla trasparenza delle regole di accesso ai servizi, oltre ad essere il primo livello di risposta ad un bisogno e, quindi, il primo grado di efficacia ed efficienza di un servizio, rappresentano, inoltre, un importante strumento per prevenire il fenomeno ricorrente che fa percepire i servizi poco adeguati ai bisogni per carenza di comunicazione e informazione.

3.7 - PROGETTO N° 9 – RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE - di cui al Programma N° 332 – Città da vivere / Servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà

RESPONSABILE: Pierluigi Grazioli

3.7.1 – Finalità da conseguire

Agevolare e razionalizzare l'accesso alle procedure di richiesta di prestazioni sociali agevolate, che avviene, di norma, su base ISEE. A tal fine, dopo gli ottimi risultati del primo triennio di sperimentazione, è previsto, per il 2012, il rinnovo delle convenzioni con gli attuali quindici CAF territoriali dei quali il Comune di Asti si avvale per il rilascio della certificazione ISE richieste ai cittadini per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate. Le convenzioni riguardano l'ISE, e la gestione della procedura per i bonus energia e gas.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'accesso alle prestazioni sociali agevolate che prevedono l'attestazione ISE, rendendo più agevole e funzionale il servizio attraverso strutture territoriali professionalmente qualificate nella gestione delle procedure necessarie.

3.6 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

332 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA'

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	2.670.924,42	281.700,00	329.150,00	329.150,00
Unione Europea	36.050,00	36.050,00	36.050,00	36.050,00
Cassa CC.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Incasamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	2.906.974,42	317.750,00	365.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	459.500,00	457.000,00	457.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	3.199.514,17	5.360.647,90	5.487.160,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.565.986,59	6.135.397,90	6.309.360,28	

(1) Proventi da attività privata, interessi di cambio, proventi da liquidazioni e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

332 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA'

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014										V n in milione di euro per gruppo	
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale	
di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					Totale						
Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Totale						
entità (a)					entità (b)					entità (c)					entità (d)					entità (e)					Totale						
%					%					%					%					%					%						
totale					totale					totale					totale					totale					totale						
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.500.000,00					0,00					115.000,00					1,75					5.955.980,00					7,48					5.955.980,00	
6.5																															

3.4 - PROGRAMMA N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

n. 8 Progetti nel Programma

RESPONSABILI:

SINDACO Giorgio Galvagno

ASSESSORE Gianfranco Inerito

3.4.1 – Descrizione del Programma

Relativamente ai SERVIZI EDUCATIVI il programma si prefigge di soddisfare i bisogni delle varie fasce di cittadini nei campi della cultura, dell'educazione e della formazione (bambini e giovani), comprendendo altresì la primissima infanzia che usufruisce degli asili nido. Il Comune, mediante un processo metodologico fondato sulla interistituzionalità raccoglie la sfida di rispondere a queste esigenze, più difficili da definire (in quanto esigenze non materiali), sfida che deve essere opportunamente diversificata, anche in funzione delle diverse sensibilità che animano una città come Asti.

Nel campo educativo proseguirà lo sviluppo del progetto "Asti, città sostenibile delle bambine e dei bambini", articolato in tre filoni: la cittadinanza, l'ambiente, la mobilità, così come si è evoluto con la nuova identificazione di Sistema educativo locale.

Il Sistema educativo locale è una modalità di lavoro del Servizio Istruzione che intende riconoscere bisogni comuni e commettere risorse umane e professionali favorendo la collaborazione e la coprogettazione in un disegno di educazione più sostenibile.

Per quanto attiene alla sua operatività si possono riconoscere tre ambiti di impegno:

il back office cioè il funzionamento dell'organizzazione interna che prevede la convocazione di un Forum dei sottoscrittori; la definizione e avvio di Gruppi di progetto; la redazione di un Piano annuale delle attività;

i Progetti del sistema educativo locale riguardano beni comuni e per l'annualità 2012 sono "Acqua azzurra acqua chiara", "Consiglio cittadino dei ragazzi", "Internet consapevole", "Non è mai troppo presto", "Bosco e paesaggio", "Sono fragile". Sono rivolti principalmente al mondo della scuola pensata dentro una comunità locale più ampia. Per questo saranno condotti con un proprio di cura e di allestimento, modalità di processo, di esito e di documentazione;

le iniziative consolidate cioè le attività annualmente proposte alla Scuola attinenti il Natale (UNA TALE solidarietà, il Carnevale astigiano (il Bazarino), la Primavera (E-venti di primavera), il termine dell'anno scolastico (Festa sul Tanaro)

"Un Quaderno del Come" documenterà il lavoro che ha portato a identificare il progetto Sistema educativo locale come una buona opportunità di lavoro secondo una pista che ha dato voce al territorio tentando poi una sintesi densa di contenuto organizzativo e metodologico.

Il Consiglio Cittadino dei Ragazzi (CCR), affiancato dal gruppo di lavoro degli insegnanti antenna, seguirà nel confronto con altre realtà similari del territorio regionale al fine di costituire rete per l'informazione, lo scambio di esperienze e la definizione di nuovi obiettivi. Il progetto del Parco Lungo Bobore, avviato nella fase di esecuzione dei lavori, sarà seguito dal CCR nella sua realizzazione pratica e nella promozione alla sua fruibilità. Proseguirà inoltre la collaborazione, maturata in ambito progettuale, con i settori comunali preposti al miglioramento e manutenzione dei giardini e cortili scolastici, iniziata nel corso dei precedenti anni. Si procederà ulteriormente ad implementare l'attività progettuale del CCR al fine di migliorare la vivibilità della città e la sua fruizione da parte della cittadinanza, con una maggiore diffusione della documentazione prodotta. Le iniziative educative quali: Natale è..., Postazione Augurale al Cardinal Massala, il Bazarino di Carnevale, Un libro per un sorriso, il Bazarino della carta, ecc., consolidate nel corso degli anni e progettate in collaborazione con i giovani consiglieri, assumeranno maggior rilievo mediante il

coinvolgimento delle scuole che ancora non partecipano al Consiglio Cittadino dei Ragazzi. Si riproporrà la pubblicazione dell'annuale cd/opuscolo "Proposte educative alla scuola", nella considerazione di essere strumento divulgativo di informazione, documentazione e di memoria di quanto elaborato dal mondo scolastico locale.

La produzione annuale del cd/opuscolo costituisce un tassello riconoscibile del progetto più ampio denominato Sistema educativo locale, e risponde all'esigenza di disporre di uno strumento comunicativo che permetta di documentare quanto svolto e informare di quanto proposto annualmente.

Per curare le reti di cittadini anche implicati nelle attività e progetti del Servizio Istruzione verrà riproposto il ciclo di incontri tardo pomeridiani denominato Alfabeti, che oltre alla proiezione di alcune pellicole prevede un coinvolgimento dei partecipanti in attività di discussione e di ricerca. Tema di questa edizione l'intreccio tra la dimensione personale e lo spazio collettivo.

Si porteranno avanti in ambito di educazione alla strada e mobilità leggera, tramite il laboratorio "ABiCiclofficina-Espericiclo", le attività finalizzate alla promozione dell'uso della bicicletta; attività indirizzate alle scuole di ogni ordine e grado privilegiando tra gli obiettivi la creazione di sinergie tra le diverse età degli studenti, sinergie strumentali alla realizzazione di progetti ed iniziative, quali gite studio, programmato in ambito di peer-education con studenti-tutor e allievi più giovani. Si prevede inoltre una stretta partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado a progetti di mobilità sostenibile trasversali ai settori comunali.

In coerenza con il piano della performance nell'ambito degli obiettivi strategici *coesione sociale* che tramite relazioni sociali forti e solidali contribuisce a costruire senso di appartenenza al territorio della città nonché *efficienza dell'organizzazione amministrativa*, mediante innovazione nei servizi, il Servizio Istruzione intende perseguire e sviluppare un funzionale e integrato sistema di servizi di qualità rivolti alla scuola, ai minori e alle famiglie.

Gli interventi di diritto allo studio verranno realizzati:

- implementando l'accordo con i Caf locali per migliorare il rilascio delle attestazioni ISM o l'istruttoria di presentazione da parte degli aventi diritto delle istanze per l'ottenimento di benefici (buoni libro, assegni di studio, borse di studio) e puntando ad un miglioramento nel tempo di risposta all'utenza e a una rilevazione puntuale delle segnalazioni di eventuali disservizi
- perfezionando le modalità procedurali di rimborso agli Isercenti per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo soprattutto dopo l'introduzione dell'erogazione di un acconto forfetario sui rimborsi dovuti
- verificando l'utilità della Carta di servizio trasporto scolastico diretta a utenza e scuola
- monitorando tramite la nuova procedura informatica introdotta in collaborazione con CED e LLPP le tipologie di richieste e i tempi di realizzazione degli interventi manutentivi nelle scuole al fine anche dell'individuazione di punti di erogazione (scuole) con evidenti criticità o particolarmente virtuosi
- calibrando e differenziando sempre più rispetto alle effettive esigenze e al progetto di vita degli allievi diversamente abili, anche sensoriali, interventi e servizi in orario scolastico ed extrascolastico quali: contributi di entità residuale accordati alle scuole ad integrazione del servizio di assistenza scolastico reso con personale qualificato per consentire la gestione autonoma di specifici progetti educativi; attivazione di percorsi di formazione sulla gestione di laboratori DSA, in collaborazione con l'UST, per il graduale affiancamento da parte dei docenti e delle assistenti di figure professionali con specifiche competenze sui disturbi dell'apprendimento (in aumento); riproposizione del progetto "E... state con noi" che consente ai minori disabili di fruire anche dei centri estivi seguiti da personale di supporto qualificato; a supporto del servizio di trasporto speciale, mediante il progetto "Mobilità Garantita Gratuitamente" nel corso del 2012, ci si potrà avvalere, in comodato d'uso gratuito per 4 anni, di un pulmino Ducato attrezzato per il trasporto disabili, destinato alle attività sociali ed educative dell'Amministrazione Comunale, grazie alla sponsorizzazione di diverse realtà produttive della città;

- verrà reso attuativo e condiviso con i Servizi delle Politiche Sociali un software - banca dati dei beneficiari di provvidenze e contributi sul diritto allo studio finalizzato a monitorare interventi ed erogazioni.

Per quanto riferito ai sei asili nido comunali, è stata attivata da Settembre 2011 la sperimentazione dei nuovi orari di apertura degli asili nido, fino alle 18,30 tre asili, (Lo Scoiattolo - La Rondine - La Coccinella) fino alle 17,00 due strutture (Il Panda - Il Colibri) ed una sola fino alle ore 15,30, (Il Gabbiano) soluzione che risponde in modo più che ottimale alla distribuzione degli utenti nelle diverse fasce orarie. La nuova articolazione degli orari di apertura degli asili è stata quindi elaborata cercando di rispondere in primo luogo alle esigenze dei genitori e contestualmente consentire al Comune di Asti di continuare a gestire direttamente i sei asili nido mediante una diversa distribuzione del personale educativo all'interno delle strutture, per garantire tale rapporto ha attivato le procedure per l'espletamento di un concorso pubblico per l'assunzione di n. 5 unità di personale educativo a tempo parziale, il massimo consentito dal piano dei fabbisogni per il nostro Ente.

È stata attivata da Settembre 2011 la nuova sezione all'asilo nido "Il Gabbiano" che permette l'ampliamento della ricezione totale dei sei asili nido a n.312 posti bambino.

Il potenziamento del servizio sarà anche garantito con il supporto organizzativo-educativo fornito all'AST. AT nel progetto di attuazione del nido aziendale per n. 24 posti/bambino di cui 5 riservati al Comune di Asti e del supporto formativo del Trivamici all'attivazione di nidi in famiglia.

La qualità dei pasti somministrati agli utenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado verrà controllata dai genitori autorizzati dai dirigenti scolastici, dai consiglieri comunali della 7^a Commissione Consiliare e dall'Unità Operativa Mensa. Verranno riproposti i progetti relativi all'educazione al consumo consapevole e alle visite didattiche nelle aziende agricole locali.

Si procederà a strutturare il Capitolato Speciale d'Appalto, per gli anni scolastici dal 2012/2013 al 2015/2016, privilegiando l'elemento qualitativo e organizzativo del servizio di refezione, impegnando il concessionario all'utilizzo dei prodotti vari confezionati, degli ortofrutticoli e delle carni bovine, suine e avicole provenienti dalla provincia di Asti o dalla Regione Piemonte.

Relativamente ai SERVIZI CULTURALI, il percorso intrapreso negli ultimi due anni ha avuto risultati estremamente positivi pur nelle forti contrazioni di budget imposte dalla difficile situazione che si sta vivendo. L'armonizzazione di "Asti Teatro" con "Asti Musica" (quasi un unico lungo Festival che attraversa l'estate astigiana con lo sforzo del Comune nell'organizzare questo due importanti rassegne), e la sinergia con gli altri festival territoriali, per contribuire all'affermazione del grande progetto su cui si sta lavorando da alcuni anni (in particolare quello di Asti Città Festival), ha dato buonissimi frutti e quindi tutta l'energia nel 2012 dovrà orientarsi in questa direzione, grazie anche ai fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU).

La creazione di un POLO MUSEALE E CULTURALE che si sta concretizzando ci permetterà di proporre un'offerta più appetibile del patrimonio culturale della Città sul mercato turistico nazionale ed internazionale.

Si ritiene pertanto auspicabile la creazione di un quadrilatero culturale che faccia di una zona particolarmente ricca di storia e di monumenti una sorta di cittadella aperta alla fruizione e alla realizzazione di tutte le espressioni artistiche, soprattutto da parte dei giovani. Sotto questo aspetto sicuramente è migliorabile anche la possibilità di formulare proposte ampliando l'attuale offerta museale che ora è solo saltuariamente collegata al sistema comunale delle manifestazioni sportive ed enogastronomiche.

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) consentiranno inoltre di:

- completare la riqualificazione nel perimetro del comparto denominato "ex Casermone" che negli ultimi anni, con la realizzazione del nuovo tribunale, ha subito notevoli trasformazioni;

- restaurare Palazzo Mazzola e Palazzo Ottolenghi nell'ambito del progetto "La Cultura si rinnova".

- realizzare nell'ambito del progetto "Centro vivo e sostenibile": Asti Teatro, Asti Musica e Asti Città Festival la cui zona interessata dovrà essere animata da mostre, eventi, suggestioni che si espanderanno in modo trasversale nei vari festival.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

È il criterio della sostenibilità che muove e contraddistingue le azioni amministrative ed educative, nonché un processo metodologico che si fonda sulla interistituzionalità e sul coinvolgimento progettuale, paritario e partecipato di scuole e soggetti del territorio, tendenti allo sviluppo di una cittadinanza attiva.

Attraverso la scelta di spettacoli e di offerte di iniziative diverse si vuole fare anche di Asti un centro culturalmente vivo che possa dire la sua nell'ambito delle iniziative culturali a livello nazionale e regionale ed il costituendo Centro Culturale; nel progetto di ricollocazione della Biblioteca Astense e di riqualificazione del cosiddetto "recinto dei nobili", può diventare, sia per la sua storia, che per la sua dislocazione, uno dei punti strategici della programmazione culturale e della vita sociale di questa città negli anni futuri.

In particolare l'anno 2012 sarà il primo anno in cui la Fondazione di partecipazione che subentra al Consorzio per la gestione della Biblioteca civica, comincerà a funzionare muovendosi nell'ottica di rendere la BIBLIOTECA sempre più un luogo di incontro e confronto, un luogo di ricerca, di aggregazione e di socializzazione sviluppando l'uso di nuove tecnologie, della multimedialità e del web, attrezzandosi a diventare un forte polo culturale moderno e attraente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

L'attività mira a contribuire allo sviluppo del progetto "Asti città sostenibile per i bambini e le bambine", quale indirizzo di fondo delle politiche educative locali condotte dall'Ente proponente e in collaborazione con le agenzie e le istituzioni del territorio; far approcciare i cittadini più giovani alla "politica attiva", sperimentando anche attraverso attività ludiche alcune proposte di fruizione del territorio, sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'uso delle risorse, urbanistica partecipata, ecc.; sperimentare tecniche e strumenti per la gestione dei gruppi nell'ottica della progettazione partecipata e dell'ascolto; sostenere ed incrementare le relazioni tra istituzioni ed attori sociali del territorio in una logica partecipativa di progettazione; dare organica visibilità alle molteplici iniziative proposte dalle istituzioni, curando i possibili raccordi tra queste, ed ottimizzando le risorse; favorire lo sviluppo e la diffusione di progettualità orientate alla realizzazione di città e territori sostenibili, riconoscendo ai bisogni dell'infanzia la possibilità di divenire un parametro adeguato per costruire società più vivibili per tutti.

Quanto descritto, nei fatti e nelle intenzioni costituisce appunto unicum di proposta educativa che provvede quasi naturalmente, di certo intenzionalmente, a creare una circolarità di informazione e di arricchimento nell'ottica del mantenimento se non del riconoscimento di essere parte di un comune sistema educativo locale.

In conseguenza di quanto accennato nei punti precedenti si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini con un obiettivo ancora più specifico: quello di incominciare dall'età scolare (dalla materna alle superiori), offrendo a questa fascia di bambini e giovani le stesse opportunità degli adulti, nella convinzione che la formazione dei futuri cittadini avviene soprattutto in questo periodo della vita.

Far sì che il progetto "Asti Città Festival" cresca sia come percezione della città e soprattutto come scelta di investimenti culturali su questo territorio da parte dello Stato e della Regione.

Ulteriore finalità è avere una città più a misura d'uomo, con occasioni e spazi in cui il cittadino possa apprezzare una qualità della vita sociale migliore e confrontarsi anche con l'esperienza delle realtà esterne attratto dall'interesse per queste proposte, stimolando le associazioni locali ad una collaborazione fattiva con il comune nell'organizzazione degli eventi.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

3.4.3.2 – Frogaione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti servizi: Istruzione, Istituti Culturali.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo c. a. a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010.

- Servizi educativi:

laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale – Programma INFEA - prestazioni occasionali per consulenze e formazione e incarichi di collaborazione in campo scientifico, sociale e ambientale;

iniziative educative progetto "Città sostenibile" (Mobilità sostenibile, Sicurezza, CCR, E-venti di Primavera); incarichi di formazione, collaborazioni e prestazioni occasionali in campo culturale e di animazione;

Commissione gara di appalto servizio di refezione scolastica: incarico a n. 2 esperti esterni

- Attività teatrali:

Stagione Teatrale (direzione artistica per le stagioni 2011/2012);

Asti Teatro (attività di comunicazione e rapporti con la stampa);

Asti Teatro (attività di coordinamento tecnico);

Asti Teatro (direzione artistica);

- Attività musicali:

Asti Musica (direzione artistica);

Asti Musica (supporto tecnico);

Asti Musica (attività di comunicazione e rapporti con la stampa);

- Istituto di Musica:

attività di docenza e di coordinamento dell'Istituto;

- Musei:

attività di riordino e schedatura opere;

archeologo per progetti di didattica museale in collaborazione con la Fondazione CRASTI sulla ristrutturazione del Palazzo Mazzotti;

- Archivio Storico:

incarico archivista diplomato per riordino ed informatizzazione fondi archivio storico;

- PISU

attività di progettazione o di supporto al RUP nelle varie fasi di realizzazione delle opere.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Asti, città sostenibile delle bambine e dei bambini
2. Riorganizzazione Centro infanzia e famiglie TROVAMICI
3. Asti città festival - Iniziative di animazione del centro storico, rassegne musicali
4. Asti città festival - Stagione estiva
5. Asti città festival - Cinema
6. Teatro Alfieri - Stagione invernale
7. Asti Città Museo
8. Progetti giovani.

3.7 - PROGETTO N° 1 - ASTI, CITTÀ SOSTENIBILE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi**RESPONSABILE:** Pierluigi Grazioli**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Individuare le politiche educative locali in collaborazione con le Agenzie e le Istituzioni del territorio per avvicinare i cittadini più giovani alla politica attiva.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenere e incrementare le relazioni tra istituzioni ed attori sociali in una logica partecipativa del territorio.

3.7 - PROGETTO N° 2 - RIORGANIZZAZIONE CENTRO INFANZIA E FAMIGLIE "TROVAMICI" di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi**RESPONSABILE:** Luigi Grazioli**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Analisi dell'attuale servizio ed eventuale riorganizzazione dello stesso.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Mantenimento del servizio, contenimento delle spese e ottimizzazione delle risorse.

3.7 - PROGETTO N° 3 - ASTI CITTÀ FESTIVAL: INIZIATIVE DI ANIMAZIONE DEL CENTRO STORICO, RASSEGNE MUSICALI - di cui al Programma N° 333 - Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 - Finalità da conseguire

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) contribuiranno alla realizzazione di "Asti Città Festival" e di "Asti Musica" nell'ambito del progetto "Centro vivo e sostenibile" e grazie all'esperienza del 2011 di Asti Musica su più piazze, vanno ripensate le attività di animazione estiva nella Città, che in questi anni hanno avuto molto successo, coinvolgendo sempre di più i privati e andando a reperire eventuali altre risorse attraverso sponsor ed aziende interessate a pubblicizzare i propri prodotti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Miglioramento qualitativo della vita nel centro storico.

3.7 - PROGETTO N° 4 - ASTI CITTÀ FESTIVAL: STAGIONE ESTIVA - di cui al Programma N° 333 - Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 - Finalità da conseguire

Puntare in particolare su Asti Teatro e su Asti Musica, consolidando le esperienze di questi ultimi anni e cioè l'integrazione, il ripensare luoghi e modi di svolgimento delle manifestazioni al fine di proporre spettacoli nuovi e contemporanei, la partecipazione diretta alla produzione in modo da consentire la circuitazione nella stagione successiva, al fine anche di sostenere un'appetibilità turistica a medio e lungo raggio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Rendere la città culturalmente vivace, creando anche nuovi spazi ed occasioni di socializzazione e individuando Asti, non solo nel territorio piemontese, ma a livello nazionale, come fulcro di produzione culturale utilizzando anche il patrimonio peculiare della nostra città e sfruttando gli spazi tipici del centro storico.

3.7 - PROGETTO N° 5 - ASTI CITTÀ FESTIVAL: CINEMA - di cui al Programma N° 333 - Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 - Finalità da conseguire

Consolidare l'esperienza positiva nata dalla collaborazione con il Cinecircolo "Vertigo" di Asti per la gestione della Sala Pastrone e riconfermare la collaborazione tra varie realtà territoriali per l'organizzazione di "Cinema Cinema", la rassegna estiva che sembra aver trovato nel cortile del Palazzo del Michelerio il contenitore ideale.

Tutto ciò al fine di usare anche le opportunità date dallo "strumento cinema" per creare ulteriori spazi di aggregazione culturale e per valorizzare le peculiarità di questa città rendendola sempre più vivibile ed a misura d'uomo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Necessità di offrire alla città opportunità culturali sempre nuove e di raggiungere un equilibrio sempre migliore tra i costi ed i benefici in particolare delle stagioni cinematografiche.

3.7 - PROGETTO N° 6 - TEATRO ALFIERI - STAGIONE INVERNALE - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

I fondi ottenuti dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) contribuiranno alla realizzazione di "Asti Teatro" nell'ambito del progetto "Centro vivo e sostenibile".

La programmazione delle ultime due Stagioni Teatrali ha dimostrato che il pubblico ha risposto in modo entusiasta alla diversificazione delle tipologie di spettacolo, all'individuazione di diversi modi di abbonamento, alle sinergie con altre forze culturali presenti sul territorio (Residenza, Asti Ride, Associazioni musicali e di Danza, ecc.), arrivando ormai ad oltre 500 abbonamenti.

Riteniamo che questa sia la strada da percorrere nel 2012 per rendere sempre più il Teatro Alfieri un patrimonio comune della città.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Teatro può davvero essere un momento di crescita culturale dei cittadini e quindi di un'intera città. Occorre pertanto "fare innamorare" del teatro sempre più pubblico e quindi è necessario strutturarsi per intercettare un pubblico diverso ed in aggiunta rispetto a quello consolidato investendo soprattutto nei giovani ed in particolare nei ragazzi quindi puntando nei prossimi tre anni a festival come "Asti Teatro Ragazzi" ed alle possibilità di interessare nuovo pubblico con il nuovo Asti Teatro e con un uso invernale dell'ex Centro Giraudi.

3.7 - PROGETTO N° 7 - ASTI CITTÀ MUSEO - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il piano di attività relativamente al 2012 prevede le seguenti azioni:

- attivazione di corsi di formazione per lavoratori in cassa integrazione a zero ore e/o percettori di indennità di mobilità, da utilizzarsi;
- ciclo di conferenze sul tema "Asti nella prima metà del XX secolo: aspetti storici ed artistici" (3 incontri);
- realizzazione di un logo del sistema urbano;
- palazzo Mazzetti, Mostra "Il brindisi del guerriero" la cultura del vino tra l'Etruria e le valli del Tanaro; soggetti coinvolti: Fondazione CRAsti, Comune di Asti, Provincia, Regione Piemonte, Ministero per i Beni Culturali, Camera di Commercio, Musei Vaticani;
- adesione alla settimana della cultura attraverso eventi e visite guidate nei musei civici (ingressi gratuiti);
- formazione del personale volontario che interviene nelle attività di animazione culturale e nell'apertura dei siti;

- inserimento di lavoratori in cassa integrazione a zero ore e/o percettori di indennità di mobilità nel sistema museale;
- realizzazione di un biglietto unico per l'ingresso ai musei cittadini.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Realizzazione del Sistema urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale.

3.7 - PROGETTO N° 8 – PROGETTI GIOVANI - di cui al Programma N° 333 – Città da vivere / Servizi culturali ed educativi

RESPONSABILE: Gianluigi Porro

3.7.1 – Finalità da conseguire

Progettare e costruire il nuovo Centro Culturale conservando nella fase di trasformazione le attività apprezzate che in questi anni si sono consolidate come Centro Giovani.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rilevato che nel corso del 2011 il Servizio Centro Culturale ha intrapreso una serie di azioni nell'ottica di continuità di un servizio quale quello erogato fino a giugno 2009 presso l'ex Centro Giovani, in particolare la "Scuola di Fumetto", i corsi di fumetto, gestione di progetti artistici e informazioni su bandi di concorsi artistici a livello nazionale e internazionale, la collaborazione per la gestione dell'attività cinematografica presso la Sala Inistrone, la gestione di spazi per ospitare le attività di associazioni e realtà strutturate del territorio (Centro Giraudi, Spazio Vinci, ecc.), la gestione della programmazione attività presso l'auditorium del Centro Culturale, la gestione di uno sportello di informazione musicale in collaborazione con l'Associazione Playloud di Asti, la collaborazione per eventi in città e soprattutto l'avvio dell'Informagiovani presso la sede temporanea di Piazza Roma.

Inoltre nel 2011 sono stati predisposti diversi progetti per la ricerca di finanziamenti pubblici e privati, nazionali ed internazionali nell'ambito delle attività culturali e delle politiche giovanili e si continuerà su questa linea anche nel 2012.

È praticamente ultimata la realizzazione dei lavori al Palazzo del Collegio per la ricollocazione della Biblioteca. Sono state formulate tutte le richieste agli Enti interessati per la ricerca di finanziamenti relativi alle scaffalature e beni mobili necessari per l'allestimento.

Solo nel momento del recepimento di una risposta favorevole al finanziamento si potrà procedere all'acquisto dei beni e quindi alla conseguente ricollocazione definitiva della Biblioteca presso il Palazzo del Collegio.

Nel frattempo si continuerà a garantire una serie di servizi (anche se in sedi diverse), contatti con realtà del territorio e lavorare alacremente per costruire un progetto culturale concreto da offrire alla città entro la metà del 2012, momento in cui si presume si riesca ad avere la disponibilità della vecchia sede della Biblioteca civica.

La scelta è motivata fondamentalmente dalla necessità prioritaria di riordinare e inserire il nuovo Centro Culturale in un contesto più ampio e articolato, come punto strategico della programmazione culturale e della vita sociale della Città tenendo in considerazione soprattutto la posizione geografica e le sinergie istituzionali con realtà già strutturate sul territorio per predisporre una rete di collaborazioni attraverso cui concentrare programmazioni culturali sentite e veramente vicine alle esigenze della cittadinanza individuando specifici target di riferimento (giovani, famiglie, artisti, associazioni, universitari, ecc.).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

333 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	243.000,00	93.500,00	93.500,00	
Provincia	2.005.925,00	445.000,00	350.000,00	
Unione Europea	235.800,00	235.800,00	235.800,00	
	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
Totale (A)	2.490.725,00	780.300,00	685.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	1.122.800,00	1.135.800,00	1.135.800,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	8.157.505,24	6.917.367,89	7.242.082,10	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.771.030,24	8.833.467,89	9.063.182,10	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

333 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI

Anno 2012										Anno 2013										Anno 2014									
Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	V.% su totale spese italiane	Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	V.% su totale spese italiane	Spese correnti					Spesa per investimento		Totale	V.% su totale spese italiane			
Consolidate		di sviluppo			% su tot.				Consolidate		di sviluppo			% su tot.				Consolidate		di sviluppo			% su tot.						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)					entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)					% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.					entità (b)	% su tot.	entità (c)
8.261.030,24	77,2	0,00	0,00	2.990.003,00	22,8	11.771.030,24	13,6	8.495.778,89	96,2	0,00	0,00	337.889,00	3,62	8.833.467,89	17,1	8.406.493,10	92,8	0,00	0,00	0	886.698,00	7,24	9.365.182,10	17,1					

3.4 - PROGRAMMA N° 334 - Città da vivere / Servizi per il benessere e la salute

N. 1 Progetto nel Programma

RESPONSABILI:

ASSESSORE: Gianfranco Imerito

3.4.1 - Descrizione del Programma

Il programma si prefigge l'obiettivo di tutelare il benessere e la salute dei cittadini attraverso:

- la promozione della pratica dello sport amatoriale ed agonistico per tutte le fasce di età, secondo le preferenze e le attitudini dei singoli, fornendo una gamma diversificata di servizi, che siano comunque accessibili a tutti secondo le diverse possibilità economiche, garantendo una buona qualità degli stessi;

- la realizzazione di manifestazioni, in collaborazione con le Associazioni sportive, che sia in grado di soddisfare le aspettative di tutti i richiedenti e che, pur non perdendo di vista le esigenze delle singole Società, punti decisamente ed investa sugli eventi di medio e grande livello. Saranno programmate e sostenute, fornendo il necessario supporto logistico ed organizzativo, nell'anno 2012 un centinaio di manifestazioni di diversa tipologia e livello con un'attenta calendarizzazione resa possibile grazie al diretto interessamento delle Società e delle Associazioni Sportive presenti sul territorio raggruppate sotto lo slogan "Asti Città dello Sport".

Particolare cura continuerà ad essere posta nella manutenzione straordinaria degli impianti di proprietà, anche in funzione di nuove esigenze che emergeranno dalle società sportive fruitrici. Particolare attenzione sarà posta nel monitorare il complesso delle piscine comunali di Via Gerbi che nel 2009 sono state esternalizzate con grande vantaggio economico per l'Amministrazione comunale che otterrà risparmi rispetto alla spesa sin qui sostenuta per la gestione diretta. Nel 2012 sarà necessario predisporre un nuovo bando di gara, con un nuovo affidamento a partire dal 2013, che dopo l'esperienza della prima concessione, avente carattere sperimentale, e quindi di breve durata, preveda ora una durata più lunga, tale da responsabilizzare maggiormente il futuro gestore nel mantenimento dell'impianto. Della soluzione potrebbe consentire anche al conduttore l'accesso diretto ai contributi regionali per l'effettuazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, consentendo quindi di attuare opportuni criteri di sussidiarietà nei confronti del Comune.

Si prevede che anche nel 2012 continuerà la collaborazione con le Scuole Medie "Bruffierio e Martiri della Libertà" per l'organizzazione del progetto denominato "Sportivamente" in cui attraverso lo svolgimento di specifica attività sportiva i ragazzi prendono confidenza con moltissime diversificate specialità sportive che permetterà loro di scegliere quelle vorranno eventualmente praticare costantemente secondo le proprie attitudini.

Ambiti di interesse per quanto attiene al PISU riguardano:

- la riqualificazione dell'area sportiva di Via Gerbi attraverso azioni di riqualificazione campo sportivo e Palazzetto dello sport;
- la riqualificazione quartiere Corso Alba attraverso interventi di riqualificazione campo di calcio C.so Alba.

Sul fronte della tutela della salute, nel ricordare che il Comune si è impegnato per la riqualificazione del patrimonio sanitario presente in Città generando una possibilità concreta di acquisire risorse finanziarie aggiuntive in caso di dismissioni, si monitorerà costantemente ad ogni livello l'applicazione del nuovo piano sanitario per garantire adeguati ed elevati livelli di qualità dei servizi offerti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Fornire strutture e servizi adeguati a giovani e adulti attraverso la pratica dello sport inteso come momento di svago e di aiuto per uno sviluppo fisico armonico nei giovani e di efficienza fisica per

gli adulti, effettuando non solo della formazione ma anche una valida azione di prevenzione che darà i suoi frutti e contribuirà nel tempo ad una sensibile diminuzione delle spese in campo sanitario; rendere più agevole e snella la gestione degli impianti sportivi cittadini attuando criteri di sussidiarietà tra il Comune e le Società Sportive.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promuovere la pratica sportiva sostenendo, per quanto ancora possibile, l'associazionismo e mantenendo in efficienza gli impianti sportivi.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali collettivi.

3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il programma prevede l'impiego del personale ufficio Sport.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Incarichi e consulenze

Nell'ambito del presente programma si renderà necessario conferire n. 2 incarichi a soggetti di provata esperienza e professionalità per la costituzione della commissione di valutazione delle offerte per il nuovo affidamento dell'impianto natatorio, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010.

3.4.8 – Progetti collegati

1. Sportivamente
2. Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU): predisposizione, progettazione e sviluppo azioni

3.7 - PROGETTO N° 1 – SPORTIVAMENTE – di cui al Programma N°334 – Città da vivere / Servizi per il benessere e la salute

RESPONSABILE: Pierluigi Grazioli

3.7.1 – Finalità da conseguire

Gli scopi sono quelli di rispettare i principi dell'accrescimento fisico, psicologico, cognitivo ed educativo degli allievi attraverso la realizzazione di programmi stabiliti in collaborazione fra gli insegnanti, gli uffici Sport ed Istruzione del Comune di Asti e moltissime società sportive cittadine.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Attuare nel ciclo del triennio previsto nella Scuola Media un percorso educativo e formativo che si occupi della crescita psico-fisica degli alunni attraverso un'intensa attività sportiva ed attività scolastiche, anche esterne alla Scuola, in ambienti sportivi.

**3.7 - PROGETTO N° 2 - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (PISU):
PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI di cui al Programma N°
334 - Città da vivere / Servizi per il benessere e la salute**

RESPONSABILE: Antonio Scaràmozziuo

3.7.1 - Finalità da conseguire

- *Riqualificazione area sportiva Via Gerbi* attraverso azioni di riqualificazione campo sportivo e riqualificazione Palazzetto dello Sport: lungo la via Gerbi, in prossimità del parco lungo Borbone è ubicata un'area sportiva attrezzata in cui sono presenti un palazzetto dello sport e la pista di atletica leggera.

Il campo di atletica leggera è entrato in funzione agli inizi degli anni '60 ed attualmente si presenta in una condizione abbondantemente compromessa, stante il continuo uso da parte di scuole e società stimato in 60/70.000 presenze annue. Le corsie si presentano in una situazione assolutamente precaria nonostante l'intervento di manutenzione su quelle alla corda eseguito durante il rifacimento recente delle pedane interne dedicate ai salti ed ai lanci.

Oltre alla pista di atletica anche la restante parte di area all'aperto necessita di un intervento di riqualificazione che ne riorganizzi gli spazi e le attrezzature, in modo da migliorarne la fruibilità.

Per quanto riguarda l'edificio del palazzetto dello sport, anch'esso risalente ai primi anni '60, si prevedono lavori di riassetto dei locali e dei servizi annessi.

- *Riqualificazione quartiere Corso Albi* attraverso la riqualificazione del campo da calcio di quartiere già esistente.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Obiettivo della valorizzazione dell'area sportiva è il miglioramento della coesione sociale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Entrate

334 CITTA' DA VIVERE - SERVIZI PER IL BENESSERE E LA SALUTE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e bilancio
ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Provincia	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	27.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Cassa DD.F.P. - Credito sportivo Isl. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	195.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
Totale (B)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.243.273,42	333.845,62	121.028,82	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.638.273,42	548.845,62	336.028,82	

(1) Proventi da mutui privati, mutui di credito, proventi obbligazionari e simili.

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)													
	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP. + ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo											
300- 300 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO RETI ED INFRASTRUTTURE	7.475.936,85	2.722.183,35	2.157.158,35			5.515.836,40	753.381,21	5.751.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	906.877,44	
301- 301 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO ECONOMICO	1.642.522,88	1.074.482,05	1.095.421,03			3.263.076,04	0,00	232.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	347.600,00	
302- 302 CITTA' ATTIVA - SVILUPPO UNIVERSITA'	214.200,00	200.000,00	214.200,00			628.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
303- 303 CITTA' ATTIVA - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI	1.063.103,85	550.951,14	550.951,14			1.742.850,23	0,00	107.308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	635.000,00	
304- 304 CITTA' ATTIVA - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA	1.857.445,05	1.913.551,18	2.034.451,18			5.845.505,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
310- 310 CITTA' SICURA - CONTROLLO DEL TERRITORIO	8.306.308,85	7.320.894,43	7.436.894,43			28.354.232,51	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
311- 311 CITTA' SICURA - MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO	8.212.471,43	4.873.572,52	4.932.472,52			12.355.515,50	0,00	1.408.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.085.000,00	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa				Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo	Quota di risorse generali		Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP. + Ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	
320-330 CITTÀ DI QUALITÀ - SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA	24.351.765,23	21.280.236,52	21.280.236,52	3.316.357,61	0,00	10.095.118,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.103.700,43	
321-321 CITTÀ DI QUALITÀ - ARREDO E DECORO URBANO	1.230.820,84	458.028,84	528.028,84	2.342.873,92	0,00	480.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
330-330 CITTÀ DA VIVERE - GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE	1.289.576,88	9.374.714,85	9.722.714,85	52.577.083,52	0,00	95.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	
331-331 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI AL CITTADINO	3.379.076,52	3.203.435,87	2.344.139,84	7.644.123,63	0,00	55.187,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.968.660,00	
332-332 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ	5.585.955,59	6.135.357,90	6.309.390,28	14.047.319,36	0,00	3.461.774,42	108.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.373.500,00	
333-333 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI	11.771.030,24	8.535.467,89	9.058.182,10	22.315.255,23	430.000,00	2.870.925,00	707.400,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	3.384.400,00	
334-334 CITTÀ DA VIVERE - SERVIZI PER IL BENESSERE E LA SALUTE	1.585.275,42	548.545,32	335.028,82	1.833.145,85	22.500,00	160.000,00	42.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.91 Elenco opere pubbliche							
Capitolo	Impegno	Anno di Impegno	Descrizione	Codice Funzione e Servizio	Importo Totale	Importo liquidato	Finanziamento
32700100	3185	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 151 - Manutenzione straordinaria edifici pubblici e privati per migliorare il verde presso scuole e edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	219.724,00	176.646,00	Fondi allocazione
32700100	3185	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 150 - Manutenzione straordinaria scuole	Funz. 01 Serv. 06	144.000,00	143.709,00	Fondi allocazione
32700100	3300	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 150 - Manutenzione straordinaria scuole e alcuni edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	556.000,00	578.643,26	Fondi allocazione
32700100	1517	2008	O.O.P.P. 2008/2011 - SCHEDA 138 - Manutenzione straordinaria edifici comunali - Lavori di copricopertura Stanza Materna Agazzi	Funz. 01 Serv. 06	110.000,00	105.086,27	Entrate Patrimoniali
32700100	2105	2009	O.O.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 135 - Manutenzione straordinaria edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	175.000,00	173.436,81	Mutuo Banca BKS
32700100	3485	2009	O.O.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 136 - Manutenzione straordinaria edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	908.000,00	98.041,19	Mutuo Banca BKS
32700103	2616	2005	P. 2005/2007 - Scheda 190 - Tribunale Pinerolo - Opera riconversione uffici comunali	Funz. 01 Serv. 06	528.000,00	517.287,67	Avanzo oneri € 470.000,00 + Avanzo Manutenzione € 60.000,00
33100104	2994	2006	P. 2006/2007 - Scheda 101 - Edificazione nei fabbricati ex Centro Cerni del servizio verde e del Servizio Provveditorato	Funz. 01 Serv. 05	579.720,00	434.558,79	Mutuo Banca CNA
33100105	2635	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 103 - Manutenzione straordinaria Palazzo Municipale di Piazza San Secondo adeguamento servizi igienici	Funz. 01 Serv. 06	110.000,00	117.177,74	Oneri di Urbanizzazione
33100102	2165	2006	P. 2006/2007 - Scheda 630 - Riqualificazione area sportiva lungolaghetto - completamento impianti	Funz. 01 Serv. 05	244.670,00	231.656,75	Mutuo Credito Spedite
33100102	2643	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 120 - Uffici comunali di Piazza Calata nuova e norme archivi interni	Funz. 01 Serv. 05	346.000,00	323.145,00	Mutuo Banca BKS
33100102	2654	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 120 - Uffici comunali di Piazza Calata nuova e norme archivi interni - impianto antincendio	Funz. 01 Serv. 05	218.000,00	153.056,14	Mutuo Banca BKS
33100102	1031	2009	O.O.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 104 - Ristrutturazione Palazzo Onolobghli	Funz. 01 Serv. 06	220.255,50	154.774,68	Entrate Patrimoniali Euro 125.000,00 + Mutuo Banca BKS Euro 165.255,50
33100102	1034	2009	SCHEDA 166 O.O.P.P. 2011/2013 Ampliamento Via Antico Ippodromo CUP G37H1100030004	Funz. 01 Serv. 05	59.950,00	27.306,86	Devoluzione Mutuo
33100102	1031	2009	O.O.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 423 EX CASERMA COLI DI FELIZZANO - AULE UNIVERSITARIE - LAVORI DI COMPLETAMENTO	Funz. 01 Serv. 05	147.794,50	0,00	Devoluzione Mutuo
33100102	2152	2011	O.O.P.P. 2011/2013 SCHEDA 162 - CUP G17H03000130001 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE	Funz. 01 Serv. 06	60.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33100102	2923	2011	O.O.P.P. 2011/2013 SCHEDA 162 - CUP G17H03000130001 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE	Funz. 01 Serv. 06	25.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali Euro 25000,00 + Oneri di Urbanizzazione Euro 18000,00
33100202	1654	2009	O.O.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 154 - Progetto di sistemazione Uffici Demografici nell'edificio ex Tribunale	Funz. 01 Serv. 05	406.952,53	222.118,30	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di Impegno	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33100202	8313	2010	CUP G 33C00000000004 - SCHEDA 104 PP 2010-2012 - Sistemazione uffici demografici al piano rialzato ex Tribunale Catena e piano terreno complesso dell'Annunziata -	Funz. 01 Serv. 05	194.847,46	150,00	Avanzo Oneri di Urbanizzazione
33100202	1836	2010	Scheda 133/2010 - CUP G35J09000140004 - Lavori di sistemazione dei locali o sportelli ad uso del settore servizi sociali -	Funz. 01 Serv. 05	300.000,00	208.622,65	Entrate Patrimoniali
33100202	707	2011	Scheda 115 O.U.P.P. 2011/2013 "Ristrutturazione Palazzo Ottolenghi" - CUP G34I10000000000 -	Funz. 01 Serv. 05	337.600,00	35.121,77	Entrate Patrimoniali
33100202	2483	2011	O.U.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 182 - Migramento archivi Internet del Settore Contabilità e Personale nel complesso dell'ex Annunziata -	Funz. 01 Serv. 05	60.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33100202	3280	2011	SCHEDA 104/2011 - CUP G34H10000000005 - CIG Z0A0202CAC - AFFIDAMENTO A MEZZO DI COTTIMO FIDUCIARIO PER RESTAURO DIPINTI CORNICI E GESSI ALLA CITTA' MARCELLO E BIANCO E 15730 PER IL MUSEO DEL RISORGIMENTO -	Funz. 01 Serv. 05	12.730,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33100202	3348/3349	2011	Scheda 104/2011 - Interventi di restauro conservativo delle tinte e delle superfici di Palazzo Ottolenghi -	Funz. 01 Serv. 05	93.606,56	0,00	Entrate Patrimoniali
33100202	3493	2011	SCHEDA 104/2011 - CIG ZAI010444E - RESTAURO DIPINTI CORNICI PER IL MUSEO DEL RISORGIMENTO -	Funz. 01 Serv. 05	4.174,50	0,00	Entrate Patrimoniali
33100202	3523	2011	O.U.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 104 - MUSEO DEL RISORGIMENTO CUP G34H10000000000 CIG ZAE02070F0 RESTAURO MATERIALE STORICO DIVISE -	Funz. 01 Serv. 05	2.975,10	0,00	Entrate Patrimoniali
33100202	3594	2011	O.U.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 101 - RISTRUTTURAZIONE CENTRO TORRETTA -	Funz. 01 Serv. 05	60.000,00	0,00	Contributo FISU
33170100	3510	2010	Scheda 508 P.L. 2010-2012 "Ristrutturazione Area Antica Cortina" - CUP G34B10000000002 -	Funz. 05 Serv. 01	40.000,00	60.167,58	Contributo Statale
33210100	1000	1987	P. Programma O.U.P.P. 97/98 - DGC102986 Scheda 201 Nuovo Palazzo di Giustizia Variazione progetto esecutivo	Funz. 02 Serv. 01	1.600.146,67	1.537.684,31	Auton. O.U.P.P. € 1.500.146,67
33240100	1600	1994	Progetto Nuovo Palazzo di Giustizia di Aspi	Funz. 02 Serv. 01	24.664.539,97	23.621.034,40	Auton. O.U.P.P. € 24.661.630,97
33250100	1700	1997	P. Programma 97/98 - Scheda 203 Lavori di adeguamento norme di sicurezza e superamento barriere architettoniche Palazzo di Giustizia	Funz. 02 Serv. 01	614.000,71	581.594,29	Auton. carico Stato € 614.553,70
33300400	2513	2011	O.U.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 400 - CUP G36E11000250004 - LAVORI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA LINA BORGIO -	Funz. 04 Serv. 01	280.000,00	11.041,00	Entrate Patrimoniali
33400203	3507	2009	O.U.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 419 - Interventi di sicurezza negli edifici scolastici - Scuole Elementari - Opere di manutenzione -	Funz. 04 Serv. 02	225.000,00	169.332,00	Auton. Banca BRS
33400203	3574	2009	O.U.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 419 - Interventi di sicurezza negli edifici scolastici - Scuole Elementari - Opere di manutenzione -	Funz. 04 Serv. 02	120.000,00	116.143,04	Auton. Banca BRS
33400203	3265	2011	P.P. O.U.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 400/2011 - RIFACIMENTO IMPIANTO TERMICO PARCOURA SCUOLA ELEMENTARE BAUSSANO - CUP G33B11000120001	Funz. 04 Serv. 02	150.000,00	33.357,00	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di Impegno (anno)	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33400203	2266	2011	P.P. OO.PP. 2011/2013-SCHEDA 408/2011- Scuola elementare Bausano. Adeguamento alla norme di sicurezza prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche	Funz. 04 Serv. 02	300.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33400203	2922	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 410 - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle scuole elementari (Rto Crosta e Cagnoli): impianti antiscivolo, abbattimento barriere architettoniche, igiene e sicurezza	Funz. 04 Serv. 02	66.071,46	0,00	Entrate Patrimoniali
33450100	3321	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 424 Bonifica della copertura in amianto del fabbricato annesso alla Palestra ex Media Gatti	Funz. 04 Serv. 03	50.000,00	20.604,00	Contributo Regionale
33450200	2757	2000	OO.PP. 2000/2010 - Scheda 425 Completamento e adeguamento Scuola Media Brofferio	Funz. 04 Serv. 03	107.764,80	109.003,98	Entrate Patrimoniali + Contributo Fondazione CRTV
33450200	3448	2009	Determina n. 4 del 1. 2009/2011 - Scheda 418 - Scuola media "JONA"- Opere di adeguamento di sicurezza, igiene ed abb. barriere architettoniche - CUP: G36E1000030007	Funz. 04 Serv. 03	349.606,00	340.787,02	Contributo BIAL Euro 343.600,00 + Menestration Euro 6000,00
33450200	3573	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 418 - Interventi sicurezza su edifici scolastici Scuola media per l'infanzia e post impianto elevatore presso Scuola media Gattini	Funz. 04 Serv. 03	25.500,00	16.616,00	Mutuo Banca BKS
33450200	3577	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 418 - Interventi di sicurezza edifici scolastici - Scuola media opere di manutenzione straordinaria	Funz. 04 Serv. 03	60.000,00	25.414,20	Mutuo Banca BKS
33450200	3762	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 426 - CUP G36E10000670004 - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SC. MEDIA A. BROFFERIO.	Funz. 04 Serv. 03	100.000,00	81.573,27	Manutenzione
33450200	2339	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 410 - CUP G36E11000230004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTI SCUOLE MEDIA BROFFERIO -	Funz. 04 Serv. 03	39.800,00	38.808,00	Entrate Patrimoniali
33450200	2370	2011	OO.PP. 2011/2013-SCHEDA 410/2011 MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE MEDIE. Completamento adeguamenti scuola media Jona-Approvazione progetto definitivo esecutivo -CUP G36E11000230004	Funz. 04 Serv. 03	40.598,46	40.446,08	Entrate Patrimoniali
33450300	2936	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 410 - CUP G36E11000230004 Adeguamenti di sicurezza dei vetri del piano terra Scuola media Brofferio sede Martini	Funz. 04 Serv. 03	23.111,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33450200	3406	2011	OO.PP. 2011/13 -SCH 425-CUP G36E10000670004-COMPLETAM. ADEGUAMENTO SC. BROFFERIO-	Funz. 04 Serv. 03	14.210,27	0,00	Entrate Patrimoniali
33450100	3576	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 417 - Interventi sicurezza edifici scolastici- Saponi Antenne opere di manutenzione straordinaria	Funz. 04 Serv. 01	60.000,00	47.770,16	Mutuo Banco BKS
33450302	2377	2011	O.P.P. 2011/2013 -SCHEDA 417/2011REALIZZAZIONE IMPIANTO DE AERAZIONE PRESSO SCUOLA MATERNA AGAZZI CUP G36H11000260004	Funz. 04 Serv. 01	15.004,15	15.010,68	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Cassa locazione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33450302	2028	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 417 - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici - Scuole materne (Cattedrale e C.so XXV Aprile) realizzazione impianti antincendio a adog. Uscite di sicurezza	Funz. 04 Serv. 01	62.495,85	0,00	Entrate Patrimoniali
33450303	2743	2010	OO.PP. 2010/2012 Sch. 422 "Rimozione e sostituzione manufatti componenti amianto nelle scuole medie" - CUP G36E10006400001 CIG 2840163404	Funz. 04 Serv. 03	84.140,80	85.793,26	Entrate Patrimoniali euro 50067,85+ Contributo euro 26062,99
33550100	3877	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 403 - Scuole elementare Rio Corno - Sostituzione copertura in isola di stivati	Funz. 04 Serv. 02	180.000,00	174.717,08	Mutuo Banca BNS
33660100	3678	2009	P. 2009/2011 - Sch. 411 - Ammodernamento barriere architettoniche e disinquinaz. Al QN della sicurezza - Scuola elementare Cavour -	Funz. 04 Serv. 02	70.000,00	65.959,24	Mutuo Banca BNS
33660100	4960	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 403 - Manutenzione straordinaria copertura palestra "Rio Corno"	Funz. 04 Serv. 02	95.000,00	75.773,00	Mutuo Banca BNS
33660200	1374/3334	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 CUP G36E11006270004 - AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - Riaccomento copertura Scuole Elementare "Botteghe" di Quarto -	Funz. 04 Serv. 05	60.360,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33660200	3349	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 - CUP G36E11006270004 - AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - Riaccomento delle coperture delle Scuole elementare "Umberto Magliani"	Funz. 04 Serv. 05	221.200,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33660200	3341	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 - AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - Riaccomento copertura Scuola Elementare "Piero e Anna" di Serravalle	Funz. 04 Serv. 05	114.200,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33660200	3343	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 - AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - Riaccomento coperture, manufatti, Straordinaria del tetto Scuola Media "Gottardi"	Funz. 04 Serv. 05	226.210,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33650100	1958	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 456 - Ex Caserma CNR di Follazzo Palazzina comando trasferta locale principale	Funz. 04 Serv. 05	85.787,74	87.209,03	Mutuo Banca BNS
33650101	1610	2004	P. 2004/2006 Scheda 431 Ex Caserma CNR di Follazzo - Progetto Università - Aula universitaria	Funz. 04 Serv. 06	4.426.426,74	4.412.374,00	Mutuo Unicredit € 2.841.421,39; Credito diversi € 1.494.565,30; Mutuo CDP € 87.820,05
33650201	2700	2010	Scheda 423/2010 P.L. 2010/2012 "Completamento laboratorio e aula universitaria" - CUP G36E1000700002 -	Funz. 04 Serv. 05	80.000,00	39.665,27	Contributo
33650303	2684	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 407 - CUP G36E11000270004 CIG Z5F0178A13 Interventi presso i piani scolastici	Funz. 04 Serv. 03	100.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33720103	2085	2011	OO.PP. 2011/2013 SCHEDA 517 CUP G36E11000000006 - Ammodernamento e miglioramento sistema infrastrutturale per Museo del Risorgimento	Funz. 05 Serv. 01	25.540,00	12.876,92	Contributo Fondazione ERTC

Capitolo	Importo	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33730102	2053	2011	CUP G36D1100070004-PIANO INVESTIMENTI 2011/2012-SCHEDA 613- MUSEO LAPIDARIO E CRIPTA DI SANT'ANASTASIO-RIFACIMENTO IMPIANTO DI AERAZIONE.	Funz. 05 Serv. 01	25.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33730104	32512435	2010	SCHEDA 504 P.P. 2010/2012 "INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLE ANTICHE MURA" - CUP G34B1000000001-F50	Funz. 05 Serv. 01	100.000,00	0,00	Contributo Statale
33730102	1027	2011	SCHEDA 504 P.P. 2010/2012 "INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLE ANTICHE MURA" - CUP G34B1000000001-F50	Funz. 05 Serv. 01	100.000,00	0,00	Contributo Statale
33740101	3772	2010	O.O.P.P. 2010/2012 - SCHEDA 511 - CUP G36E8900030004 - NUOVO CENTRO CULTURALE E RICOLOCAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE NEL PALAZZO DEL COLLEGIO.	Funz. 05 Serv. 02	200.000,00	194.228,83	Avaria monetizzazione
33900109	1085	2009	O.O.P.P. 2009/2010 - Scheda 502 - Manutenzione straordinaria Teatro Alfani e edifici storici	Funz. 05 Serv. 02	50.000,00	49.362,00	Oneri di Urbanizzazione
33900101	2276	2011	O.O.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 515 - CUP G36J11000180004 - Tratto Affini in corso di ispezione e adeguamento impianti	Funz. 05 Serv. 02	60.000,00	13.208,00	Oneri di Urbanizzazione
34150101	3290	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - SCHEDA 147 - Palazzina di quartiere Piazza d'Armi	Funz. 01 Serv. 05	370.000,00	0,00	Mutuo Banca BISS
34250100	3017	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - SCHEDA 162 - Lavori di manutenzione straordinaria intonaci di proprietà comunale	Funz. 01 Serv. 05	20.000,00	19.373,29	Mutuo Banca BISS
34300100	1230	2004	P. 2004/2005 - Scheda 105 Manutenzione edifici comunali.	Funz. 01 Serv. 05	150.000,00	147.055,11	Mutuo Unicredit
34500100	8202	2009	O.O.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 917 - Indennità di esproprio, servitù o occupazione per lavori relativi a depurazione scarichi non depurati e riordini, Sistema di filtratura ASP Ace	Funz. 05 Serv. 04	60.000,00	24.235,00	Contributo ASP
34600200	2043	2011	O.O.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 1005-CUP G36D11000180004 - REALIZZAZIONE DI 18 ORTI PER ANZIANI IN ZONA 8. QUIRICO.	Funz. 10 Serv. 04	15.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
34500200	3505	2011	O.O.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 1009 - ORTI PER ANZIANI.	Funz. 10 Serv. 04	130.000,00	0,00	Contributo PTSP
34620101	1075	2005	P. 2005/2007 - Scheda 147 - Palazzina di Quartiere da realizzarsi in Piazza d'Armi	Funz. 01 Serv. 05	1.310.000,00	94.493,60	Fondi vincolati entrate € 1.270.000,00 + Mutuo banca CRI € 40.000,00
34620101	1053	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 122 - Rotonda C.so Volta-Straße Valmanera e rotonda C.so Alessandria-Via Monti	Funz. 01 Serv. 05	120.000,00	117.327,13	Oneri di Urbanizzazione
34020101	2178	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 124 - Ristrutturazione cedo visibile da Viale Parigiani da Piazza V. Veneto a Piazza L.igiani	Funz. 01 Serv. 05	121.760,00	137.174,04	Mutuo Banca BISS
34620101	2573	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 303 - Realizzazione nuova Piazza pubblica nella frazione Seravalle	Funz. 01 Serv. 05	50.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
34620101	3223	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - SCHEDA 143 - Impianto di illuminazione pubblica C.so Alessandria	Funz. 01 Serv. 05	100.000,00	1.030,40	Fondi di riserva
34620101	0248	2009	O.O.P.P. 2008/2010 - SCHEDA 153 - Sistemazione accessi edifici costruzione musei locali con allargato in C.so Torino	Funz. 01 Serv. 05	200.000,00	0,00	Fondi di riserva

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione o servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
34820101	3708	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 124 - C.M. G3611800050004 - SISTEMAZIONE DI VIALE PARTIGIANI NEL TRATTO COMPRESO TRA PIAZZA LUGANO E PIAZZA TORINO -	Funz. 01 Serv. 06	100.000,00	57.020,23	Urbanizzazione
34820101	2581	2011	SCHEDA N. 127 ANNO 2011 - CUP G31B11000300004 - ROTATORIE URBANE E RELATIVO ARREDO PATR.	Funz. 01 Serv. 06	100.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
34820101	3582	2011	Scheda 133 OO.PP. 2011/2013-CUP G31B11000300004-REALIZZAZIONE ROTONDA ALL'INCROCIO TRA VIA GUERRA E CORSO ALESSANDRIA, ROTATORIE Sperimentali.	Funz. 01 Serv. 06	50.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
34830101	2975	2004	P. 2004/2006 Scheda 1105 Movimento - P. definitiva Esecutivo.	Funz. 08 Serv. 03	1.062.145,66	1.063.120,46	Entrate tributarie e G35.847,21; Contributo Regione € 426.458,45
34830102	1614	2004	P. 2004/2006 Scheda 159 Lavori di completamento per il recupero e la riconversione del fabbricato ex Enel	Funz. 01 Serv. 06	11.288.368,00	0.082.376,22	Contributo Regione + Entrate Patrimoniali
34880102	1688	2000	OO.PP. 2000/2010 - Scheda 1061 Costruzione di una campata di colonnati per 70 loculi nel Cimitero di San Marziano	Funz. 10 Serv. 06	00.000,00	65.429,67	Mutuo Banca Edis
34880102	3082	2010	SCHEDA 1003 P.P. 2010/2012 - Realizzazione loculi oscuri e cinetari al cimitero urbano "I" lotto.	Funz. 10 Serv. 06	500.000,00	0,210,00	Rivoluzione Mutui
34880102	2752	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 1012 - CUP G39D11000120004 - Realizzazione nuovo Tempio Crematorio presso Cimitero Urbano	Funz. 10 Serv. 06	200.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35100100	3173	1997	P. Programma OO.PP. 97/98 G.P. Scheda 033 Costruzione cimitero fognaio Rio Crocio	Funz. 09 Serv. 04	651.642,41	644.541,30	URU € 6.071,8; € 246.671,12 Dev. Mutuo Palasport
35100100	1500	2002	OO.PP. 2002/2004 - Sch. 937/91 Costruz. Nuovo cimitero fognaio Rio Crocio - IV tronco da sordio Rio Crocio fino a Via Don Basso	Funz. 09 Serv. 04	501.926,43	500.074,07	Contributo Regionale
35200100	1480	2002	Scheda 938 OO.PP. 2002/2004 Tratto di cimitero fognaio da Loc. Volenzani a Rio Tagliaferra	Funz. 09 Serv. 04	80.582,30	82.894,86	Quota di Urbanizzazione
35200100	1509	2002	OO.PP. 2002/2004 Sch. 933 Realiz. Fognaio comunale in sponda sinistra torrente Vero da zona PIP a strada Quaglia -	Funz. 09 Serv. 04	2.132.905,38	2.132.276,34	Contributo Regione
35200100	1512	2002	OO.PP. 2002/2004 - Sch. 077 Realizaz. Di fognaio sponda destra torrente Borbone tomba cimitero idrovera -	Funz. 09 Serv. 04	877.976,73	868.282,27	Contributo Regione
35200100	2091	2002	Scheda 933/00 P.2002/2004 - Fognaio varie -	Funz. 09 Serv. 04	516.456,00	516.856,30	Entrate Vite. Vendita ASH
35550101	3488	2009	P.2009/2011. Scheda 1043. Asilo Nido bifamiliare "Avv. Carlo Poratti"	Funz. 10 Serv. 01	232.283,66	183.271,71	Contributo Regione
35550001	3166	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 1042 - CUP G3611000000004 LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURE PRESSO GLI ASILINIDO "PANDA" E "LO SCORAIYTOLO" -	Funz. 10 Serv. 01	220.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35700100	2833	2000	OO.PP. 2000/2010 - SCHEDA 005 - Palasport straordinario Vini e giardini cittadini	Funz. 09 Serv. 06	250.844,91	254.033,17	Fondi alluvione
35700100	2852	2000	OO.PP. 2000/2010 - SCHEDA 004 - Sanificazione area verdi frazionari - Rimborsazione per di sosta attrezzate in loc. Vintasio.	Funz. 09 Serv. 06	100.000,00	51.669,68	Fondi alluvione

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35700100	2007	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 804 - Manutenzione straordinaria del verde cittadino -	Funz. 09 Serv. 06	201.165,00	162.055,53	Fondi alluvione
35700100	2325	2009	P. 2009/2011 - Sch.807 - Recupero e ristrutturazione parchi Barolo, Cortosa, Riva Cresio - CUP G33G09000000004	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	91.804,53	Medio Banca BNS
35700100	137	2010	OO.PP. 2010/2012 - Scheda 907 Riquadratura parchi e viali cittadini -	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	130.000,01	Oneri di Urbanizzazione
35700100	3788	2010	Scheda 907 P.I. 2010-2012 CUP G36J09000100004 "Riquadratura viali e parchi cittadini" - CUP G36J09000100004 -	Funz. 09 Serv. 06	80.000,00	30,00	Oneri di Urbanizzazione
35700100	2693	2011	OO.PP. 2011/2013 SCHEDA N. 907 - CUP G33G11000100004 RIQUALIFICAZIONE PARCHI CITTADINI - BOSCO DEI PARTIGIANI -	Funz. 09 Serv. 06	150.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35700101	2689	2011	SCHEDA N. 901 ANNO 2011 - CUP G33G11000100004 - CIG 2410178BCB - RIVALUTAZIONE E RECUPERO DEI VIALI CITTADINI -	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35700200	2338	2009	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 143 - Nuova parcheggio cittadino	Funz. 01 Serv. 06	430.960,03	374.342,73	Medio BANCA BNS
35700200	476	2009	OO.PP. 2008/2011 - SCHEDA 152 Completamento nuova strada di 1950C in area HIP di C.so Alessandro	Funz. 01 Serv. 08	80.000,00	70.686,72	Entrate Patrimoniali
35700200	2672	2009	OO.PP. 2008/2008 - Scheda 912 Ristrutturazione Parco Canile Municipale di Asti	Funz. 09 Serv. 06	60.000,00	48.001,86	Contributo Ministero della Salute
35700101	2140	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 502 Sostituzione campo di calcio di Corso Alba	Funz. 09 Serv. 02	300.000,00	497.040,21	Medio Banca BNS
35700201	1807	2010	P. 2010/2012 - Scheda 606 - Lavori di riqualificaz impianto sportivo "PALASPORTURICO" - Ristrutturazione campi	Funz. 09 Serv. 02	325.000,00	312.600,00	Avanzo Oneri Euro 225.000,00 + Medio Euro 100.000,00
35700201	2318	2011	OO.PP. 2011/2013 Scheda 603 - CUP G36H1000270002 P. Operativa Regionale fin. dal FESR aree degradate PISU - Asti Over Intervento A 1.5 Campo di Atletica Via Garbi - RIL. pavimentazione della pista - PIANO PROGRAMMA OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA N° 660H4 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL CAMPO DI CALCIO 2 DELLO STADIO COMUNALE DI VIA U. FOSCOLO - CODICE CUP G36J11000260004	Funz. 09 Serv. 02	600.000,00	0,00	Contributo PISU
35700201	2566	2011	OO.PP. 2008/2011 - SCHEDA 912 Completamento e messa in funzione tutti i 15 il nuovo canile municipale	Funz. 09 Serv. 06	350.000,00	27.210,76	Entrate Patrimoniali
35800201	1390	2009	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 955 - Impianto fotovoltaico a servizio della scuola Junia	Funz. 09 Serv. 06	100.000,00	334.305,48	Medio Banca BNS
35800201	2506	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 860 Ristrutturazione Palazzetto dello Sport Via Garbi	Funz. 09 Serv. 02	115.540,00	99.132,76	Medio Banca BNS
35800100	2015	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 605 - Manutenzione straordinaria plurima comunale scoperta	Funz. 09 Serv. 02	75.600,00	134.855,60	Entrate Patrimoniali
35800100	2178	2008	OO.PP. 2008/2011 - SCHEDA 860 Ristrutturazione e adeguamento Palazzetto dello Sport di Via Garbi	Funz. 09 Serv. 02	150.000,00	60.288,20	Entrate Patrimoniali
35800100	2106	2009	OO.PP. 2008/2011 - SCHEDA 863 Manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi comunali	Funz. 09 Serv. 02	50.000,00	145.770,88	Medio Banca BNS
35800100	2126	2009	OO.PP. 2008/2011 - SCHEDA 863 Manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi comunali	Funz. 09 Serv. 02	50.000,00	30.214,10	Entrate Patrimoniali

Codice	Ingresso	Anno di Ingresso	Descrizione	Codice Funzione e servizio	Importo Totale	Importo Liquidato	Finanziamento
35900100	477	2002	O.C.P.P. 2000/2011 - SCHEDA 1007 Ristrutturazione coperto nomadi ROOM di Via Giuria	Funz. 10 Serv. 04	50.000,00	0,00	Contributo Regione € 25.000,00; Entrate Patrimoniali € 25.000,00
35900200	3277	2005	P. 2000/2007 - Scheda 004 - Rotatoria Viale Don Bianco/Co. Don Minzoni	Funz. 08 Serv. 01	550.800,00	549.365,10	Mutuo O.C.P.P.
35900200	2561	2002	Ponte Rogazzi del '90 - P.2002/2004 - sah. 2000/2 - Alluv. 5/6 Nov. 1994 - O.C. 2005 - Ponte sul Rio Rilate in strada Rogazzi del '90	Funz. 08 Serv. 01	103.245,14	103.100,24	Mutuo Banco Monte dei Paschi di Siena
35900200	547	2004	P. 2004/2006 Scheda 008 Ponte fiume Borbone in Viale Don Bianco - Variante Invern	Funz. 08 Serv. 01	412.320,01	393.363,50	Mutuo Unicredit
35900301	095	2011	Scheda 421/2011 O.C.P.P. 2011/2013 "RIMOZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO NELLE SCUOLE ELEMENTARI" - CUP G36E10000750006 - CIG Z676820A9	Funz. 04 Serv. 01	118.201,12	79.795,61	Entrate Patrimoniali euro 80383,24 + Contributo 27817,69
35920101	3523	2009	P.2009/2011 - Scheda 170 - FORTI decentramento - Interventi vari sul territorio extraurbano - CUP: G37H10000660004	Funz. 01 Serv. 01	300.000,00	197.746,87	Mutuo Banco BHS
35920101	4077	2009	P.2009/2011 - Scheda 174/2009 - Interventi urgenti per sistemazione strade a asfalto asfaltato	Funz. 01 Serv. 01	500.000,00	25.482,10	Contributo Regione
35920101	3641	2010	O.C.P.P. 2010/2012 - SCHEDA 170 - CUP G37H10000940004 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	Funz. 01 Serv. 01	200.000,00	0,00	Avanzo Oneri euro 214282,44 + Avanzo Monetizzazioni euro 83607,56
35920101	3771	2010	O.C.P.P. 2010/2012 - SCHEDA 154 - CUP G37H10001400006 - RIFILIPAZIONE SEGNALETICA TOPONIMASTICA EXTRAURBANA	Funz. 01 Serv. 01	25.000,00	50,07	Monetizzazioni
35920101	3679	2011	SCHEDA 183 O.C.P.P. 2011/2013 - MARCIAPIEDI ED INFRASTRUTTURE CONNESSE-REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN LOC. SAN MARZANOTTO - CUP G31B11000370004	Funz. 01 Serv. 01	100.000,00	0,00	Oneri di Urbanizzazione
35920101	2581	2011	O.C.P.P. 2011/2013 SCHEDA N. 170 - CUP G37H11000800006 Interventi riqualificaz. Strade extraurbane e frazionali	Funz. 01 Serv. 01	200.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali Euro 246000,00 + Avanzo Annuo Euro 44000,00
35920101	2746	2011	O.C.P.P. 2011/2013 SCHEDA 179 CUP G33G11000900004 RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI FRAZIONALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA	Funz. 01 Serv. 01	183.500,00	0,00	Entrate Patrimoniali Euro 3500,00 + Oneri di Urbanizzazione Euro 130000,00
35920101	2767	2011	O.C.P.P. 2011/2013 - RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI FRAZIONALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA - RISTRUTTURAZIONE SCALINATA IN AIUOLE IN FRAZ. SAN MARZANOTTO	Funz. 01 Serv. 01	10.500,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35920200	3320	2009	P.2009/2010 - Scheda 170 - Interventi vari sul territorio extraurbano	Funz. 01 Serv. 01	264.347,05	241.797,70	Mutuo Banco BHS
35920201	1931	2006	O.C.P.P. 2006/2006 - Scheda 170 - Interventi vari sul territorio extraurbano	Funz. 01 Serv. 01	281.760,00	291.021,00	Oneri di urbanizzazione
35930201	2530	2007	O.C.P.P. 2007/2009 - Scheda 01 Completamento opere di sistemazione ponte sul torrente Borbone in Viale Don Bianco	Funz. 08 Serv. 01	110.000,00	112.880,63	Entrate Patrimoniali
35930400	1800	2006	P. 2006/2007 - Scheda 005 - Sistemazione Rio Inquadratura	Funz. 08 Serv. 01	132.000,00	122.336,77	Contributo Regionale
35930400	3271	2006	O.C.P.P. 2006/2010 - Scheda 005 - Sistemazione idraulica Rio di Quinto	Funz. 08 Serv. 01	96.807,36	1.349,20	Mutuo Banco BHS

Capitolo	Impegno	Anno di impegno	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35930400	2379	2009	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 833 - Sistemazione idraulica Rio di Quarte Valsabbazia	Funz. 08 - Serv. 01	100.000,00	0,00	Contributo Regionale
35930400	2818	2011	SCHEDA N. 810 ANNO 2011 - CUP G37H11000380004 - CIG 3512264BEE - INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DELLE AREE IN FREGIO AL TORRENTE VERRA A VALLE DEL VIADOTTO AUTOSTRAD. A21 FINO AL TANARO	Funz. 08 - Serv. 01	31.639,60	0,00	Entrate Patrimoniali
35940300	2080	2011	SCHEDA N. 810 ANNO 2011 - CUP G37H11000380004 - MANUTENZIONE STRADURBANICA STRADE EXTRAURBANE	Funz. 08 - Serv. 01	200.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35940300	2583	2011	SCHEDA N. 846 ANNO 2011 - CUP G31B11000380004 - SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ANNIBALE VIGNA IN LOCALITA' MONTEMARZO	Funz. 08 - Serv. 01	50.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35940400	3592	2011	SCHEDA 85011-P.L. 2011/2013 APPROVAZIONE DEL PIANO DI CONTRIBUZIONE ALLA VIABILITA' MINORE CUP G38C11000500004	Funz. 08 - Serv. 01	45.000,00	0,00	Oneri di Urbanizzazione
35950101	2235	2008	OO.PP. 2006/2008 - Scheda 964 - Piano investimenti produttivi di Quarto	Funz. 08 - Serv. 01	4.395.805,00	4.172.557,40	Contributo PISL e Avaria Oneri di urbanizzazione
35950101	2728	2007	OO.PP. 2007/2008 - Scheda 964 - Piano investimenti produttivi PIP Quarto	Funz. 08 - Serv. 01	300.000,00	122.795,28	Entrate Patrimoniali
35950102	2819	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 926 - Realizzazione zona 30 Nord	Funz. 08 - Serv. 01	500.000,00	482.594,10	Contributo Regione + Mulino Banca BHS
35950102	2620	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 922 - Realizzazione zona 30 centro	Funz. 08 - Serv. 01	408.030,74	448.374,12	Contributo Regione + Mulino Banca BHS
36000100	1056	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 896-899-894 - Manutenzione straordinaria strade urbane ed extraurbane	Funz. 08 - Serv. 02	700.000,00	597.262,70	Entrate Patrimoniali + Mulino Banca BHS
36000100	1717	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 872-877-880 - Manutenzione straordinaria pavimentazione in porfido e marciapiedi in pietra	Funz. 08 - Serv. 02	400.000,00	457.793,06	Entrate Patrimoniali
36000100	1873	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 807 - Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica cittadini	Funz. 08 - Serv. 02	100.000,00	97.223,20	Oneri di Urbanizzazione
36000100	2860	2009	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 802 - Manutenzione strade marciapiedi urbani e frazioni	Funz. 08 - Serv. 02	350.000,00	340.552,84	Fondi alluvione
36000100	2922	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 801 - Manutenzione straordinaria pavimentazione in porfido nel centro storico	Funz. 08 - Serv. 02	1.200.000,00	1.134.883,95	Fondi alluvione
36000100	2873	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 816 - Rifacimento impianti di illuminazione pubblica in varie vie cittadine	Funz. 08 - Serv. 02	270.000,00	270.708,71	Mulino Banca BHS
36000100	3001	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 803 - Rifacimento impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni	Funz. 08 - Serv. 02	50.000,00	510,60	Mulino Banca BHS
36000100	3763	2010	Scheda 899/ P.L. 2010-2012 - Approvazione interventi di rifacimento impianti di illuminazione pubblica frazionale con tecnologia a LED - CUP G39D1000230004	Funz. 08 - Serv. 02	60.000,00	0,00	Urbanizzazione
36110101	2106	2005	p. 2005/2007 - Scheda 816 - Lavori di rifacimento ponte sul Rio Verra Loc. Pontevetro	Funz. 08 - Serv. 01	455.721,53	440.060,90	Avaria Oneri di Urbanizzazione
36110101	3430	2005	p. 2005/2007 - Scheda 883 - Riconferma Finanziamento quota parte di spesa	Funz. 08 - Serv. 01	137.370,71	107.787,11	Entrate Patrimoniali
36110101	1808	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 887 - Manutenzione straordinaria opere d'arte stradali	Funz. 08 - Serv. 01	130.000,00	126.000,00	Entrate Patrimoniali

Capitale	Impagato	Anno di Impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
36110101	2120	2009	O.O.P.P. 2009/2011 - SCHEDA 805-810-809 - Manutenzione straordinaria asfalti urbani ed extraurbani	Finanz. 08 Serv. 01	800.000,00	894.293,65	Multis Banca SNS
36110101	3326	2009	P.2009/2011 - Scheda 822-826 - Manutenzione straordinaria marciapiedi in pietra, asfalto, autobloccanti - CUP G37H1000850004	Finanz. 08 Serv. 01	200.000,00	111.881,65	Multis Banca SNS
36110101	3528	2010	P.P. O.O.P.P. 2010-2012 - Scheda 808/2010 - CUP G37H1000850004 - Risanamento pavimentazioni stradali urbane in conglomerato bituminoso -	Finanz. 08 Serv. 01	140.000,00	3.135,33	Oneri di Urbanizzazione
36110101	2506	2011	SCHEDA 881 - 842/2011-CUP G37H1000850004-MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORFIDO DEL CENTRO STORICO-MAZZA ALFIERI, VIA ROERO, VIA G. SELLA-	Finanz. 08 Serv. 01	250.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36110101	2837	2011	O.O.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 843 CUP G37H1000850004 - Interventi straordinari di ripristino porzioni di pavimentazioni stradali urbane in conglomerato bituminoso-	Finanz. 08 Serv. 01	100.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali Euro 150000,00 + Oneri di Urbanizzazione Euro 50000,00
36110101	2640	2011	RIBASSO ..O.O.P.P. 2011/2013 - SCHEDA 822/836 - CUP G37H1000850004 - Ristrutturazione Percorsi pedonali in materiale lapideo a abbattimento barriere architettoniche dei marciapiedi urbani-	Finanz. 08 Serv. 01	150.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36110101	2670	2011	SCHEDA 828 O.O.P.P. 2011/2013 - CUP G37H1000790004-OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EX F.F.S. -	Finanz. 08 Serv. 01	80.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36110101	2772	2011	SCHEDA N. 866 ANNO 2011 - CUP G39D1000130004 - NUOVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE DEI PEDONI E DEI DIVERGEMENTI ABILI-	Finanz. 08 Serv. 01	120.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36110101	2882	2011	SCHEDA 835/2011-CUP G37H1000850004- RISTRUTTURAZIONE PERCORSI PEDONALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI MARCIAPIEDI URBANI-	Finanz. 08 Serv. 01	150.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36110101	2834	2011	SCHEDA 871 O.O.P.P. 2011/2013 CUP G37H1000850004-RISANAMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI URBANE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO-	Finanz. 08 Serv. 01	300.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36110101	2666	2011	CUP G36.H1000470005-SCHEDA 811/2011-MOVILINEA-COMPLETAMENTO 1 LOTTO-RI-APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE REGIONE-COMUNE;	Finanz. 08 Serv. 01	200.714,00	0,00	Entrate Patrimoniali Euro 181750,00 + Contributo Euro 189364,00
36400102	2657	2008	O.O.P.P. 2008/2010 - Scheda 1095 Realizzazione servizi igienici comunitari frazionali	Finanz. 01 Serv. 05	100.000,00	73.812,42	Multis Banca SNS
36400102	3571	2010	O.O.P.P. 2010/2012 - SCHEDA 1046- LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI	Finanz. 01 Serv. 05	100.000,00	22.990,00	Manutenzioni
36400200	3586		SCHEDA 319/2011-INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO COPERTURA IN COPPI MANICA PROSPICIENTE C.SO ALFIERI-EROGAZIONE CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE ALLA FONDAZIONE "CENTRO STUDI ALFIERIANI"	Finanz. 05 Serv. 01	120.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
36650102	2511	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 1046 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI.	Funz. 01 Serv. 02	75.000,00	50.000,00	Oneri di Urbanizzazione euro 26000,00 + Deviazione Multa euro 60000,00
36650100	1330	2011	CUP G38J10000040004-Scheda 512/2011- OO.PP. 2011/2013 - RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO CENTRO GRAUO - CUP G38J10000040004	Funz. 05 Serv. 02	25.000,00	24.657,85	Entrate Patrimoniali
36650200	1523	2011	Scheda 311/2011 OO.PP. 2011/2013-Nuovo centro culturale e ricollocazione biblioteca astense nel Palazzo del Collegio di Asti-CUP G38E11000000004-	Funz. 05 Serv. 02	300.000,00	191.652,83	Entrate Patrimoniali
36650200	2857	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 514 - CUP G31G11000100004 - Ristrutturaz. Locam attuale sede biblioteca per Nuovo Centro Culturale	Funz. 05 Serv. 02	60.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36650200	2935	2011	OO.PP. 2011/13-SCHEDA 511/2013-NUOVO CENTRO CULTURALE E RICOLLOCAZ. BIBLIOTECA ASTENSE NEL PALAZZO DEL COLLEGIO DI ASTI-REFACIM. FACCIATE NUOVA BIBLIOTECA VERSO IL CORTILE DEL COLLEGIO-CUP G38E11000000004-	Funz. 05 Serv. 02	40.000,00	0,00	Oneri di Urbanizzazione
36650200	3379	2011	CUP G38J10000040004 - PIANO PROGRAMMA OO.PP. 2011/2013 SCHEDA N° 512/2011 -LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO CENTRO GRAUO - IN LOTTO D'INTERVENTO.	Funz. 05 Serv. 02	54.996,83	0,00	Entrate Patrimoniali
36650200	3556	2011	P.P. OO.PP. 2011/2013-SCIL 511/2011- NUOVO CENTRO CULTURALE E RICOLLOCAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE NEL PALAZZO DEL COLLEGIO-	Funz. 05 Serv. 02	43.000,00	0,00	Avanzo Oneri di Urbanizzazione
37100405	3207	2005	P. 2005/2007 - Scheda 932 - PEOLI NORD OVEST procedura espropriativa	Funz. 01 Serv. 07	53.000,00	48.984,10	Oneri di Urbanizzazione
37100600	3595	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 192 PROGETTAZIONE FISU	Funz. 01 Serv. 05	1.550.000,00	0,00	Contributo FISU

PROGRAMMAZIONE PAGAMENTI ANNO 2012

ORGANISMO	RESIDUO DA CONSUNTIVO	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale
AVANZO AMMINISTRAZIONE	735.025,36	0,00	2.252,00	2.016,00	12.067,10	12.342,95	6.672,53	43.802,05	25.225,00	73.865,88	8.494,22	60.000,00	49.926,98	289.464,82
Fondi alloggio	780.067,30	2,00	38.608,20	0,00	1.795,52	68.744,27	55.844,70	14.611,87	90.293,01	170.510,15	44.238,67	49.004,36	30.072,79	654.615,13
Contributi	4.090.012,89	0,00	53.375,33	33.755,77	47.820,10	67.195,11	96.892,26	169.675,88	79.226,48	6.640,00	36.671,04	30.277,44	523.436,41	7.082.824,89
Mutuo Credito Spediro	4.845.230,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.454,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.454,20
Entrate Part.	8.637.056,15	40.000,00	190.247,22	351.235,87	704.328,53	1.14.618,45	634.250,05	156.142,05	214.412,00	436.985,22	101.484,50	147.993,50	1.056.016,29	3.650.229,09
Mutui	2.664.442,01	12.495,88	34.016,00	20.585,53	51.841,72	245.810,20	20.599,62	185.461,71	68.772,26	157.714,96	127.879,25	89.029,72	373.556,34	1.367.453,33
Monetazzato	503.734,24	0,00	1.380,87	957,20	46.525,60	2.697,08	84.797,50	50.864,57	35.355,21	14.364,97	36.777,25	21.417,00	54.709,84	392.411,17
Mutuo Stato	1.243.974,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CO.FU.	1.478.385,94	3.962,75	21.970,59	34.800,99	139.686,48	34.514,85	77.970,39	141.746,00	71.043,16	33.311,55	86.043,10	68.000,00	47.259,61	779.359,67
FISU	2.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	27.411.271,99	56.462,64	282.601,44	651.736,55	424.103,49	538.593,74	814.551,46	741.917,93	875.624,12	349.999,72	472.346,05	438.729,61	2.101.540,26	8.125.649,12

Il prospetto relativo alla programmazione dei pagamenti anno 2012 è stato elaborato dal Settore Finanziario in stretta collaborazione con il Settore Tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati i pagamenti relativi agli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare nell'esercizio 2012, avendo riguardo al Programma delle Opere Pubbliche stanziato nel bilancio.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione dell'esercizio 2012 al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Nei primi quattro anni del mandato lo stato di attuazione dei programmi ha incontrato una serie di difficoltà legate a diversi fattori:

- una grave crisi finanziaria ed economica che è andata peggiorando di anno in anno e che andrà ancora peggiorando nel 2012, tant'è che ormai si parla apertamente di recessione, mettendo a rischio la coesione sociale. Le regole assai rigide del patto di stabilità che, nel bene o nel male, non solo impediscono all'Ente di utilizzare, al momento giusto, tutte le proprie potenzialità di spesa, ma addirittura di effettuare pagamenti di investimenti regolarmente avviati negli anni precedenti ed impediscono al Comune di tentare di fare da volano all'economia locale;
- una spesa corrente che pur essendo concentrata sulla lotta allo spreco dipende per più di un terzo da variabili di prezzi non controllabili direttamente (costo carburante, costo dell'energia, ecc.) o da contratti di servizio non facilmente rinegoziabili;
- la necessità di far fronte alle maggiori povertà nelle fasce più deboli ad integrazione e a sostegno del lavoro svolto dal volontariato;
- la complessità del ridisegno delle *missioni* dell'Ente per le nuove e più efficaci modalità di erogazione delle diverse tipologie di servizi pubblici (a predominante rilevanza economica oppure sociale), in un contesto normativo - soprattutto nazionale - in continua fibrillazione;
- la delicatezza della valorizzazione del patrimonio disponibile, in funzione della più efficiente prevenzione del suo depauperamento legato all'uso e soprattutto da utilizzare per nuovi e più mirati investimenti;
- la difficoltà a garantire un'efficace manutenzione dell'ingente patrimonio indisponibile utilizzato per fini istituzionali e di servizio (servizi scolastici) spesso di particolare pregio storico, con altissimi costi di gestione, difficoltà che vale anche per i servizi a rete stradale di dimensioni sproporzionate rispetto al numero di abitanti insediati se confrontati con altri Comuni, ma di cui occorre garantire la sicurezza a salvaguardia dei cittadini.

Analizzando i dati finanziari sottostanti si può notare che nel quadriennio 2008/2011 è migliorata la capacità di programmazione dell'Ente con uno scostamento tra previsione definitiva e spesa impegnata del 26% e un tasso di realizzazione, comprensivo delle spese in conto capitale, del 77% sull'impegnato.

Analizzando gli stessi per linee strategiche osserviamo che

nella linea programmatica **CITTÀ ATTIVA** sono stati perseguiti i seguenti macro obiettivi:

- 1) Rafforzare il ruolo di Asti quale meta turistica
- 2) Sviluppare il ruolo di Asti capitale delle Terre del vino
- 3) Ridefinire un ruolo per l'Università
- 4) Far ripartire l'economia astigiana anche incentivando l'insediamento di nuove aziende mediante il raggruppamento dei seguenti programmi:
 - 300 - Sviluppo reti ed infrastrutture
 - 301 - Sviluppo economico
 - 302 - Sviluppo Università
 - 303 - Grandi eventi e manifestazioni
 - 304 - Pianificazione e progettazione urbana

Avendo destinato il 10% delle risorse disponibili in sede di previsione, si evince una *capacità di realizzazione della previsione* pari al 74% e una *velocità di gestione della spesa* pari al 69%;

nella linea programmatica **CITTÀ SICURA** sono stati perseguiti i seguenti macro obiettivi:

- 1) Aumentare il presidio del territorio
- 2) Aumentare la sicurezza del patrimonio pubblico e privato
mediante il raggruppamento dei seguenti programmi:
310 - Controllo del Territorio
311 - Manutenzione e gestione del patrimonio

Avendo destinato il 19% delle risorse disponibili in sede di previsione, si evince una *capacità di realizzazione della previsione* pari all' 88% e una *velocità di gestione della spesa* pari al 71,5%;

nella linea programmatica **CITTÀ DI QUALITÀ** sono stati perseguiti i seguenti macro obiettivi:

- 1) Migliorare la qualità e la vivibilità della Città
- 2) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'Ambiente
mediante il raggruppamento dei seguenti programmi:
320 - Servizi per la qualità della vita
321 - Arredo e decoro urbano

Avendo destinato il 16% delle risorse disponibili in sede di previsione, si evince una *capacità di realizzazione della previsione* pari al 96% e una *velocità di gestione della spesa* pari all' 80%;

nella linea programmatica **CITTÀ DA VIVERE** sono stati perseguiti i seguenti macro obiettivi:

- 1) Mantenere e migliorare le sedi scolastiche
- 2) Riqualificare le sedi scolastiche nell'ottica della massima sicurezza
- 3) Garantire e facilitare l'offerta formativa integrata ed i servizi scolastici in genere
- 4) Promuovere la pratica sportiva
- 5) Accompagnare l'invecchiamento della popolazione ed i percorsi di vita dei diversi
- 6) Garantire la fruizione dell'abitazione alle famiglie e facilitare la ricerca del lavoro
- 7) Sostenere l'uscita delle persone dall'emarginazione e/o impedendone lo scioglimento in detta condizione
mediante il raggruppamento dei seguenti programmi:
330 - governo ed amministrazione
331 - servizi al cittadino
332 - servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà
333 - servizi culturali ed educativi
334 - servizi per il benessere e la salute

Avendo destinato il 55% delle risorse disponibili in sede di previsione, si evince una *capacità di realizzazione della previsione* pari al 68% e una *velocità di gestione della spesa* pari all' 80%.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI QUADRIENNIO 2008/2009/2010/2011

BESCRIZIONE PROGRAMMA	a PREVISIONI DEFINITIVE di competenza	b IMPEGNI di competenza	c % IMPEGNATO (b/a*100)	d PAGAMENTI competenza + residui 2008/2009/2010	e % PAGATO (d/b*100)
300 - Città attiva - sviluppo reti ed infrastrutture					
Spesa corrente (tit.I)	6.952.918,94	6.842.732,98	98,42	5.624.300,93	82,92
Spesa in C/capitale (tit.II)	10.761.394,16	6.594.973,36	61,28	1.141.043,07	17,30
Totale programma	17.714.313,10	13.437.706,34	73,86	6.815.344,00	50,72
301 - Città attiva - sviluppo economico					
Spesa corrente (tit.I)	5.265.309,52	5.133.279,47	97,49	4.379.469,23	85,32
Spesa in C/capitale (tit.II)	1.658.080,62	168.080,62	10,14	40.170,21	27,47
Totale programma	6.923.390,14	5.301.360,09	76,57	4.425.639,44	83,48
302 - Città attiva - sviluppo università					
Spesa corrente (tit.I)	884.300,00	884.300,00	100,00	622.135,00	70,35
Spesa in C/capitale (tit.II)	560.000,00	170.000,00	30,36	39.665,22	23,33
Totale programma	1.444.300,00	1.054.300,00	73,00	661.790,22	62,77
303 - Città attiva - grandi eventi e manifestazioni					
Spesa corrente (tit.I)	5.801.828,33	5.784.391,35	99,70	5.212.564,29	90,11
Spesa in C/capitale (tit.II)	85.000,00	67.826,34	79,80	37.826,34	55,77
Totale programma	5.886.828,33	5.852.217,69	99,41	5.250.390,63	89,72
304 - Città attiva - pianificazione e progettazione urbana					
Spesa corrente (tit.I)	5.484.037,69	5.409.970,86	98,65	4.902.172,99	90,61
Spesa in C/capitale (tit.II)	6.513.579,14	1.392.411,05	21,38	251.539,26	18,07
Totale programma	11.997.616,83	6.802.381,91	56,70	5.153.712,25	75,76
Totale CITTA' ATTIVA	43.966.448,40	32.447.966,03	73,80	22.306.876,54	68,75
310 - Città sicura - controllo del territorio					
Spesa corrente (tit.I)	23.527.484,11	23.445.304,41	99,65	20.484.523,34	87,37
Spesa in C/capitale (tit.II)	7.185.881,14	4.445.993,18	61,87	2.397.141,69	51,67
Totale programma	30.713.365,25	27.891.497,59	90,81	22.781.665,03	81,68
311 - Città sicura - manutenzione e gestione del patrimonio					
Spesa corrente (tit.I)	27.432.229,18	27.244.398,15	99,32	23.331.361,31	85,64
Spesa in C/capitale (tit.II)	21.383.914,03	14.839.636,99	69,40	3.946.183,94	26,39
Totale programma	48.816.143,21	42.084.035,14	86,21	27.277.545,25	64,82
Totale CITTA' SICURA	79.529.508,46	69.975.532,73	87,99	50.059.210,28	71,54

320 - Città di qualità - servizi per la qualità della vita					
Spesa corrente (tit.I)	56.496.377,63	56.387.947,01	99,82	46.705.125,24	82,83
Spesa in C/capitale (tit.II)	4.167.700,55	2.381.889,26	57,13	1.050.064,59	44,10
Totale programma	60.658.078,18	58.769.836,27	96,89	47.755.189,83	81,26
321 - Città di qualità - arredo e decoro urbano					
Spesa corrente (tit.I)	2.973.716,37	2.953.993,17	99,34	2.553.242,60	86,45
Spesa in C/capitale (tit.II)	3.472.399,31	2.819.005,44	81,18	1.142.151,41	40,52
Totale programma	6.446.115,68	5.772.998,61	89,56	3.695.394,01	64,02
Totale CITTA' DI QUALITA'	67.104.193,86	64.542.834,88	96,18	51.451.083,89	79,72
330 - Città da vivere - governo ed amministrazione					
Spesa corrente (tit.I)	44.664.374,01	43.392.340,42	97,15	35.000.229,58	80,66
Spesa in C/capitale (tit.II)	1.711.592,40	1.240.236,23	72,46	500.519,85	40,36
Rimborso prestiti	80.613.853,00	19.486.475,08	24,17	19.486.475,07	100,00
Totale programma	126.989.821,41	64.119.051,73	50,49	54.987.224,50	85,76
331 - Città da vivere - servizi al cittadino					
Spesa corrente (tit.I)	10.643.645,26	10.467.869,66	98,35	9.440.401,36	90,18
Spesa in C/capitale (tit.II)	3.564.899,89	839.110,74	23,54	240.487,35	28,66
Totale programma	14.207.945,15	11.306.980,40	79,58	9.680.888,91	85,62
332 - Città da vivere - servizi di accoglienza, integrazione e solidarietà					
Spesa corrente (tit.I)	31.552.107,16	31.366.103,31	99,41	24.774.131,37	78,98
Spesa in C/capitale (tit.II)	795.000,00	375.000,00	47,17	-	-
Totale programma	32.347.107,16	31.741.103,31	98,13	24.774.131,37	78,08
333 - Città da vivere - servizi culturali ed educativi					
Spesa corrente (tit.I)	37.003.912,71	36.514.141,21	98,68	30.467.028,46	83,44
Spesa in C/capitale (tit.II)	14.422.556,40	6.937.838,31	48,10	2.585.513,90	37,27
Totale programma	51.426.469,11	43.451.979,52	84,49	33.052.542,36	76,07
334 - Città da vivere - servizi per il benessere e la salute					
Spesa corrente (tit.I)	9.219.869,53	9.171.187,78	99,47	7.195.841,99	78,46
Spesa in C/capitale (tit.II)	3.451.727,26	2.868.766,55	83,11	948.843,00	33,07
Totale programma	12.671.536,81	12.039.954,33	95,02	8.144.684,99	67,65
Totale CITTA' DA VIVERE	237.642.879,64	162.659.069,29	68,45	130.639.472,13	80,31
TOTALE GENERALE	428.243.038,36	329.624.602,93	76,97	254.456.642,84	77,20

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 Comune di Asti

(Sistema contabile D.G.S. 25/7/2000)

Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8	
								Viabilità e trasporti	Totale
Classificazione funzionale	Amministrazione e gestione e controllo	Giustizia	Politica locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti	Totale
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale	7.900.000,00	350.100,00	2.740.000,00	420.000,00	200.000,00	50.000,00	310.000,00	1.100.000,00	7.000.000,00
di cui:									
- Oneri sociali	1.000	2.000	9.000	3.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	9.000.000,00	800.000,00	300.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	200.000,00	300.000,00	2.000.000,00	13.000.000,00
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e lat. Soc.	400.000,00	0,00	1.000,00	700.000,00	400.000,00	0,00	50.000,00	5.000.000,00	6.200.000,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato e Enti Amm. n. C. la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincia e Città metropolitana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. n. Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti correnti	400.000,00	0,00	1.000,00	700.000,00	400.000,00	0,00	50.000,00	5.000.000,00	6.200.000,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	16.900.000,00	1.150.100,00	2.741.000,00	1.420.000,00	2.000.000,00	200.000,00	360.000,00	3.100.000,00	23.000.000,00
(1+2+3+7+8)									

Classificazione economica	Classificazione funzionale						B			
	1	2	3	4	5	6	7	Viabilità e trasporti Trasporti pubbl. serv. 03	Totale	
B) SPESE IN C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi										
di cui:										
- Beni mobili, macchine e attrezzature	3.366.548,32	17.251,42	84.455,23	3.225.500,14	2.515.943,86	275.850,87	5,00	2.007.359,74	63.063,05	3.458.602,49
Trasferimenti in c/capitale	204.085,71	420,32	164.455,14	28.570,57	128.533,03	22.331,35	5,00	5,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglia e lat. Soc.	56.172,24	420,32	5,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	70.157,24	70.157,24
3. Trasferimenti a imprese private	4,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	5,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	5,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm. n. C. l. e	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Regione	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Provincia e Città metropolitana	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Comuni e Unioni Comuni	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Consorzi di bonifica e istituzioni	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Comunità montane	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Azienda di pubblici servizi	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
- Altri Enti Amm. n. Locali	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	204.085,71	420,32	164.455,14	28.570,57	128.533,03	22.331,35	0,00	2.007,359,74	63.063,05	3.458.602,49
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. c/cap. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	3.458.602,49	17.251,42	84.455,23	3.225.500,14	2.515.943,86	275.850,87	0,00	2.007,359,74	63.063,05	3.458.602,49
TOTALE GENERALE SPESE	14.753.002,10	1.345.395,06	3.812.106,00	6.405.554,00	3.738.951,24	2.404.428,43	1.153.143,00	5.511.408,02	5.409.401,79	18.021.453,12

Classificazione economica	Classificazione funzionale										12	
	8										11	
	Gestione territorio e dell'ambiente		Settore		Sviluppo economico		Autoservizi		Totale		Servizi prodotti	
	Edilizia residenziale	Servizi tempo libero	Altre attività	Totale	Industria, artigianato, commercio	Agricoltura	Altre attività	Totale	Industria, artigianato, commercio	Agricoltura	Altre attività	Totale
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	482.573,04	7.237.522,15	9.473.048,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Beni mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	15.357,15	15.357,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti in capitale	0,00	0,00	220.015,45	220.015,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Autonomi G.ile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Autonomi Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in capitale	0,00	0,00	220.015,45	220.015,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Donazioni, eredi, e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	482.573,04	7.237.522,15	9.473.048,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	0,00	482.573,04	7.237.522,15	9.473.048,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

I documenti previsionali sono stati predisposti nel rispetto delle leggi Finanziarie vigenti e di quanto previsto: dal D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e s.m.i., dalla legge 183/2011, dal D.L. 201/2011 conv. in Legge 214/2011, dal D.L. 138/2011 conv. in Legge 148/2011, dal D.L. 216/2011, dal D.L. 24/1/2012 convertito in legge 27/2012, dal D.L. 9/2/2012 convertito in legge 35/2012, dal D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in legge 44/2012, tenendo conto dei documenti programmatici di economia e finanza approvati fino ad ora dalla Regione Piemonte.

In particolare, l'Amministrazione ha intrapreso azioni positive di concertazione con la Regione Piemonte per quanto concerne l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata quali gli accordi di Programma ed i Protocolli di intesa riportati nella Sezione I.3.4 ed attuerà il programma regionale FESR 2007/2013 "Competitività regionale ed occupazione" così come accettato e finanziato.

Asti, lì 6 luglio 2012

Il Segretario,
Vincenzina Giaretti



Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Giuliana Dabbene

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
Fabrizio Brignolo

